



Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027

SCHEDA PROGETTO

(A CURA DEL SOGGETTO CAPOFILA)

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INCLUSIONE ATTIVA PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PER LE ANNUALITÀ 2026/2028 (PRIORITÀ 3 INCLUSIONE SOCIALE - ESO 4.8 - AZIONE H.1. - PR FSE+ 2021-2027) – DGR XII/4338 del 12 maggio 2025

PARTE A – PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E PARTENARIATO

1. TITOLO (PER ESTESO ED ACRONIMO)

OpenSource in Rete - Ecosistemi territoriali per l'inclusione

a) Linee di intervento attivate nell'ambito del progetto:

Linea di intervento 1 - Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva

Linea di intervento 2 - Percorsi di orientamento ed empowerment

Linea di intervento 3 - Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva

Linea di intervento 4 - Percorsi per la presa in carico delle persone con disabilità acquisite

b) Indicare la principale area territoriale interessata dalla realizzazione dell'intervento

Bergamo

Indicare eventuali ulteriori aree interessate

Brescia

Como

Cremona

Lodi

Mantova

Milano

Monza e della Brianza

Sondrio

Varese

c) Indicare le date presunte di avvio e conclusione:

data presunta di inizio 07/01/2026 data presunta di fine 06/01/2029

2. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sintesi:

- *il bisogno emergente dai dati di contesto e dal processo di concertazione con il Servizio di Collocamento Mirato;*
- *gli obiettivi, le attività, i risultati attesi e le realizzazioni (output) del progetto;*
- *le caratteristiche dei destinatari che riceveranno un beneficio dagli interventi realizzati.*

Le informazioni sono dirette a presentare l'iniziativa finanziata e potranno essere utilizzate dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 nell'ambito delle iniziative di comunicazione e informazione, nel caso in cui l'intervento venisse finanziato.

OpenSource in Rete – Ecosistemi territoriali per l'inclusione nasce dal precedente progetto OpenSource14, iniziativa che ha messo in luce il potenziale inclusivo delle Convenzioni ex art. 14 e la necessità di tutelarne la qualità. Attraverso una serie di Focus group con gli Uffici del Collocamento Mirato sono emersi elementi chiave per la promozione di percorsi di inclusione lavorativa efficace, anche a prescindere delle Convenzioni stesse: la presenza di un sistema di rete, in cui ogni attore si assuma responsabilità precise, ma in maniera sinergica con gli altri; l'importanza di accrescere la cultura dell'inclusione in tutti i contesti lavorativi; la centralità della persona e del proprio progetto di vita, con le sue molteplici dimensioni, nell'identificazione del percorso da intraprendere e nella scelta delle politiche attive da adottare. In continuità con queste riflessioni, e a partire dalla valorizzazione degli ecosistemi territoriali, OpenSource in Rete si propone di sperimentare e diffondere un modello di accompagnamento al lavoro delle persone con disabilità personalizzato, integrato e territoriale, in raccordo con una pluralità di attori pubblici e privati. Con la sua realizzazione, il progetto ha l'obiettivo di: Sostenere la dimensione lavorativa del progetto di vita delle persone con disabilità, in particolar modo quelle più

vulnerabili, anche in maniera complementare e propedeutica rispetto alle PAL disponibili; Accrescere l'occupabilità e l'occupazione delle persone con disabilità iscritte da lungo tempo alle liste di collocamento e per le quali, nonostante l'accesso alle PAL, non sia stato ancora conseguito un risultato occupazionale; Sperimentare la complementarità della DULD con la pluralità di strumenti, misure e opportunità esistenti a livello regionale e nei territori in un'ottica di integrazione delle risorse e di efficacia dei percorsi individuali; Migliorare i percorsi di inclusione attiva, rafforzando la capacità di valutazione delle opportunità attivate sui territori e della qualità degli inserimenti lavorativi. Tali obiettivi si declinano in un impatto positivo sia a livello individuale, contribuendo all'inclusione attiva delle persone con disabilità coinvolte, che a livello di sistema, rafforzando le reti territoriali e i molteplici attori che li compongono. A distanza di due anni dall'avvio di OpenSource14, si conferma la rilevanza di uno strumento come le Convenzioni ex art. 14, ma non solo. Emerge la necessità di riuscire a identificare ed attivare un paniere di molteplici opportunità che possano rappresentare la scelta più idonea per la persona in quel dato momento, ed un reale ed efficace strumento di capacitazione (empowerment). ٪٪ Alla luce dell'attuale revisione della DULD, che presenta una durata ridotta e una impossibilità di reiterazione, appare necessario rafforzare la complementarità con strumenti di natura differente (servizi per l'autonomia, laboratori socio-occupazionali, TIS, isole formative, Convenzioni ex art. 14, ecc.) che accompagnino gradualmente la persona dall'occupabilità all'occupazione, nel rispetto del suo progetto di vita e della sua autodeterminazione. ٪٪ Supportare le persone con disabilità, in particolare quelle più vulnerabili, significa andare oltre l'obiettivo di trovare un posto di lavoro e riuscire a adottare uno sguardo più ampio, un approccio multidimensionale in grado di identificare e valorizzare tutta una serie di opportunità, misure e servizi che possono rappresentare una reale opportunità di inclusione, autodeterminazione ed empowerment personale. Per far ciò è fondamentale valorizzare gli ecosistemi territoriali, promuovendo un approccio di rete capace di coinvolgere una pluralità di attori, pubblici, privati, profit e non profit, che non possono limitarsi all'erogazione di servizi ma devono farsi promotori di relazioni e collaborazioni, perché le reti devono essere create, alimentate e sostenute. ٪٪

3. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Descrivere le caratteristiche del partenariato, evidenziando le motivazioni che giustificano la scelta dei partner. Descrivere il partenariato in particolare con riferimento: alla rappresentatività di ogni partner rispetto alle aree di intervento dell'Avviso e all'esperienza pregressa in tali ambiti; alla complementarità e integrazione delle competenze ed esperienze offerte per la buona riuscita del progetto; alla capacità di coinvolgimento dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali.

Ove prevista, descrivere le caratteristiche della rete di supporto del progetto in relazione ai soggetti aderenti, al grado di coinvolgimento e al valore aggiunto offerto dai singoli e dalla rete nel suo complesso per il conseguimento dei risultati di progetto. Cfr. criteri di valutazione 1.1; 1.2; 1.5

OpenSource in Rete – Ecosistemi territoriali per l'inclusione, come dice già il nome, per la sua stessa strategia di intervento e le finalità che persegue, si fonda sul coinvolgimento di una rete di attori capillare e differenziata. Nato con l'obiettivo di sostenere la dimensione lavorativa del progetto di vita delle persone con disabilità attraverso l'attivazione di una pluralità di strumenti e opportunità disponibili sui territori, il progetto si struttura su un partenariato ampio, integrato e rappresentativo, composto da enti pubblici e privati, capace di mettere in rete competenze, esperienze e servizi in modo complementare e sinergico rispetto alle politiche attive del lavoro (PAL). Il capofila, Mestieri Lombardia, è un operatore accreditato ai servizi al lavoro e ai servizi formativi, con 19 Unità Organizzative (UO) in 11 Province. In qualità di agenzia no-profit, porta una consolidata esperienza nell'accompagnamento al lavoro di persone con disabilità, vulnerabilità e marginalità sociale, e svolge un ruolo di coordinamento operativo e strategico. La presenza di due enti pubblici consente di sperimentare gli strumenti progettuali già durante l'attuazione, favorendo una ricaduta sistemica. La Provincia di Bergamo, tramite l'Ufficio del Collocamento Mirato, sarà protagonista nella sperimentazione del modello valutativo della qualità degli inserimenti lavorativi, con focus sulle Convenzioni ex art. 14. Il Comune di Cremona, attraverso l'Équipe di Coordinamento per l'Inserimento Lavorativo, testerà l'utilizzo della mappa delle opportunità in raccordo con i servizi territoriali di Ambito. Accanto agli enti pubblici, il progetto coinvolge 5 cooperative sociali di tipo A e B, 12 Consorzi di cooperative sociali e 1 Centro di ricerca universitario. La cooperativa A&I, che co-gestisce diversi servizi pubblici di inserimento lavorativo, come il CELAV del Comune di Milano, contribuisce con la segnalazione di nuovi destinatari e partecipa alla sperimentazione degli strumenti progettuali, portando un punto di vista operativo e territoriale utile alla modellizzazione. Le cooperative sociali di tipo B, specializzate in inserimenti lavorativi di persone con disabilità, servizi socio-occupazionali e Convenzioni ex art. 14, attivano Tirocini di Inclusione Sociale (TIS) e supportano le aziende nell'adattamento dei contesti lavorativi. Partecipano, inoltre, ai Focus group tecnici, garantendo una connessione concreta tra sperimentazione e prassi operativa. I Consorzi di cooperative sociali, grazie al loro ruolo aggregativo sui

territori, si fanno portavoce delle istanze e dei servizi promossi dalla propria base sociale, partecipano ai Tavoli di rete provinciali, e contribuiscono alla diffusione delle opportunità progettuali. Inoltre, mettono a disposizione servizi specialistici come il counselling familiare e partecipano ai Focus group tecnici, offrendo una lettura trasversale e sistemica, con particolare attenzione alle dinamiche interne alle cooperative di tipo B. Il progetto è rafforzato dalla presenza nel partenariato e nella rete di supporto di enti accreditati alla formazione, che contribuiscono al rafforzamento delle competenze delle persone coinvolte nei percorsi di accompagnamento al lavoro. Infine, il Centro Studi Socialis, con il suo profilo scientifico e universitario, garantisce solidità metodologica alle sperimentazioni, curando la modellizzazione della mappa delle opportunità, la valutazione integrata del potenziale e lo sviluppo dello strumento valutativo della qualità degli inserimenti. A fianco del partenariato formale, opera una rete di supporto composta da cooperative sociali, enti di rappresentanza, ambiti territoriali, aziende speciali consortili e associazioni. Questi soggetti, pur non essendo partner diretti, contribuiscono attivamente alla realizzazione del progetto attraverso la segnalazione di destinatari, l'attivazione di servizi complementari e la partecipazione ai tavoli di confronto.

Nel caso di capofila diverso da ente pubblico descrivere le esperienze che comprovano un'esperienza almeno triennale di operatività nel campo del presente Avviso

Denominazione ente	Titolo dell'esperienza/progetto	Ente committente	Durata dell'attività in mesi	Data di avvio	Data di conclusione	Descrizione sintetica delle attività rilevanti coerenti con l'area di intervento dell'Avviso
MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Progetto PONTI	Fondazione Cariplo	12	01/01/2022	31/12/2023	Il progetto P.O.N.T.I mira ad incrementare il numero di collocamenti lavorativi di persone disabili grazie ad una maggiore diffusione della convenzione art. 14, mettendo a sistema la rete tra Provincia di Cremona, for profit e non profit. Obiettivi del progetto sono: Favorire le aziende nell'ottemperare all'obbligo di legge, attraverso consulenze gratuite e personalizzate sull'inserimento lavorativo di persone disabili; Aumentare il numero di assunzioni di persone disabili, in

						<p>particolare attraverso la convezione art. 14. Accompagnare un percorso di sviluppo della cooperazione sociale di tipo B nel rapporto con il settore for profit. Le agenzie di Mestieri Lombardia di Cremona e Crema, con una pluriennale esperienza nel campo dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità, mettono a disposizione le proprie competenze gratuitamente a supporto di tutte le fasi necessarie all'azienda: analisi fabbisogno, definizione profilo, individuazione commessa di lavoro, supporto amministrativo.</p>
<p>MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA'</p>	<p>L'isola che c'è</p>	<p>Fondazione Cariplo</p>	<p>24</p>	<p>01/06/2022</p>	<p>01/06/2024</p>	<p>Iniziato a giugno 2022 e con termine a giugno 2024, il progetto "L'isola</p>

COOPERATIVA
SOCIALE

che c'è" è sostenuto da un finanziamento di Fondazione Cariplo all'interno del Bando Abili Al Lavoro. Grazie alla progettazione condivisa e partecipata, il progetto ha permesso di strutturare un modello territoriale per l'inserimento al lavoro e di allineare le cooperative su nuove modalità di approccio alla persona con disabilità nel suo percorso evolutivo, creando una vera e propria comunità di pratiche, di scambio, confronto e formazione, sul tema. Strumenti e soluzioni per l'inserimento lavorativo. Una rete di cooperative a fianco delle aziende per

l'inserimento
al lavoro
di persone
con
disabilità:
CONVEZIONE
EX ART. 14
D.lgs
276/03:
Assunzioni
da parte
della
cooperativa
di
lavoratori
computati
nella quota
d'obbligo
dell'azienda
prevista
dalla L.
68/99,
a fronte
dell'affidamento
di una
o più
commesse
di lavoro
alla
cooperativa,
con durata
minima di
12 mesi;
ISOLE
FORMATIVE:
creazione
all'interno
delle
aziende
o delle
cooperative
di ambienti
di lavoro
integrati
con i
processi
produttivi,
favorendo
la
"formazione
in
situazione"
ad alta
intensità
formativa
ed
esperienziale.
Sono
state 76 le
persone

						<p>con disabilità coinvolte; 41 Imprese coinvolte; 28 Contratti di lavoro attivati.</p>
<p>MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>Sinergie</p>	<p>Fondazione Cariplo</p>	<p>24</p>	<p>01/01/2020</p>	<p>01/01/2022</p>	<p>Il progetto Sinergie promuove la diffusione dell'art. 14, sviluppando l'interazione tra pubblico, privato e terzo settore per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Obiettivi principali del progetto sono: Accrescere il numero di collocamenti di persone con disabilità grazie ad una maggiore diffusione delle convenzioni ex art. 14 mettendo a sistema un lavoro di regia con gli enti coinvolti; Costruire una nuova rappresentazione degli obblighi legati alla</p>

legge
68/99:
riconoscendo
alle
imprese gli
adempimenti
di
inclusività
legati alla
responsabilità
sociale e al
contempo
rispettando
e
assecondando
le strategie
e i bisogni
economico-
aziendali.
Nello
specifico,
il progetto
ha
l'obiettivo
di
rispondere
alle
esigenze
delle
persone
iscritte
alle liste di
collocamento
mirato,
valorizzando
le risorse
della
persona;
mettere a
sistema
l'utilizzo di
dispositivi
di
inserimento
lavorativo
che
sostengano
formazione
e
inserimento
delle
persone
fragili nel
contesto
produttivo;
sviluppo
della
figura del
temporary
manager

						<p>con l'obiettivo di sviluppare competenze commerciali e organizzative; sostenere la responsabilità sociale delle imprese aiutandole nel miglior utilizzo degli strumenti di inclusione previsti dalla normativa e riconoscendo i lavoratori con disabilità come risorse produttive e non solo come obblighi occupazionali. È prevista l'attivazione di una figura esperta nell'inserimento al lavoro di persone con disabilità con l'obiettivo di supportare le aziende nella selezione e negli adempimenti amministrativi.</p>
MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO	NO Limits	Fondazione Cariplo	30	01/01/2020	01/07/2024	Il progetto NO LIMITS! è

DI
 COOPERATIVE
 SOCIALI
 SOCIETA'
 COOPERATIVA
 SOCIALE

promosso da Sol.Co Sondrio con l'obiettivo di promuovere un cambiamento nel tessuto imprenditoriale e nel territorio provinciale sul tema dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità. Destinatari del progetto sono: Uomini e donne disoccupati con disabilità fisica, psichica o sensoriale (l.68/99) e iscritte al Collocamento mirato; Studenti maggiorenni con disabilità in fase di uscita dal percorso scolastico. Obiettivo del progetto è creare un modello di intervento a filiera che comprenda interventi educativi, inserimento lavorativo e percorsi formativi

con
l'obiettivo
ultimo di
promuovere
la cultura
dell'occupabilità
delle
persone
con
disabilità.
Nello
specifico,
il progetto
prevede le
seguenti
attività:
Lavoro
congiunto
di
selezione,
costruzione
di
strumenti,
mobilità e
raccolta
dati;
Creazione
e
attivazione
di Job Hub
– Isole
Formative,
con
attenzione
a specifici
target, al
territorio e
al tessuto
imprenditoriale;
Inserimento
lavorativo
in azienda.
I Job Hub
verranno
co-
progettati
tra
cooperative
sociali,
aziende
e istituti
scolastici.
È prevista
una
parte di
formazione
on the
job, la
certificazione
delle

						<p>competenze e il coinvolgimento delle imprese non in obbligo. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con cinque Uffici di Piano, enti di categoria, istituti scolastici, enti del terzo settore.</p>
<p>MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>Opensource14</p>	<p>Regione Lombardia, DG famiglia</p>	<p>24</p>	<p>21/09/2023</p>	<p>20/09/2025</p>	<p>OpenSource14 ha l'obiettivo di promuovere a livello regionale la conoscenza e l'utilizzo delle Convenzioni ex art. 14 quali strumento particolarmente efficace per rafforzare l'occupabilità e favorire l'occupazione delle persone con disabilità che presentano maggiori fragilità e faticano ad accedere al mercato del lavoro attraverso le altre misure</p>

previste dalle l.68/99. OpenSource14 agirà su due fronti, alla promozione di percorsi di inserimento sociolavorativo delle persone con disabilità si affiancherà un'azione di capacity building delle reti dei servizi territoriali volta a diffondere prassi, strumenti e soluzioni innovative, nonché a promuovere una maggiore cooperazione strategica e operativa. Tali obiettivi saranno declinati in maniera differenziata nelle varie Province in base all'attuale configurazione dei sistemi territoriali di collocamento mirato e all'effettivo utilizzo delle Convenzioni ex art. 14. Si prevede di

						raggiungere i seguenti risultati: Incremento del n. di Convenzioni ex art. 14 stipulate nelle Province dove lo strumento era meno utilizzato; Presenza in carico, orientamento ed inserimento lavorativo tramite Convenzioni ex art. 14 di almeno 60 persone; Rafforzamento delle competenze gestionali e commerciali di almeno 25 cooperative sociali; Sensibilizzazione di imprenditori e consulenti del lavoro; Diffusione di prassi e strumenti innovativi per lo sviluppo della dimensione lavorativa nei progetti di vita indipendente.
MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE	Workaut	Provincia di Cremona	24	01/01/2023	30/12/2024	Il progetto "WORKAUT" è finalizzato alla

<p>SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>						<p>formazione e all'inserimento lavorativo, in realtà aziendali del territorio, di giovani con disabilità connessa a disturbi dello spettro autistico. Il progetto prevede anche la realizzazione di un corso di formazione dedicato agli operatori dei servizi per il lavoro e la formazione allo scopo di sviluppare una rete in grado di cooperare con altri servizi specialistici e soggetti del territorio per la presa in carico e l'inclusione socio-lavorativa di giovani adulti con sindrome di autismo. Sono previste anche iniziative e prodotti di sensibilizzazione rivolti alla comunità</p>
---	--	--	--	--	--	--

						locale per promuovere una cultura inclusiva.
MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Better to Include	Unione Europea	12	01/05/2023	29/04/2024	Il progetto BETTER TO INCLUDE vuole favorire l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nel mercato del lavoro attraverso un partenariato composto da Mestieri Lombardia (Italia), la Fondazione Integralia (Spagna), l'Associação Salvador (Portogallo). Better To Include è un progetto che ha basato il proprio lavoro sui seguenti tre fattori: Fattore 1 - Rafforzare il lavoro congiunto dei partner e sostenendoci nel raggiungimento dei nostri obiettivi comuni: rafforzare la rilevanza dei nostri obiettivi in

termini di lavoro con le persone con disabilità.
Fattore 2 - Sensibilizzare le imprese e informare altri enti, attori pubblici e privati e la società in generale sulle buone pratiche connesse all'inserimento lavorativo di persone con disabilità.
Fattore 3 - Migliorare la formazione teoria e pratica di tecnici/ educatori/ personale di supporto nel campo della formazione, dell'orientamento e dell'inserimento sociale e lavorativo delle persone con disabilità.
Azioni realizzate:
Guida alle Buone Pratiche per gli enti che vogliono promuovere l'inclusione lavorativa delle persone

						<p>con disabilità; Formazione di tecnici specializzati per condividere le nostre conoscenze e che possano promuovere opportunità di inclusione; Materiali Didattici - Nella formazione ideazione e inserimento di modelli di formazione, in modo che i tecnici degli enti stessi possano sviluppare i propri percorsi formativi per le persone con disabilità.</p>
<p>MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>Password14</p>	<p>Fondazione Cariplo</p>	<p>24</p>	<p>01/10/2022</p>	<p>29/09/2024</p>	<p>Il progetto Password14 nasce dall'intento di rafforzare la capacità del territorio comasco di applicare la normativa sul collocamento mirato e i suoi strumenti, con</p>

l'obiettivo ultimo di promuovere l'inclusione attiva delle persone con disabilità attraverso lo strumento delle Convenzioni ex art. 14. Nello specifico, il progetto mira a: Incrementare l'occupazione degli iscritti alle liste del Collocamento Mirato con particolare attenzione alle persone con disabilità psichica / intellettuale superiore al 70%; Rafforzare l'occupabilità delle persone con disabilità attraverso percorsi formativi che rispondano ai bisogni del mercato del lavoro comasco; Promuovere la conoscenza e l'utilizzo della Convenzione ex art. 14 sul territorio

						<p>provinciale in raccordo con l'Ufficio del Collocamento Mirato, le cooperative sociali di tipo B e le imprese; Supportare le cooperative sociali di tipo B nello sviluppo di strategie territoriali e commerciali innovative per andare incontro alle esigenze delle aziende del territorio; Adottare metodologie innovative per accompagnare le persone con disabilità psichica / intellettiva al lavoro, con particolare attenzione al disturbo dello spettro autistico; Sensibilizzare le imprese sui temi della responsabilità sociale e dell'inclusione nei confronti delle persone con disabilità.</p>
--	--	--	--	--	--	--

<p>MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>Work IN & AUT</p>	<p>Provincia Monza e della Brianza</p>	<p>18</p>	<p>01/10/2023</p>	<p>30/03/2025</p>	<p>Il progetto Work In&Aut si sviluppa all'interno dell'Azione di sistema per il supporto ad attività sperimentali finalizzate all'accompagnamento al lavoro di persone con disturbo dello spettro autistico finanziato dalla Provincia di Monza e Brianza. Obiettivi: Il progetto si caratterizza da una decisa tendenza innovativa rispetto all'attuale sistema delle proposte rivolte alle persone con disabilità nel suo complesso, e ha l'obiettivo di porre un focus sul modello di integrazione socio-lavorative di persone con diagnosi da spettro autistico. L'inclusione lavorativa delle</p>
---	--------------------------	--	-----------	-------------------	-------------------	---

persone con disturbo dello spettro autistico richiede, infatti, una particolare attenzione, data la molteplicità di problematiche dell'individuo (organiche, funzionali, cognitive, comportamentali e/o di integrazione sociale), che complicano la condizione di disabilità e riducono le opportunità di integrazione sociale e lavorativa. È fondamentale creare un modello strutturato che implichi un lavoro di rete e formazione che si rivolga a tutti i soggetti che insieme lavorano per raggiungere tale obiettivo, in particolare: persone con diagnosi

di disturbo dello spettro autistico; professionisti operanti presso gli enti accreditati; aziende e Disability Manager. La finalità è migliorare le competenze sia delle persone neuro-diverse, sia dei servizi e delle aziende che operano sul territorio; sensibilizzare gli operatori ma anche la popolazione in generale sul tema, aumentare i servizi, per garantire una maggiore e migliore risposta al bisogno; promuovere una cultura dell'inclusione, contrastare gli stereotipi riguardanti la disabilità legata ai disturbi dello spettro autistico; promuovere

						e valorizzare buone prassi di inclusione lavorativa.
MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	"Progetto S.P.R.In.G. "Sviluppare Partecipazione, Rafforzare l'INclusione e la Governance" ID 4731761"	Regione Lombardia, DG famiglia	24	01/09/2023	30/08/2025	"S.P.R.In.G. si è proposto di costituire un partenariato pubblico- privato capace di individuare risposte adeguate ai fabbisogni di inclusione delle persone con disabilità per cui il Collocamento mirato fatica a trovare opportunità. Sono state realizzate le seguenti azioni: LA PRESA IN CARICO E LA PROGETTAZIONE INDIVIDUALE (presa in carico, valutazioni TTAP, progettazione individuale - PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO (laboratori di orientamento/ avvicinamento al mondo del

						<p>lavoro) - PERCORSI DI INCLUSIONE PROPEDEUTICI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO (formazione on the job, tirocini di inclusiones) - PROMOZIONE DI AZIONI DI RETE - SCOUTING DI MICRO- PICCOLE IMPRESE - SCAMBIO DI BUONE PRASSI."</p>
<p>MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p><i>InDispensAbile: nessuno è necessario, ognuno è indispensabile</i></p>	<p><i>Regione Lombardia, DG famiglia</i></p>	<p>24</p>	<p>11/10/2023</p>	<p>09/10/2025</p>	<p><i>"Il progetto nasce nel contesto della programmazione sociale unitaria degli Ambiti di Bellano, Lecco, Merate per rispondere ai bisogni formativi, di orientamento, lavorativi e sociooccupazionali dei cittadini con disabilità e delle loro famiglie. Il progetto fa leva su tre Servizi a: Servizio Educativo al Lavoro (SEL), Centro di Formazione Professionale Polivalente (CFPP),</i></p>

						<p>Servizio di Aiuto all'Inclusione e alla vita indipendente (SAI). Il progetto promuove una filiera di azioni interne a quattro macro aree: Area Occupazionale-Esperienziale, Area della Formazione, Area dell'Inserimento Lavorativo, Area dello scambio di prassi con i territori di Como (Erba, Cantù e Mariano Comense) e Sondrio e i progetti "Nord Sud Ovest Est" e "IN ACTION".</p>
<p>MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>Newscat</p>	<p>Unione Europea</p>	<p>34</p>	<p>01/06/2016</p>	<p>31/03/2019</p>	<p>NEWSCAT riunisce organizzazioni con competenze diverse e complementari tra loro (enti di ricerca, service provider, consorzi di cooperative sociali ed enti che si occupano di advocacy) con l'obiettivo di aumentare</p>

le competenze dei professionisti del settore turistico in modo da far fronte alla domanda specifica di accessibilità. Il progetto fornisce gli strumenti e le metodologie per migliorare le capacità e le competenze delle guide turistiche e dei professionisti del settore in modo da far fronte alle nuove esigenze dei clienti, in particolare quelle derivanti dalla crescente quota di potenziali clienti con bisogni specifici (come persone con disabilità o anziani) che richiedono un servizio personalizzato. Obiettivi: "Sviluppare un corso di formazione sul turismo accessibile personalizzato che

fornisca
strumenti e
metodologie
per
aumentare
le
competenze
del settore
turistico
verso
clienti con
esigenze
diversificate".
Partner:
Mestieri
Lombardia,
Fondazione
Emplea –
Spagna,
Agenzia
del
Turismo
delle Isole
Baleari -
Spagna,
Associazione
"Movimento
lettone per
una vita
indipendente"
– Lettonia,
ENAT -
Network
Europeo
per il
Turismo
accessibile
- Belgio,
NASO -
Alleanza
nazionale
per la
responsabilità
sociale –
Bulgaria,
Università
di Scienze
Applicate
di Breda
– Paesi
Bassi,
EASPD
Associazione
europea
dei fornitori
di servizi
per le
persone
con

						disabilità – Belgio.
MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Verso l'Inclusione: Ambito di Mantova	Regione Lombardia, DG famiglia	24	10/09/2023	08/09/2025	Questo bando regionale sostiene progetti integrati, territoriali, volti a rafforzare la coesione tra politiche attive del lavoro e interventi di inclusione sociale per persone con disabilità. I destinatari sono adolescenti, giovani e adulti (16-64 anni) con disabilità fisica, intellettuale, psichica o sensoriale.
MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Verso l'Inclusione: Ambito di Asola	Regione Lombardia, DG famiglia	24	10/09/2023	08/09/2025	Questo bando regionale sostiene progetti integrati, territoriali, volti a rafforzare la coesione tra politiche attive del lavoro e interventi di inclusione sociale per persone con

						<p>disabilità. I destinatari sono adolescenti, giovani e adulti (16-64 anni) con disabilità fisica, intellettuale, psichica o sensoriale.</p>
<p>MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>Verso l'Inclusione: Ambito di Ostiglia</p>	<p>Regione Lombardia, DG famiglia</p>	<p>24</p>	<p>10/09/2023</p>	<p>08/09/2025</p>	<p>Questo bando regionale sostiene progetti integrati, territoriali, volti a rafforzare la coesione tra politiche attive del lavoro e interventi di inclusione sociale per persone con disabilità. I destinatari sono adolescenti, giovani e adulti (16-64 anni) con disabilità fisica, intellettuale, psichica o sensoriale.</p>
<p>MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>In Action</p>	<p>Regione Lombardia, DG famiglia</p>	<p>24</p>	<p>01/09/2023</p>	<p>30/08/2025</p>	<p>Il progetto IN ACTION di cui il consorzio SolCo Sondrio è capofila del progetto</p>

						per l'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità presentati a valere sull'avviso di cui al d.d.u.o. 3132 del 6 marzo 2023
MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	COMPETENZE IN RETE	Regione Lombardia, DG famiglia	24	01/09/2023	30/08/2025	Il progetto "Competenze in rete" nasce per rafforzare e aggiornare gli interventi già presenti nel territorio cremonese, rispondendo all'aumento della disoccupazione giovanile e alla crescente sfiducia verso la ricerca di lavoro, soprattutto tra i giovani con fragilità. L'obiettivo è sviluppare competenze sociali e professionali attraverso laboratori pratici e percorsi di partecipazione

attiva, coinvolgendo scuole, centri per l'impiego, cooperative sociali e associazioni. Particolare attenzione è rivolta ai giovani disabili non iscritti alle liste della legge 68 e alla creazione di una filiera che parta già dai percorsi scolastici. Le cooperative esperte nei servizi alla persona guidano le attività laboratoriali per potenziare le competenze trasversali con un approccio "di mestiere", mentre partner Mestieri Lombardia curano tirocini e orientamento. È prevista inoltre un'azione di sostegno alle famiglie, spesso bisognose di accompagnamento psicologico

						nei percorsi di inclusione.
MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Una rete competente	Regione Lombardia, DG famiglia	24	01/09/2023	30/08/2025	Il progetto "Una rete competente" nasce per rafforzare le strategie territoriali a favore dei giovani con disabilità, i cui bisogni sono in costante evoluzione. Mira a consolidare e innovare gli interventi già esistenti attraverso la collaborazione tra enti pubblici e privati, incluso l'Ufficio di Collocamento Mirato. L'obiettivo è promuovere inclusione attiva e avvicinamento al lavoro, potenziando competenze, autonomie e consapevolezza dei giovani e delle loro famiglie. Le azioni riguardano l'orientamento, il tutoraggio nei contesti lavorativi, la

						<p>valutazione multidisciplinare delle abilità e la supervisione tecnica agli operatori. Il progetto, integrato con "Competenze in rete" di Solco Cremona, costruisce un sistema territoriale coordinato per offrire percorsi personalizzati di crescita e partecipazione sociale.</p>
<p>MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>Voilà - Volontà, Ingaggio, Lavoro</p>	<p>Città Metropolitana di Milano</p>	<p>18</p>	<p>01/02/2024</p>	<p>30/09/2025</p>	<p>"Il progetto ""VOILA"" si basa su un modello integrato e innovativo che combina azioni di sistema, Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e percorsi di accompagnamento al lavoro, per favorire l'inclusione sociale e lavorativa di studenti con disabilità o bisogni educativi speciali. Le azioni di sistema mirano</p>

						<p>a creare una rete stabile e sostenibile tra scuole, aziende, famiglie e istituzioni, attraverso un approccio multidisciplinare e personalizzato. Progettazione Strategica: Definizione di un modello innovativo che unisca PCTO e accompagnamento al lavoro, con focus su inclusione e personalizzazione. Partnership Territoriale: Coinvolgimento di stakeholder locali per favorire la collaborazione tra scuole e aziende. Monitoraggio e Valutazione: Utilizzo di indicatori chiave e raccolta di feedback per garantire l'efficacia e il miglioramento continuo del progetto.</p>
MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI	Voilà2 - Volontà, Ingaggio, Lavoro	Città Metropolitana di Milano	18	18/04/2024	30/09/2025	"Il progetto ""VOILA' 2"" è la prosecuzione

COOPERATIVE
SOCIALI
SOCIETA'
COOPERATIVA
SOCIALE

del
progetto
Voilà1 e,
allo stesso
modo, si
basa su
un modello
integrato e
innovativo
che
combina
azioni di
sistema,
Percorsi
per le
Competenze
Trasversali
e
l'Orientamento
(PCTO) e
percorsi di
accompagnamento
al lavoro,
per
favorire
l'inclusione
sociale e
lavorativa
di studenti
con
disabilità
o bisogni
educativi
speciali.
Le azioni
di sistema
mirano
a creare
una rete
stabile e
sostenibile
tra scuole,
aziende,
famiglie e
istituzioni,
attraverso
un
approccio
multidisciplinare
e
personalizzato.
Progettazione
Strategica:
Definizione
di un
modello
innovativo
che unisca
PCTO e
accompagnamento

						<p>al lavoro, con focus su inclusione e personalizzazione. Partnership Territoriale: Coinvolgimento di stakeholder locali per favorire la collaborazione tra scuole e aziende. Monitoraggio e Valutazione: Utilizzo di indicatori chiave e raccolta di feedback per garantire l'efficacia e il miglioramento continuo del progetto. "</p>
<p>IL SOL.CO (SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE) DEL SERIO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA</p>	<p>Opensource14</p>	<p>Regione Lombardia, DG famiglia</p>	<p>24</p>	<p>22/09/2023</p>	<p>20/09/2025</p>	<p>OpenSource14 ha l'obiettivo di promuovere a livello regionale la conoscenza e l'utilizzo delle Convenzioni ex art. 14 quali strumento particolarmente efficace per rafforzare l'occupabilità e favorire l'occupazione delle persone con disabilità che</p>

presentano
 maggiori
 fragilità e
 faticano ad
 accadere
 al mercato
 del lavoro
 attraverso
 le altre
 misure
 previste
 dalle
 l.68/99.
 OpenSource14
 agirà
 su due
 fronti, alla
 promozione
 di percorsi
 di
 inserimento
 sociolavorativo
 delle
 persone
 con
 disabilità si
 affiancherà
 un'azione
 di capacity
 building
 delle reti
 dei servizi
 territoriali
 volta a
 diffondere
 prassi,
 strumenti
 e soluzioni
 innovative,
 nonché a
 promuovere
 una
 maggiore
 cooperazione
 strategica
 e
 operativa.
 Tali
 obiettivi
 saranno
 declinati
 in maniera
 differenziata
 nelle varie
 Province
 in base
 all'attuale
 configurazione
 dei sistemi
 territoriali

di
collocamento
mirato e
all'effettivo
utilizzo
delle
Convenzioni
ex
art. 14. Si
prevede di
raggiungere
i seguenti
risultati:
Incremento
del n. di
Convenzioni
ex art. 14
stipulate
nelle
Province
dove lo
strumento
era meno
utilizzato;
Preso in
carico,
orientamento
ed
inserimento
lavorativo
tramite
Convenzioni
ex art.
14 di
almeno 60
persone;
Rafforzamento
delle
competenze
gestionali
e
commerciali
di almeno
25
cooperative
sociali;
Sensibilizzazione
di
imprenditori
e
consulenti
del lavoro;
Diffusione
di prassi e
strumenti
innovativi
per lo
sviluppo
della
dimensione

						lavorativa nei progetti di vita indipendente.
IL SOL.CO (SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE) DEL SERIO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA	QUI VIVO	Ambito di Albino (BG) - PNRR	24	01/04/2024	31/03/2026	Qui vivo si inserisce all'interno della cornice dei PNRR azione 1.2 per percorsi di autonomia a favore di persone con disabilità. Il Consorzio il SolCo del Serio è coprogettatore del progetto e ne garantisce insieme all'Ambito della bassa e media Val Seriana e a Mestieri Lombardia l'esecuzione tramite prese in carico composite, equipe di valutazione multidisciplinari, percorsi di formazione digitale e percorsi di tirocini di inclusione lavorativa.
A&I - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Opensource14	Regione Lombardia, DG famiglia	24	22/09/2023	20/09/2025	OpenSource14 ha l'obiettivo di promuovere a livello regionale la

conoscenza
e l'utilizzo
delle
Convenzioni
ex art.
14 quali
strumento
particolarmente
efficace
per
rafforzare
l'occupabilità
e favorire
l'occupazione
delle
persone
con
disabilità
che
presentano
maggiori
fragilità e
faticano ad
accadere
al mercato
del lavoro
attraverso
le altre
misure
previste
dalle
l.68/99.
OpenSource¹⁴
agirà
su due
fronti, alla
promozione
di percorsi
di
inserimento
sociolavorativo
delle
persone
con
disabilità si
affiancherà
un'azione
di capacity
building
delle reti
dei servizi
territoriali
volta a
diffondere
prassi,
strumenti
e soluzioni
innovative,
nonché a
promuovere

						<p>una maggiore cooperazione strategica e operativa. Tali obiettivi saranno declinati in maniera differenziata nelle varie Province in base all'attuale configurazione dei sistemi territoriali di collocamento mirato e all'effettivo utilizzo delle Convenzioni ex art. 14. Si prevede di raggiungere i seguenti risultati: Incremento del n. di Convenzioni ex art. 14 stipulat</p>
<p>CONSORZIO COOPERHO ALTO MILANESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>Opensource14</p>	<p>Regione Lombardia, DG famiglia</p>	<p>24</p>	<p>22/09/2023</p>	<p>20/09/2025</p>	<p>OpenSource14 ha l'obiettivo di promuovere a livello regionale la conoscenza e l'utilizzo delle Convenzioni ex art. 14 quali strumento particolarmente efficace per rafforzare l'occupabilità e favorire l'occupazione</p>

delle
persone
con
disabilità
che
presentano
maggiori
fragilità e
faticano ad
accadere
al mercato
del lavoro
attraverso
le altre
misure
previste
dalle
l.68/99.
OpenSource14
agirà
su due
fronti, alla
promozione
di percorsi
di
inserimento
sociolavorativo
delle
persone
con
disabilità si
affiancherà
un'azione
di capacity
building
delle reti
dei servizi
territoriali
volta a
diffondere
prassi,
strumenti
e soluzioni
innovative,
nonché a
promuovere
una
maggiore
cooperazione
strategica
e
operativa.
Tali
obiettivi
saranno
declinati
in maniera
differenziata
nelle varie
Province

						<p>in base all'attuale configurazione dei sistemi territoriali di collocamento mirato e all'effettivo utilizzo delle Convenzioni ex art. 14. Si prevede di raggiungere i seguenti risultati: Incremento del n. di Convenzioni ex art. 14 stipulat</p>
<p>CONSORZIO COMUNITA' BRIANZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>Opensource14</p>	<p>Regione Lombardia, DG famiglia</p>	<p>24</p>	<p>22/09/2023</p>	<p>20/09/2025</p>	<p>OpenSource14 ha l'obiettivo di promuovere a livello regionale la conoscenza e l'utilizzo delle Convenzioni ex art. 14 quali strumento particolarmente efficace per rafforzare l'occupabilità e favorire l'occupazione delle persone con disabilità che presentano maggiori fragilità e faticano ad accedere al mercato del lavoro attraverso le altre</p>

misure
previste
dalle
l.68/99.
OpenSource¹⁴
agirà
su due
fronti, alla
promozione
di percorsi
di
inserimento
sociolavorativo
delle
persone
con
disabilità si
affiancherà
un'azione
di capacity
building
delle reti
dei servizi
territoriali
volta a
diffondere
prassi,
strumenti
e soluzioni
innovative,
nonché a
promuovere
una
maggiore
cooperazione
strategica
e
operativa.
Tali
obiettivi
saranno
declinati
in maniera
differenziata
nelle varie
Province
in base
all'attuale
configurazione
dei sistemi
territoriali
di
collocamento
mirato e
all'effettivo
utilizzo
delle
Convenzioni
ex
art. 14. Si

						prevede di raggiungere i seguenti risultati: Incremento del n. di Convenzioni ex art. 14 stipulat
CONSORZIO CONSOLIDA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Opensource14	Regione Lombardia, DG famiglia	24	22/09/2023	20/09/2025	OpenSource14 ha l'obiettivo di promuovere a livello regionale la conoscenza e l'utilizzo delle Convenzioni ex art. 14 quali strumento particolarmente efficace per rafforzare l'occupabilità e favorire l'occupazione delle persone con disabilità che presentano maggiori fragilità e faticano ad accadere al mercato del lavoro attraverso le altre misure previste dalle l.68/99. OpenSource14 agirà su due fronti, alla promozione di percorsi di inserimento sociolavorativo delle

						<p>persone con disabilità si affiancherà un'azione di capacity building delle reti dei servizi territoriali volta a diffondere prassi, strumenti e soluzioni innovative, nonché a promuovere una maggiore cooperazione strategica e operativa. Tali obiettivi saranno declinati in maniera differenziata nelle varie Province in base all'attuale configurazione dei sistemi territoriali di collocamento mirato e all'effettivo utilizzo delle Convenzioni ex art. 14. Si prevede di raggiungere i seguenti risultati: Incremento del n. di Convenzioni ex art. 14 stipulat</p>
<p>CONSORZIO CONSOLIDA - SOCIETA'</p>	<p>L'isola che c'è</p>	<p>Fondazione Cariplo</p>	<p>24</p>	<p>01/06/2022</p>	<p>30/05/2024</p>	<p>Iniziato a giugno 2022 e con termine</p>

COOPERATIVA
SOCIALE

a giugno 2024, il progetto "L'isola che c'è" è sostenuto da un finanziamento di Fondazione Cariplo all'interno del Bando Abili Al Lavoro. Grazie alla progettazione condivisa e partecipata, il progetto ha permesso di strutturare un modello territoriale per l'inserimento al lavoro e di allineare le cooperative su nuove modalità di approccio alla persona con disabilità nel suo percorso evolutivo, creando una vera e propria comunità di pratiche, di scambio, confronto e formazione, sul tema. Strumenti e soluzioni per l'inserimento lavorativo. Una rete di cooperative

						<p>a fianco delle aziende per l'inserimento al lavoro di persone con disabilità: CONVEZIONE EX ART.14 D.lgs 276/03: Assunzioni da parte della cooperativa di lavoratori computati nella quota d'obbligo dell'azienda prevista dalla L. 68/99, a fronte dell'affidamento di una o più commesse di lavoro alla cooperativa, con durata minima di 12 mesi; ISOLE FORMATIVE: creazione all'interno delle aziende o delle cooperative di am</p>
<p>CONSORZIO CONSOLIDA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>InDispensAbile: nessuno è necessario, ognuno è indispensabile</p>	<p>Regione Lombardia, DG famiglia</p>	<p>24</p>	<p>11/10/2023</p>	<p>10/09/2025</p>	<p>"Il progetto nasce nel contesto della programmazione sociale unitaria degli Ambiti di Bellano, Lecco, Merate per rispondere</p>

						<p>ai bisogni formativi, di orientamento, lavorativi e sociooccupazionali dei cittadini con disabilità e delle loro famiglie. Il progetto fa leva su tre Servizi a: Servizio Educativo al Lavoro (SEL), Centro di Formazione Professionale Polivalente (CFPP), Servizio di Aiuto all’Inclusione e alla vita indipendente (SAI). Il progetto promuove una filiera di azioni interne a quattro macro aree: Area Occupazionale- Esperienziale, Area della Formazione, Area dell’Inserimento Lavorativo, Area dello scambio di prassi con i territori di Como (Erba, Cantù e Mariano Comense) e Sondrio e i progetti “Nord Sud Ovest Est” e “IN ACTION”.”</p>
--	--	--	--	--	--	---

<p>CONSORZIO ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>Opensource14</p>	<p>Regione Lombardia, DG famiglia</p>	<p>24</p>	<p>22/09/2023</p>	<p>20/09/2025</p>	<p>OpenSource14 ha l'obiettivo di promuovere a livello regionale la conoscenza e l'utilizzo delle Convenzioni ex art. 14 quali strumento particolarmente efficace per rafforzare l'occupabilità e favorire l'occupazione delle persone con disabilità che presentano maggiori fragilità e faticano ad accadere al mercato del lavoro attraverso le altre misure previste dalle l.68/99. OpenSource14 agirà su due fronti, alla promozione di percorsi di inserimento sociolavorativo delle persone con disabilità si affiancherà un'azione di capacity building delle reti dei servizi</p>
--	---------------------	---	-----------	-------------------	-------------------	--

						<p>territoriali volta a diffondere prassi, strumenti e soluzioni innovative, nonché a promuovere una maggiore cooperazione strategica e operativa. Tali obiettivi saranno declinati in maniera differenziata nelle varie Province in base all'attuale configurazione dei sistemi territoriali di collocamento mirato e all'effettivo utilizzo delle Convenzioni ex art. 14. Si prevede di raggiungere i seguenti risultati: Incremento del n. di Convenzioni ex art. 14 stipulat</p>
<p>CONSORZIO FARSI PROSSIMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.</p>	<p>Opensource14</p>	<p>Regione Lombardia, DG famiglia</p>	<p>24</p>	<p>22/09/2023</p>	<p>20/09/2025</p>	<p>OpenSource14 ha l'obiettivo di promuovere a livello regionale la conoscenza e l'utilizzo delle Convenzioni ex art.</p>

14 quali strumento particolarmente efficace per rafforzare l'occupabilità e favorire l'occupazione delle persone con disabilità che presentano maggiori fragilità e faticano ad accedere al mercato del lavoro attraverso le altre misure previste dalle l.68/99. OpenSource14 agirà su due fronti, alla promozione di percorsi di inserimento sociolavorativo delle persone con disabilità si affiancherà un'azione di capacity building delle reti dei servizi territoriali volta a diffondere prassi, strumenti e soluzioni innovative, nonché a promuovere una maggiore cooperazione strategica e

						<p>operativa. Tali obiettivi saranno declinati in maniera differenziata nelle varie Province in base all'attuale configurazione dei sistemi territoriali di collocamento mirato e all'effettivo utilizzo delle Convenzioni ex art.14. Si prevede di raggiungere i seguenti risultati: Incremento del n. di Convenzioni ex art. 14 stipulat</p>
<p>IL SEGNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>Opensource14</p>	<p>Regione Lombardia, DG famiglia</p>	<p>24</p>	<p>22/09/2023</p>	<p>20/09/2025</p>	<p>OpenSource14 ha l'obiettivo di promuovere a livello regionale la conoscenza e l'utilizzo delle Convenzioni ex art. 14 quali strumento particolarmente efficace per rafforzare l'occupabilità e favorire l'occupazione delle persone con disabilità che</p>

presentano
maggiori
fragilità e
faticano ad
accadere
al mercato
del lavoro
attraverso
le altre
misure
previste
dalle
l.68/99.
OpenSource14
agirà
su due
fronti, alla
promozione
di percorsi
di
inserimento
sociolavorativo
delle
persone
con
disabilità si
affiancherà
un'azione
di capacity
building
delle reti
dei servizi
territoriali
volta a
diffondere
prassi,
strumenti
e soluzioni
innovative,
nonché a
promuovere
una
maggiore
cooperazione
strategica
e
operativa.
Tali
obiettivi
saranno
declinati
in maniera
differenziata
nelle varie
Province
in base
all'attuale
configurazione
dei sistemi
territoriali

						<p>di collocamento mirato e all'effettivo utilizzo delle Convenzioni ex art. 14. Si prevede di raggiungere i seguenti risultati: Incremento del n. di Convenzioni ex art. 14 stipulat</p>
<p>IL SEGNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>Viaggio Verso... l'autonomia</p>	<p>Regione Lombardia, DG famiglia</p>	<p>24</p>	<p>01/09/2023</p>	<p>30/08/2025</p>	<p>Le attività si sono concentrate sulla formazione e l'addestramento di persone con disabilità nell'ambito dell'assemblaggio e delle pulizie attraverso corsi di formazione e l'ospitalità di tirocini di inclusione sociale. Inoltre, è stato svolto del supporto alla mobilità per i partecipanti e abbiamo partecipato all'implementazione di una piattaforma sempre per il supporto al trasporto. Abbiamo ospitato</p>

						6 TIS e assunto direttamente per 12 mesi una persona partecipante, a seguito della formazione.
<p>CONSORZIO SOL.CO CITTA' APERTA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>Opensource14</p>	<p>Regione Lombardia, DG famiglia</p>	<p>24</p>	<p>22/09/2023</p>	<p>20/09/2025</p>	<p>OpenSource14 ha l'obiettivo di promuovere a livello regionale la conoscenza e l'utilizzo delle Convenzioni ex art. 14 quali strumento particolarmente efficace per rafforzare l'occupabilità e favorire l'occupazione delle persone con disabilità che presentano maggiori fragilità e faticano ad accadere al mercato del lavoro attraverso le altre misure previste dalle l.68/99. OpenSource14 agirà su due fronti, alla promozione di percorsi di inserimento sociolavorativo</p>

						<p>delle persone con disabilità si affiancherà un'azione di capacity building delle reti dei servizi territoriali volta a diffondere prassi, strumenti e soluzioni innovative, nonché a promuovere una maggiore cooperazione strategica e operativa. Tali obiettivi saranno declinati in maniera differenziata nelle varie Province in base all'attuale configurazione dei sistemi territoriali di collocamento mirato e all'effettivo utilizzo delle Convenzioni ex art. 14. Si prevede di raggiungere i seguenti risultati: Incremento del n. di Convenzioni ex art. 14 stipulat</p>
<p>CONSORZIO SOL.CO CREMONA</p>	<p>Progetto P.O.N.T.I.</p>	<p>Fondazione Cariplo</p>	<p>12</p>	<p>01/06/2022</p>	<p>31/05/2023</p>	<p>Il progetto P.O.N.T.I mira ad</p>

SOCIETA'
COOPERATIVA
SOCIALE

incrementare
il numero
di
collocamenti
lavorativi
di persone
disabili
grazie
ad una
maggiore
diffusione
della
convenzione
art. 14,
mettendo
a sistema
la rete tra
Provincia
di
Cremona,
for profit e
non profit.
Obiettivi
del
progetto
sono:
Favorire
le aziende
nell'ottemperare
all'obbligo
di legge,
attraverso
consulenze
gratuite e
personalizzate
sull'inserimento
lavorativo
di persone
disabili;
Aumentare
il numero
di
assunzioni
di persone
disabili, in
particolare
attraverso
la
convenzione
art. 14.
Accompagnare
un
percorso
di sviluppo
della
cooperazione
sociale di
tipo B nel
rapporto
con il

						<p>settore for profit. Le agenzie di Mestieri Lombardia di Cremona e Crema, con una pluriennale esperienza nel campo dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità, mettono a disposizione le proprie competenze gratuitamente a supporto di tutte le fasi necessarie all'azienda: analisi fabbisogno, definizione profilo, individuazione commessa di lavoro, supporto amministrativo.</p>
<p>CONSORZIO SOL.CO CREMONA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>Opensource14</p>	<p>Regione Lombardia, DG famiglia</p>	<p>24</p>	<p>22/09/2023</p>	<p>20/09/2025</p>	<p>OpenSource14 ha l'obiettivo di promuovere a livello regionale la conoscenza e l'utilizzo delle Convenzioni ex art. 14 quali strumento particolarmente efficace per rafforzare l'occupabilità e favorire l'occupazione delle</p>

persone con disabilità che presentano maggiori fragilità e faticano ad accedere al mercato del lavoro attraverso le altre misure previste dalle l. 68/99. OpenSource14 agirà su due fronti, alla promozione di percorsi di inserimento sociolavorativo delle persone con disabilità si affiancherà un'azione di capacity building delle reti dei servizi territoriali volta a diffondere prassi, strumenti e soluzioni innovative, nonché a promuovere una maggiore cooperazione strategica e operativa. Tali obiettivi saranno declinati in maniera differenziata nelle varie Province in base

						all'attuale configurazione dei sistemi territoriali di collocamento mirato e all'effettivo utilizzo delle Convenzioni ex art. 14. Si prevede di raggiungere i seguenti risultati: Incremento del n. di Convenzioni ex art. 14 stipulat
NATURCOOP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Opensource14	Regione Lombardia, DG famiglia	24	22/09/2023	20/09/2025	OpenSource14 ha l'obiettivo di promuovere a livello regionale la conoscenza e l'utilizzo delle Convenzioni ex art. 14 quali strumento particolarmente efficace per rafforzare l'occupabilità e favorire l'occupazione delle persone con disabilità che presentano maggiori fragilità e faticano ad accedere al mercato del lavoro attraverso le altre misure

previste dalle l.68/99. OpenSource14 agirà su due fronti, alla promozione di percorsi di inserimento sociolavorativo delle persone con disabilità si affiancherà un'azione di capacity building delle reti dei servizi territoriali volta a diffondere prassi, strumenti e soluzioni innovative, nonché a promuovere una maggiore cooperazione strategica e operativa. Tali obiettivi saranno declinati in maniera differenziata nelle varie Province in base all'attuale configurazione dei sistemi territoriali di collocamento mirato e all'effettivo utilizzo delle Convenzioni ex art. 14. Si prevede di

						raggiungere i seguenti risultati: Incremento del n. di Convenzioni ex art. 14 stipulat
SOCIALIS - CENTRO STUDI IN IMPRESE COOPERATIVE, SOCIALI ED ENTI NON PROFIT - IMPRESA SOCIALE	Opensource14	Regione Lombardia, DG famiglia	24	22/09/2023	20/09/2025	OpenSource14 ha l'obiettivo di promuovere a livello regionale la conoscenza e l'utilizzo delle Convenzioni ex art. 14 quali strumento particolarmente efficace per rafforzare l'occupabilità e favorire l'occupazione delle persone con disabilità che presentano maggiori fragilità e faticano ad accadere al mercato del lavoro attraverso le altre misure previste dalle l.68/99. OpenSource14 agirà su due fronti, alla promozione di percorsi di inserimento sociolavorativo delle persone

						<p>con disabilità si affiancherà un'azione di capacity building delle reti dei servizi territoriali volta a diffondere prassi, strumenti e soluzioni innovative, nonché a promuovere una maggiore cooperazione strategica e operativa. Tali obiettivi saranno declinati in maniera differenziata nelle varie Province in base all'attuale configurazione dei sistemi territoriali di collocamento mirato e all'effettivo utilizzo delle Convenzioni ex art. 14. Si prevede di raggiungere i seguenti risultati: Incremento del n. di Convenzioni ex art. 14 stipulat</p>
SOL.CO MANTOVA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE	Sinergie	Fondazione Cariplo	24	02/05/2020	01/05/2022	<p>Il progetto Sinergie promuove la diffusione</p>

SOCIETA'
COOPERATIVA
SOCIALE

dell'art. 14, sviluppando l'interazione tra pubblico, privato e terzo settore per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Obiettivi principali del progetto sono: Accrescere il numero di collocamenti di persone con disabilità grazie ad una maggiore diffusione delle convenzioni ex art. 14 mettendo a sistema un lavoro di regia con gli enti coinvolti; Costruire una nuova rappresentazione degli obblighi legati alla legge 68/99: riconoscendo alle imprese gli adempimenti di inclusività legati alla responsabilità sociale e al contempo rispettando e assecondando

						<p>le strategie e i bisogni economico-aziendali. Nello specifico, il progetto ha l'obiettivo di rispondere alle esigenze delle persone iscritte alle liste di collocamento mirato, valorizzando le risorse della persona; mettere a sistema l'utilizzo di dispositivi di inserimento lavorativo che sostengano formazione e inserimento delle persone fragili nel contesto produttivo; sviluppo della figura del tempora</p>
<p>SOL.CO MANTOVA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>Opensource14</p>	<p>Regione Lombardia, DG famiglia</p>	<p>24</p>	<p>22/09/2023</p>	<p>20/09/2025</p>	<p>OpenSource14 ha l'obiettivo di promuovere a livello regionale la conoscenza e l'utilizzo delle Convenzioni ex art. 14 quali strumento</p>

particolarmente
 efficace
 per
 rafforzare
 l'occupabilità
 e favorire
 l'occupazione
 delle
 persone
 con
 disabilità
 che
 presentano
 maggiori
 fragilità e
 faticano ad
 accedere
 al mercato
 del lavoro
 attraverso
 le altre
 misure
 previste
 dalle
 l.68/99.
 OpenSource14
 agirà
 su due
 fronti, alla
 promozione
 di percorsi
 di
 inserimento
 sociolavorativo
 delle
 persone
 con
 disabilità si
 affiancherà
 un'azione
 di capacity
 building
 delle reti
 dei servizi
 territoriali
 volta a
 diffondere
 prassi,
 strumenti
 e soluzioni
 innovative,
 nonché a
 promuovere
 una
 maggiore
 cooperazione
 strategica
 e
 operativa.
 Tali

						<p>obiettivi saranno declinati in maniera differenziata nelle varie Province in base all'attuale configurazione dei sistemi territoriali di collocamento mirato e all'effettivo utilizzo delle Convenzioni ex art.14. Si prevede di raggiungere i seguenti risultati: Incremento del n. di Convenzioni ex art. 14 stipulat</p>
<p>OPERA COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>Opensource14</p>	<p>Regione Lombardia, DG famiglia</p>	<p>24</p>	<p>21/09/2023</p>	<p>19/09/2025</p>	<p>OpenSource14 ha l'obiettivo di promuovere a livello regionale la conoscenza e l'utilizzo delle Convenzioni ex art. 14 quali strumento particolarmente efficace per rafforzare l'occupabilità e favorire l'occupazione delle persone con disabilità che presentano maggiori</p>

fragilità e faticano ad accadere al mercato del lavoro attraverso le altre misure previste dalle l.68/99. OpenSource14 agirà su due fronti, alla promozione di percorsi di inserimento sociolavorativo delle persone con disabilità si affiancherà un'azione di capacity building delle reti dei servizi territoriali volta a diffondere prassi, strumenti e soluzioni innovative, nonché a promuovere una maggiore cooperazione strategica e operativa. Tali obiettivi saranno declinati in maniera differenziata nelle varie Province in base all'attuale configurazione dei sistemi territoriali di collocamento

mirato e all'effettivo utilizzo delle Convenzioni ex art. 14. Si prevede di raggiungere i seguenti risultati:
 Incremento del n. di Convenzioni ex art. 14 stipulate nelle Province dove lo strumento era meno utilizzato;
 Presa in carico, orientamento ed inserimento lavorativo tramite Convenzioni ex art. 14 di almeno 60 persone;
 Rafforzamento delle competenze gestionali e commerciali di almeno 25 cooperative sociali;
 Sensibilizzazione di imprenditori e consulenti del lavoro;
 Diffusione di prassi e strumenti innovativi per lo sviluppo della dimensione lavorativa nei progetti

						di vita indipendente.
--	--	--	--	--	--	-----------------------

4. MODALITÀ DI COORDINAMENTO

Descrivere gli strumenti e le modalità individuate al fine di garantire il coordinamento della partnership, inclusa la periodicità degli incontri, avendo cura di presentare i diversi livelli di coinvolgimento dei componenti della partnership, sia al suo interno che con la rete territoriale di supporto. Cfr. criterio di valutazione: 1.3

Il coordinamento del progetto sarà curato da Mestieri Lombardia, in qualità di capofila, attraverso una serie di azioni trasversali finalizzate a garantire il raccordo tra tutti i soggetti partner e aderenti alla rete, nonché l'interscambio tra le diverse azioni progettuali. La struttura di governance è pensata per favorire una gestione integrata e partecipata, capace di valorizzare le specificità territoriali e promuovere una visione sistemica. Sarà composta da: 1) Project manager, risorsa interna di Mestieri Lombardia avrà il compito di coordinare complessivamente il progetto, monitorarne l'avanzamento e i risultati, e gestire le relazioni con tutti gli stakeholder coinvolti, mantenendo un contatto costante con i referenti provinciali; 2) Antenne territoriali (referenti provinciali di progetto), specialisti in PAL e disabilità rappresentano il nodo operativo locale, facilitando comunicazioni, conoscenze e scambi, anche per quanto riguarda la segnalazione e il coinvolgimento di persone con disabilità che potrebbero beneficiare delle attività del progetto. Oltre ad essere il punto di riferimento per i partner, collaboreranno in modo sistematico, da un lato, con il Collocamento Mirato, e, dall'altro, con i colleghi Responsabili della presa in carico dei beneficiari e con i referenti dei servizi territoriali. Tavoli di rete provinciali, semestralmente le Antenne territoriali organizzeranno momenti di confronto e allineamento tra i partner, finalizzati ad alimentare l'ecosistema relazionale, aggiornare la mappa delle opportunità e valutare l'andamento dei percorsi avviati. A seconda delle esigenze, potranno essere coinvolti anche altri attori territoriali, come cooperative sociali di tipo A e B, associazioni, referenti dei Collocamenti Mirati e dei servizi (SIL, assistenti sociali, Centri per la Vita Indipendente, ecc.). L'Ufficio del Collocamento Mirato di Bergamo e l'Équipe di Coordinamento per l'Inserimento Lavorativo del Comune di Cremona parteciperanno in modo sistematico a questi incontri. Équipe di progetto, ogni due mesi tutti i referenti provinciali e il Project Manager si riuniranno al fine di garantire una verifica costante delle attività, il confronto sugli obiettivi e la strategia progettuale, nonché lo scambio di prassi e soluzioni efficaci. 3) Fra le azioni trasversali di coordinamento vi sono anche l'attività di amministrazione, segreteria e promozione/comunicazione, a cui saranno dedicate delle risorse interne di Mestieri Lombardia, e l'attività di monitoraggio in itinere e valutazione finale delle attività progettuali che saranno curati dal Centro Studi Socialis con la supervisione del capofila, a garanzia della qualità e dell'impatto delle azioni progettuali.

PARTE B – DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. Analisi del bisogno

Descrivere, a partire dall'analisi del problema e alla luce del processo di concertazione con il Servizio di Collocamento Mirato, i bisogni a cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale. Cfr. criterio di valutazione 2.1

Il progetto OpenSource in Rete – Ecosistemi territoriali per l'inclusione trae origine e genesi da quanto emerso con il progetto OpenSource14, finanziato dal precedente Avviso, in particolare durante i Focus Group realizzati con i referenti degli Uffici del Collocamento Mirato e nell'ambito dei tavoli territoriali promossi con le cooperative sociali di tipo B, allargando lo sguardo e l'azione oltre le Convenzioni ex art. 14. Incentrato esclusivamente sulla linea d'intervento dedicata ai gemellaggi e allo scambio di buone prassi e modelli innovativi, il progetto era dedicato alle Convenzioni ex art. 14, ed ha promosso un percorso di ascolto e confronto con i Collocamenti Mirati da cui sono emersi differenze significative tra territori, ma soprattutto una serie di riflessioni condivise sull'utilizzo di questo strumento, a partire dalla consapevolezza del suo potenziale inclusivo e della necessità di tutelarne la qualità. Aldilà dei diversi rischi evidenziati, dallo squilibrio fra la dimensione economica e sociale, alla carenza di figure dedicate al presidio e al monitoraggio dei percorsi, sono stati affermati alcuni elementi chiave per

promuovere dei percorsi di inclusione lavorativa efficace, anche a prescindere delle Convenzioni stesse: la presenza di un sistema di rete, in cui ogni attore si assuma responsabilità precise, ma in maniera sinergica con gli altri; l'importanza di valorizzare la relazione fra aziende e cooperative sociali di tipo B per accrescere la cultura dell'inclusione in tutti i contesti lavorativi; la centralità della persona e del proprio progetto di vita, con le sue molteplici dimensioni, nell'identificazione del percorso da intraprendere e nella scelta delle politiche attive da adottare. A partire da tali osservazioni e riflessioni, la nuova edizione di OpenSource vuole rappresentare la sperimentazione di un modello di presa in carico multidimensionale all'interno dei servizi al lavoro che sia capace di mettere in filiera i diversi strumenti, misure e opportunità esistenti sui territori per promuovere l'inclusione attiva delle persone con disabilità, in particolar modo quelle più fragili. ̀̀ Guardando ai dati più aggiornati sul 2024 appare evidente come, anche all'interno della DULD, siano prevalenti i profili di maggiore fragilità (fasce 3 e 4 sono il 67%) e come questa popolazione di iscritti al collocamento mirato faticosi ad essere inserita nei posti attualmente scoperti e disponibili. Non a caso, si registra un calo del 30% degli esiti positivi sul totale delle doti attivate (contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato) e un numero rilevante di tirocini avviati (oltre 1.500). ̀̀ A distanza di due anni dall'avvio di OpenSource14, si conferma di fatto la rilevanza di uno strumento come le Convenzioni ex art. 14, ma non solo. Emerge la necessità di riuscire a identificare ed attivare un paniere di molteplici opportunità che, collocandosi nel corso del progetto di vita, possano rappresentare la scelta più idonea per la persona in quel dato momento, ed un reale ed efficace strumento di capacitazione (empowerment). ̀̀ Alla luce dell'attuale revisione della DULD, che presenta una durata ridotta e una impossibilità di reiterazione, appare necessario rafforzare la complementarità con strumenti di natura differente (laboratori socio-occupazionali, TIS, isole formative, Convenzioni ex art. 14, ecc.) che accompagnino gradualmente la persona dall'occupabilità all'occupazione, nel rispetto del suo progetto di vita e della sua autodeterminazione. ̀̀ Per far ciò è fondamentale valorizzare gli ecosistemi territoriali, promuovendo un approccio di rete capace di coinvolgere una pluralità di attori verso un obiettivo comune. Attori pubblici, privati, profit e non profit, che non possono limitarsi all'erogazione di servizi ma devono farsi promotori di relazioni e collaborazioni, perché le reti devono essere create, alimentate e sostenute. ̀̀ Un approccio che trova il suo pieno fondamento nella recente L.62/2024

2. Obiettivi e risultati attesi

Descrivere l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici (cambiamenti generati dai risultati del progetto in risposta al problema individuato) e i risultati attesi (benefici immediati che ottengono i destinatari grazie alla partecipazione al progetto) e la loro coerenza rispetto alle finalità dell'Azione h.1. del PR FSE+ 2021-2027 e gli obiettivi e risultati attesi dell'Avviso. Cfr. criterio di valutazione 2.1

A partire dalla valorizzazione degli ecosistemi territoriali, il progetto si propone di sperimentare e diffondere un modello di accompagnamento al lavoro delle persone con disabilità personalizzato, integrato e territoriale, in raccordo con una pluralità di attori pubblici e privati. Nello specifico, con la sua realizzazione, il progetto ha l'obiettivo di: Sostenere la dimensione lavorativa del progetto di vita delle persone con disabilità, in particolar modo quelle più vulnerabili, anche in maniera complementare e propedeutica rispetto alle PAL disponibili; Accrescere l'occupabilità e l'occupazione delle persone con disabilità iscritte da lungo tempo alle liste di collocamento e per le quali, nonostante l'accesso alle PAL, non sia stato ancora conseguito un risultato occupazionale; Sperimentare la complementarità della DULD con la pluralità di strumenti, misure e opportunità esistenti a livello regionale e nei territori in un'ottica di integrazione delle risorse e di efficacia dei percorsi individuali; Migliorare i percorsi di inclusione attiva, rafforzando la capacità di valutazione delle opportunità attivate sui territori e della qualità degli inserimenti lavorativi. Tali obiettivi si declinano in un impatto positivo sia a livello individuale, contribuendo all'inclusione attiva delle persone con disabilità coinvolte, che a livello di sistema, rafforzando le reti territoriali e i molteplici attori che li compongono. I risultati che si prevedono di generare sono: Capacitazione (empowerment) delle persone con disabilità prese in carico attraverso i percorsi in rete di accompagnamento al lavoro, grazie all'acquisizione di competenze tecniche, trasversali e relazionali, consapevolezza di sé e capacità di autodeterminazione; Rafforzamento del ruolo familiare e della capacità di supporto attivo nei percorsi di inclusione lavorativa, grazie al coinvolgimento diretto, l'orientamento e l'accompagnamento per l'acquisizione di strumenti e competenze utili a sostenere efficacemente il progetto di vita dei propri congiunti; Maggiore consapevolezza, conoscenza e capacità di orientamento da parte delle persone con disabilità e dei loro caregiver nell'accesso e nella fruizione dei servizi di welfare territoriali; Introduzione e consolidamento di servizi innovativi a supporto dell'inclusione lavorativa, in sinergia con le politiche attive del lavoro e le progettualità regionali, nazionali ed europee; Maggiore capacità di valutazione del potenziale lavorativa, integrando elementi soggettivi e di contesto multidimensionali; Rafforzamento della rete territoriale, con una maggiore collaborazione tra attori pubblici

e privati, e una più efficace integrazione tra servizi e misure disponibili, in un'ottica di filiera della presa in carico (PAL, Servizi di Formazione all'Autonomia, Centi per la Vita Indipendente, UDO socio-assistenziali, ecc.); Maggiore capacità delle imprese di adattare i contesti lavorativi, promuovendo ambienti realmente inclusivi e accessibili; Diffusione della cultura dell'inclusione, attraverso il coinvolgimento attivo delle aziende nei percorsi di accompagnamento al lavoro e nella promozione di buone pratiche.

3. Metodologia di intervento

Descrivere l'approccio metodologico dell'intervento, con particolare riferimento ai metodi e alle strategie individuate per lo sviluppo del progetto di vita indipendente e lo svolgimento della valutazione multidimensionale. Cfr. criterio di valutazione: 2.1; 2.3

Quando parliamo di disabilità è necessario essere consapevoli che non sempre il lavoro rappresenta un obiettivo perseguibile, ma di certo rappresenta sempre uno strumento di inclusione attiva e capacitazione personale (possibilità di scegliere e agire il proprio progetto di vita). Per questo motivo il progetto OpenSource in Rete vuole promuovere un approccio che interpreti la dimensione lavorativa in senso più ampio, includendo anche tutte quelle attività che, in quanto fuori dalle dinamiche del mercato, generalmente non vengono ricomprese nei confini del "lavoro" in senso stretto. Guardando all'intero ciclo di vita di una persona l'approccio diviene dinamico e il focus si sposta non solo sulla continua alternanza fra lo status di lavoratore e quello di non lavoratore, ma sull'interazione con tutte quelle forme di attività socialmente produttive e che sono in grado di accrescere l'occupabilità delle persone, rafforzando quelli che vengono definiti i prerequisiti lavorativi (autonomie, soft skills, competenze sociali e comportamentali, capacità relazionali, ecc.). La dimensione lavorativa ricomprende quindi una combinazione di attività (retribuite o meno), relazioni, funzioni, condizioni personali e disposizioni. Come ApL accompagnare una persona con disabilità nella realizzazione del proprio progetto di vita, significa andare oltre l'obiettivo di trovare un posto di lavoro e riuscire a adottare uno sguardo più ampio, un approccio multidimensionale in grado di identificare e valorizzare tutta una serie di opportunità, misure e servizi che possono rappresentare una reale opportunità di inclusione, autodeterminazione ed empowerment personale. Nel far questo, vi sono alcuni elementi che appaiono fondamentali e che il progetto integra pienamente nella sua strategia di intervento: Prossimità e conoscenza del territorio. La capacità di stare e agire nei territori alimentando relazioni generative appare come un requisito fondamentale di quella specializzazione che si richiede agli operatori dei servizi al lavoro nella presa in carico della disabilità; Centralità e protagonismo attivo della persona con disabilità. La personalizzazione dei servizi non deve tradursi in una mera individualizzazione di opportunità standardizzate ma deve partire da una piena conoscenza del "punto di partenza", dei fattori soggettivi e di contesto che influenzano il percorso lavorativo di ognuno. Per questo motivo la valutazione del potenziale lavorativo deve essere in grado di integrare anche osservazioni e bisogni legati ad altri ambiti (rilevati nella valutazione multidimensionale), come ad esempio quello familiare, sempre a partire da desideri, aspettative e preferenze della persona con disabilità; Ecosistemi territoriali e sussidiarietà. L'inclusione richiede un'azione di sistema o, meglio, l'attivazione di un ecosistema di attori, pubblici, privati, profit o non profit, che concorrono, ognuno per la parte di sua competenza, ad un obiettivo comune. Allo stesso modo, l'accompagnamento al lavoro deve divenire "in rete", progettato e realizzato attraverso un'azione sinergica e una presa in carico multidisciplinare e di filiera. Le ApL, in particolare quelle non profit, nella collaborazione continua e sistematica con i Collocamenti Mirati e gli altri servizi territoriali (scolastici, assistenziali, socio-sanitari), possono farsi snodo di una rete relazionale più ampia che vede l'attivazione di altri attori chiave come il terzo settore e la cooperazione sociale, con i suoi servizi e competenze specifiche nel campo dell'inclusione, e le aziende, ancora troppo spesso considerate solo passivamente come mero contesto ospitante. Capacità di valutare l'impatto e la qualità dei percorsi di inclusione lavorativa. Se l'idea di lavoro si amplia, anche la valutazione dell'efficacia dei percorsi e degli inserimenti non può limitarsi al mero risultato occupazionale ma deve guardare al benessere della persona e gli esiti del suo progetto di vita nel complesso.

4. Modalità di identificazione e coinvolgimento dei destinatari

Descrivere con quali approcci, procedure e soluzioni il progetto assicurerà la più ampia partecipazione dei potenziali destinatari nel progetto, con particolare riferimento alle modalità di contatto, alle possibili collaborazioni e alle strategie di comunicazione delle opportunità offerte dal progetto (ad es. modalità di raccordo con i servizi degli enti locali, i Servizi di collocamento mirato, le associazioni rappresentative degli interessi dei target di riferimento). Cfr. criteri di valutazione 2.1; 2.3

Gli ecosistemi relazionali attivati dal progetto e il lavoro svolto dalle Antenne territoriali costituiscono il primo bacino di segnalazione, identificazione e coinvolgimento dei potenziali destinatari del progetto. I Tavoli di rete provinciali, organizzati semestralmente, sono pensati anche per questo scopo: garantire una presa in carico in filiera, attivando le opportunità e i servizi più idonei per ciascuna persona, in quel dato momento del suo percorso. Il progetto si propone di favorire l'occupabilità e l'occupazione delle persone con disabilità più vulnerabili, in particolare di quelle che incontrano difficoltà ad accedere ai canali ordinari previsti dalle PAL. Tra queste rientrano sia le persone iscritte al Collocamento Mirato in fascia 3 e 4, sia quelle attualmente inattive sul fronte lavorativo. Si tratta, ad esempio, di giovani usciti dal percorso scolastico non ancora iscritti al Collocamento Mirato, persone in carico agli SFA che non hanno mai sperimentato contesti lavorativi, oppure di individui che hanno vissuto esperienze di inserimento fallimentari, generando sfiducia in sé e nelle proprie famiglie. L'intento è quello di raggiungere anche persone lontane dai servizi al lavoro, per questo oltre al Collocamento Mirato è fondamentale il coinvolgimento attivo dell'insieme dei servizi territoriali (socio sanitari, SIL, Centri per la Vita Indipendente), come anche della rete delle cooperative sociali, in particolare di tipo A, che gestiscono UDO di servizi di rafforzamento delle autonomie e di supporto alla vita indipendente. Questi attori, grazie alla loro prossimità e alla conoscenza diretta dei bisogni delle persone, rappresentano un canale fondamentale per l'intercettazione dei destinatari. Parallelamente il progetto valorizza il radicamento territoriale di Mestieri Lombardia e la sua specializzazione sul tema disabilità e lavoro che costituiscono un ulteriore canale di identificazione e ingaggio, grazie alla presenza capillare delle UO e alla rete consolidata di relazioni con enti pubblici e privati. A supporto di queste azioni, sarà ideata e promossa una campagna di comunicazione e promozione dedicata, attraverso il web e i canali social, con una duplice finalità: da un lato, favorire l'accesso al progetto da parte di persone disabili inattive e isolate; dall'altro, comunicare a imprese, associazioni, e organismi di rappresentanza, le opportunità offerte dal progetto e i risultati progressivamente raggiunti. Attraverso questo insieme di strategie, il progetto mira a garantire un accesso equo e inclusivo alle opportunità attivate, promuovendo una presa in carico personalizzata e multidimensionale, in linea con i principi della L. 62/2024 e con il paradigma del progetto di vita.

5. Raccordo con gli Uffici per il Collocamento Mirato per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità

Evidenziare le modalità di collaborazione e di raccordo con i Servizi di collocamento mirato per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità e le modalità di integrazione con i relativi servizi del territorio. Cfr. criterio di valutazione:1.4

Il raccordo con i Servizi di Collocamento Mirato rappresenta un pilastro strategico del progetto, attuato attraverso una collaborazione continuativa con la rete di Mestieri Lombardia, le Antenne territoriali e i Responsabili della presa in carico. Tale sinergia consente di costruire percorsi di accompagnamento al lavoro coerenti con il progetto di vita delle persone con disabilità, in particolare quelle più vulnerabili, con un approccio dinamico che collega l'accrescimento dei prerequisiti lavorativi alle opportunità occupazionali disponibili. La collaborazione si concretizza non solo nei Tavoli di rete provinciali, ma anche nella gestione congiunta delle prese in carico, in stretta integrazione con i servizi territoriali assistenziali e socio-sanitari, garantendo una presa in carico multidimensionale e di filiera. Elemento qualificante di questa integrazione è la sperimentazione della valutazione integrata del potenziale, che orienta le scelte in base ai fattori personali e di contesto, rafforzando la capacità dei Collocamenti Mirati di individuare opportunità coerenti con il progetto di vita. La presenza della Provincia di Bergamo nel partenariato e il suo coinvolgimento diretto nei Focus Group tecnici, sotto la guida scientifica del Centro Studi Socialis, confermano il ruolo strategico dei Collocamenti come attori chiave del progetto. Bergamo sarà inoltre protagonista nella sperimentazione del modello valutativo della qualità degli inserimenti lavorativi, presso realtà aziendali e cooperative sociali del territorio. Un ulteriore strumento di raccordo è la mappatura delle opportunità territoriali, condivisa con i Collocamenti Mirati per facilitare l'individuazione delle risorse disponibili e per valutare l'impatto dei percorsi attivati, andando oltre il mero risultato occupazionale. La combinazione tra focus group e mappa delle opportunità rafforza la capacità di monitorare l'efficacia delle politiche attive per la disabilità, introducendo una prospettiva qualitativa centrata sul benessere e sulla sostenibilità degli inserimenti. Il raccordo con i Collocamenti Mirati si traduce in una filiera di interventi coordinati, che integra strumenti e servizi eterogenei in funzione del progetto di vita individuale. La sinergia tra attori territoriali consente di superare la frammentazione degli interventi, promuovendo una governance inclusiva e orientata all'efficacia dei percorsi.

6. Descrizione delle attività e delle realizzazioni

Coerentemente con la struttura del progetto descrivere le linee di intervento e le attività previste, nonché le principali realizzazioni (output–prodotti). Le attività descrivono le azioni e i compiti che i partner devono svolgere per poter conseguire i risultati e gli obiettivi di progetto. All'interno dell'attività i prodotti descrivono ciò che viene offerto (es. incontro, sportello, campagna di sensibilizzazione) ai destinatari all'esito dell'attuazione dell'attività. La descrizione di dettaglio, in particolare con riferimento agli elementi quantitativi e qualitativi delle realizzazioni, è finalizzata a sostanziare anche la valutazione della coerenza e correttezza della pianificazione economico finanziaria in relazione alle attività previste. Cfr. criterio di valutazione 2.1

Per ciascuna linea di intervento attivata, descrivere le attività e le realizzazioni:

LINEA DI INTERVENTO 1 - Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva

1.1 Ecosistemi e Antenne territoriali per l'inclusione Grazie alla conoscenza radicata del mondo della cooperazione sociale e del tessuto imprenditoriale locale, nonché dei servizi al lavoro per la disabilità, le Antenne territoriali di Mestieri Lombardia avranno il compito di creare e/o rafforzare sui territori le relazioni con i diversi stakeholder coinvolti nei processi di inclusione attiva delle persone con disabilità. L'intento è quello di riuscire a identificare ed attivare le opportunità più idonee per le persone in carico, in stretto raccordo con il Collocamento Mirato ed a supporto della sua azione. Punto di partenza sarà la costruzione di una "mappa delle opportunità" esistenti nel territorio, ovvero della rete di attori, servizi, progetti, sperimentazioni che possono contribuire a costruire la dimensione lavorativa del progetto di vita della persona. Questa mappa, in costante aggiornamento, sarà il punto di riferimento per l'azione delle Antenne territoriali che, in qualità di figura di raccordo e promozione, alimenteranno l'ecosistema di relazioni attraverso dei Tavoli di rete semestrali volti ad identificare nuove opportunità e valutare la situazione delle prese in carico. Output: 11 mappe territoriali; 66 Tavoli di rete provinciali. 1.2 Percorsi in rete di accompagnamento al lavoro Le UO di Mestieri Lombardia promuoveranno un approccio di rete nei percorsi di accompagnamento al lavoro, realizzando una presa in carico di lunga durata nell'arco del progetto che guardi oltre al risultato occupazionale a breve termine, e vada ad accompagnare gradualmente la persona dall'occupabilità all'occupazione, nel rispetto del suo progetto di vita e della sua autodeterminazione. Tale azione si sviluppa in stretta sinergia con il Collocamento Mirato, valorizzando la relazione con il mondo della cooperazione sociale e la complementarità con la DULD. L'intento è quello di riuscire ad identificare e attivare lo strumento più idoneo per la persona in un dato momento, adottando uno sguardo ampio e sistemico su tutte le misure e i servizi disponibili, anche in maniera propedeutica rispetto all'avvio delle PAL (formazione all'autonomia, laboratori socio-occupazionali, TIS, isole formative, Convenzioni ex art. 14, ecc.). Passaggio iniziale sarà una valutazione integrata del potenziale che vada ad includere una pluralità di elementi emersi dalla valutazione multidimensionale, portando in evidenza anche i fattori ostacolanti e facilitanti per la persona rispetto al contesto lavorativo, sia soggettivi che esterni (ad es. competenze linguistiche, carichi familiari, trasporti), nonché la percezione di sé e la dimensione familiare. Output: 120 persone prese in carico e accompagnate al lavoro, 50 TIS avviati, 35 persone indirizzate verso altre opportunità, 90 DULD attivate (di cui 56 con risultato occupazionale), 45 persone formate, 70 tirocini extracurricolari avviati, 30 persone inserite tramite Convenzioni ex art. 14. 1.3 Academy4Impact esperenziali Promozione di tirocini orientativi e formativi di breve durata su diverse mansioni all'interno della stessa azienda, in vista di una stabilizzazione in una seconda parte dell'esperienza. Costruendo i percorsi formativi con e in azienda, la persona può sperimentarsi e identificare l'attività per lei più idonea e al contempo l'azienda può essere accompagnata e supportata. Operatori specializzati (disability manager) affiancheranno il percorso di adattamento del contesto non solo in termini di accomodamenti ragionevoli, ma anche di sensibilizzazione e formazione dei dipendenti/colleghi, di supporto alla progettazione e scomposizione della mansione e superamento delle possibili barriere invisibili. Sarà valorizzata la collaborazione con i promoter L.68, nell'intento di avvicinare e coinvolgere quelle aziende in obbligo finora più restie ad attivare percorsi di inclusione all'interno dei loro contesti. Output: 10 Academy realizzate, almeno 30 persone coinvolte, 132 ore di supporto fornite

LINEA DI INTERVENTO 3 - Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva

3.1 Servizi di supporto Nel sostenere lo sviluppo della dimensione lavorativa all'interno del progetto di vita, si prevedono servizi di supporto volti a rafforzare dimensioni collaterali e complementari, sia in modo propedeutico che durante i percorsi di inserimento lavorativo. Valorizzando quanto emerso dalla valutazione integrata del potenziale, si possono attivare i seguenti servizi indirizzati sia direttamente alla persona che al contesto familiare, sociale e lavorativo. 1) Club dei Mestieri: un format di coaching

e orientamento di gruppo alla ricerca attiva del lavoro di Mestieri Lombardia che valorizza l'informalità del percorso, la dinamica di gruppo e la relazione fra pari per rafforzare le competenze trasversali, la consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e aspettative. Nell'ambito del progetto il format sarà adattato rispetto alle esigenze delle persone con disabilità. 2) Educazione finanziaria: percorsi individuali e personalizzati volti a rafforzare le competenze delle persone con disabilità nella gestione consapevole delle risorse economiche, favorendo l'autonomia e l'autodeterminazione, anche in relazione alla pianificazione di obiettivi personali e lavorativi, e promuovendo la consapevolezza dei diritti economici e sociali. 3) Sportello di orientamento al welfare: supporto informativo, di orientamento e di accompagnamento alla conoscenza di misure di welfare nazionale e regionale di proprio interesse, favorendo anche il concreto accesso alle misure e/o ai contributi. 4) Counselling familiare per il sostegno all'inclusione lavorativa: percorsi personalizzati finalizzati a supportare le famiglie di persone con disabilità nel comprendere, sostenere e accompagnare il percorso di inclusione lavorativa dei propri figli o familiari, in coerenza con il progetto di vita individuale. 5) Accompagnamento all'adattamento del contesto per aziende e cooperative: consulenza ad aziende coinvolte in percorsi di inserimento lavorativo (TIS, tirocini extra-curricolari) affinché siano supportate nel garantire un contesto inclusivo e sostenibile, sia in fase iniziale, sia durante i mesi di tirocinio con attività di mediazione fra lavoratore e contesto aziendale e gestione di eventuali criticità specifiche. Si prevede anche un'attività di supporto specifico rivolta alle cooperative, focalizzata sulle disabilità psichiche e intellettive. Output: 20 Club dei Mestieri realizzati (65 partecipanti); 30 persone accompagnate all'educazione finanziaria; 60 persone orientate al welfare territoriale; 60 famiglie supportate attraverso il counselling; 65 fra aziende e cooperative accompagnate all'adattamento del contesto. 3.2 Valutazione della qualità degli inserimenti lavorativi Sviluppo e sperimentazione di un modello valutativo della qualità dei percorsi di inserimento lavorativo, a partire dal benessere della persona e dagli obiettivi del suo progetto di vita. Sotto la guida del Centro Studi Socialis, si prevede una co-costruzione del modello a livello regionale attraverso la realizzazione di Focus Group tecnici rivolti, da un lato, ai Collocamenti Mirati e, dall'altro, alle cooperative sociali e altri enti del terzo settore. L'intento è sviluppare uno strumento di valutazione comune ma adattabile nei diversi territori e modulabile in base ai contesti specifici di inserimento, come nel caso delle Convenzioni ex art. 14. Partire dall'identificazione di quali siano i criteri che determinano la qualità degli inserimenti lavorativi, permette di evidenziare quali debbano essere i fattori personali e di contesto da tenere monitorati e, al contempo, di riflettere e migliorare la qualità e l'efficacia delle PAL, offrendo la possibilità di valutare ed intervenire in itinere con aggiustamenti che sostengano la permanenza nel mercato del lavoro e la sostenibilità del collocamento. Nel corso del progetto è prevista una prima sperimentazione dello strumento nella Provincia di Bergamo. Output: 1 modello valutativo sperimentale 6 focus group

7. Integrazione dei principi orizzontali

Descrivere in che modo la strategia, gli obiettivi e i risultati, le attività di progetto (con particolare riferimento alle realizzazioni) e le modalità di selezione dei destinatari degli interventi assicurano il rispetto e la promozione dei principi contenuti nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla prevenzione e contrasto alla discriminazione. Specificare in che modo la proposta promuove il principio di parità di genere a sostegno di una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro e della riduzione del gap occupazionale di genere. Cfr. criteri di valutazione 3.1;3.2;3.3

Il progetto OpenSource in Rete – Ecosistemi territoriali per l'inclusione si rivolge in primo luogo alle persone con disabilità più vulnerabili, con l'obiettivo di garantire la tutela del diritto ad un lavoro dignitoso per tutti e tutte. Si fonda sull'idea per cui la dignità umana si realizzi nella partecipazione attiva alla società, anche e soprattutto attraverso la dimensione lavorativa in tutte le sue forme (retribuite o non), intesa come strumento primario di inclusione, autodeterminazione e capacitazione personale. Attraverso una presa in carico multidimensionale e personalizzata, il progetto garantisce il rispetto delle specificità individuali e promuove l'accesso equo alle opportunità, superando barriere legate alla disabilità, all'origine sociale, all'età o ad altri fattori potenzialmente discriminanti. Tutte le attività previste sono progettate per essere inclusive, accessibili e rispettose delle diversità, valorizzando il protagonismo della persona e il suo progetto di vita. L'ingaggio e la presa in carico delle persone avvengono grazie a un lavoro di prossimità e rete sul territorio, attraverso il coinvolgimento di una pluralità di attori e servizi territoriali, con l'obiettivo di raggiungere anche chi è lontano dai servizi al lavoro, garantendo pari dignità e opportunità. Coerentemente con i principi di equità, valorizzazione delle diversità e riduzione del divario occupazionale tra uomini e donne sanciti dalla UNI/PdR 125:2022, per i quali Mestieri Lombardia è certificata dal 2023, il progetto pone particolare attenzione alla parità di genere, in particolare attraverso: un approccio personalizzato che tiene conto dei carichi familiari e delle esigenze specifiche delle donne, favorendo l'inserimento in contesti lavorativi sostenibili e inclusivi; il servizio di orientamento al welfare, che supporta

le donne nell'accesso a misure di sostegno economico e sociale, facilitando la conciliazione tra vita privata e lavorativa; i percorsi di educazione finanziaria, che rafforzano la consapevolezza e la gestione autonoma delle risorse economiche, contribuendo all'empowerment femminile; il coinvolgimento attivo delle famiglie e dei caregiver, attraverso il counselling, che contribuisce a creare un contesto favorevole alla partecipazione femminile. I fenomeni di discriminazione correlati a caratteristiche personali, tra cui sesso, razza, origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, saranno contrastati e monitorati, con particolare attenzione alle fasce maggiormente discriminate. È evidente, infatti, come la condizione di disabilità, specie se associata ad altre caratteristiche, generi un rischio di esclusione o di trattamento sfavorevole e il progetto intende proprio dare priorità alle situazioni in cui si rilevino difficoltà di accesso ai canali ordinari di collocamento, anche mirato. Particolare attenzione sarà posta, infine, al contrasto di eventuali forme di discriminazione all'interno dei contesti aziendali in cui le persone con disabilità saranno inserite. Ciò sarà possibile grazie all'attività propedeutica di accompagnamento, informazione e sensibilizzazione all'interno delle aziende e alla supervisione costante in itinere da parte degli operatori specializzati di Mestieri Lombardia.

8. Disseminazione e capitalizzazione dei risultati del progetto

Indicare le attività previste di comunicazione, diffusione e di mainstreaming. Cfr. criterio di valutazione 2.1

La strategia di disseminazione del progetto OpenSource in Rete si articola su più livelli, con l'obiettivo di diffondere i risultati, valorizzare le buone prassi, promuovere l'accesso al progetto, e favorire la diffusione e il trasferimento delle soluzioni sperimentate, contribuendo alla costruzione di un modello territoriale replicabile. Le attività di comunicazione prevedono l'utilizzo di strumenti digitali, canali social e materiale informativo per raggiungere un pubblico ampio e diversificato, e garantire una promozione capillare e accessibile delle opportunità offerte dal progetto. Un elemento centrale della strategia è la valorizzazione della rete allargata attivata dal progetto, che comprende non solo i partner formali ma anche i soggetti aderenti e i servizi territoriali coinvolti. Questa rete, composta da cooperative sociali, enti locali, servizi assistenziali e socio-sanitari e realtà del terzo settore, rappresenta un canale privilegiato per la diffusione delle pratiche e dei risultati, in un'ottica di co-progettazione e condivisione. Particolare attenzione sarà dedicata alla diffusione della componente sperimentale e scientifica del progetto, sviluppata con il supporto del Centro Studi Socialis. Tra gli output principali si segnalano la mappa delle opportunità territoriali, il modello di valutazione integrata del potenziale e lo strumento per la valutazione della qualità degli inserimenti lavorativi. Questi strumenti saranno oggetto di report, focus group tecnici e pubblicazioni, con l'obiettivo di favorire la capitalizzazione delle esperienze e la loro trasferibilità ad altri contesti. Infine, il progetto prevede un'attività di mainstreaming istituzionale, attraverso il coinvolgimento attivo degli stakeholder pubblici e privati – tra cui Uffici del Collocamento Mirato, Province, Ambiti territoriali, enti di rappresentanza e associazioni – per promuovere l'integrazione dei risultati nelle politiche regionali e nazionali sull'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

9. Criteri di premialità

Descrivere, ove pertinente, gli elementi distintivi del progetto che sono di rilievo ai fini dell'attribuzione del punteggio di premialità previsto dall'Avviso. Cfr. criterio di valutazione 4.1 e 4.2

Attraverso il partenariato con il Comune di Cremona il progetto vedrà la partecipazione diretta nelle attività dell'Équipe di coordinamento per l'inserimento lavorativo, con un conseguente coinvolgimento a livello dell'Ambito Cremonese del SIL e del Centro per la Vita Indipendente. In una logica di presa in carico della persona multidimensionale e di rete, la mappa delle opportunità co-costruita all'interno del progetto potrà essere uno strumento utile anche per i Centri per la Vita Indipendente, e sarà possibile sperimentarlo in primo luogo proprio a partire dall'Ambito Cremonese. Fra i servizi che le Antenne di Mestieri Lombardia coinvolgeranno negli ecosistemi relazionali territoriali vi saranno tanto i SIL quanto i Centri per la Vita Indipendente, con l'intento di integrare la dimensione dell'assistenza e dell'abitare con quella del lavoro e di far sì che la persona con disabilità, a prescindere da quale sia il "punto di accesso", si senta in ogni caso inserita all'interno di una filiera di servizi integrati. L'idea è che servizi di natura differente, pubblici e privati, si possano connettere e collaborare per prendere in carico le persone in maniera congiunta, ognuno per la propria specializzazione. Più in generale, l'intero progetto fonda il suo impianto metodologico sui principi introdotti dal D.Lgs 62/2024 e prende vita da una riflessione su come la dimensione lavorativa, e nello specifico i servizi al lavoro e le PAL, si possano declinare e coordinare all'interno della presa in carico del progetto di vita delle persone con disabilità. Il progetto inizierà di fatto a sperimentare le possibili evoluzioni

introdotte con la Riforma sulla disabilità, valorizzando lo scambio e il confronto con i territori nel quale è in atto la sperimentazione regionale (in particolare con l'Ambito 9 di Brescia). Infine, attraverso le azioni progettuali si cercherà di valorizzare il più possibile eventuali sinergie operative e strategiche con le altre iniziative in cui Mestieri Lombardia è coinvolto come partner a livello territoriale, senza dimenticare la complementarità con la DULD e le varie Azioni di Sistema e di Rete promosse attraverso i Piani Provinciali Disabili.¿

10. Distribuzione delle responsabilità attuative tra i partner

Declinare per ogni Partner le responsabilità di attuazione (modificare la tabella in base alla struttura della proposta progettuale e alla composizione del partenariato). Cfr. criterio di valutazione 1.3

	Partner 1	Partner 2	Partner 3	Partner 4	Partner 5	Partner 6	Partner 7	Partner 8	Partner 9	Partner 10	Partner 11	Partner 12	Partner 13	Partner 14	Partner 15	Partner 16	Partner 17	Partner 18	Partner 19	Partner 20	Partner 21
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	08890272	08890272	08890272	08890272	08890272	08890272	08890272	08890272	08890272	08890272	08890272	08890272	08890272	08890272	08890272	08890272	08890272	08890272	08890272	08890272	08890272
1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva	X																				
1.1 Ecosistemi e Antenne territoriali per l'inclusione Mestieri Lombardia, in qualità di agenzia non profit per il lavoro accreditata ai servizi al lavoro e alla formazione, è specializzata nell'orientamento, selezione, accompagnamento professionale e tutoraggio di persone in condizione di vulnerabilità, marginalità sociale e con difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro. La sua consolidata esperienza nell'ambito della disabilità rappresenta un elemento fondante del progetto. Come capofila, Mestieri Lombardia assume un ruolo centrale nell'attività 1.1, valorizzando la rete di stakeholder e le relazioni già attive sui territori,	X																				

in particolare con gli Uffici del Collocamento Mirato, i servizi assistenziali e socio-sanitari, la cooperazione sociale e il mondo delle imprese. Le sue Unità Organizzative (UO), distribuite in 11 province lombarde, costituiscono il fulcro operativo dell'impianto strategico del progetto. In ogni Provincia coinvolta dal progetto sarà attivata un'Antenna territoriale, figura specializzata in PAL per la disabilità e nel coordinamento dei servizi e con una profonda conoscenza del contesto. Questa figura rappresenterà il riferimento provinciale del progetto e avrà il compito di promuoverne la diffusione, ampliare gli ecosistemi territoriali e facilitare relazioni, scambi e comunicazioni tra i diversi attori coinvolti. La sua azione si rivolgerà alla pluralità di soggetti, pubblici, privati, profit e non profit, che a livello provinciale sono attivamente coinvolti nei processi di

inclusione socio-economica e lavorativa delle persone con disabilità, a partire dai partner di progetto fino ad arrivare al servizio per il supporto all'autonomia gestito dalla cooperativa sociale di tipo A, passando per i Collocamenti Mirati, i SIL o i Centri per la Vita Indipendente. A supporto di questa azione, sarà sviluppato – in collaborazione con il Centro Studi Socialis – uno strumento di mappatura delle opportunità territoriali, che raccoglierà e sistematizzerà la rete di attori, servizi, progetti e sperimentazioni utili alla costruzione della dimensione lavorativa del progetto di vita della persona. Le Antenne utilizzeranno in prima persona questo strumento e ne cureranno il costante aggiornamento, come punto di partenza per l'attivazione della rete territoriale. Le Antenne si raccorderanno in modo sistematico con il Collocamento Mirato, dialogheranno con i referenti dei

servizi territoriali e supporteranno il lavoro dei colleghi Responsabili della presa in carico dei destinatari, valorizzando informazioni e contatti. Allo stesso modo potranno fungere da ponte fra le imprese e il mondo della cooperazione sociale, in particolare per l'attivazione di isole formative e Convenzioni ex art. 14. Ogni sei mesi, le Antenne territoriali organizzeranno e coordineranno un Tavolo di rete provinciale, finalizzato ad alimentare l'ecosistema relazionale esistente, aggiornare la mappa delle opportunità e valutare congiuntamente l'andamento dei percorsi avviati. Per questo motivo, ai Tavoli di rete, oltre ai partner di progetto, saranno invitati a partecipare ulteriori attori, come cooperative sociali di tipo A o B, associazioni, nonché Collocamento e servizi territoriali (socio-sanitari, SIL, assistenti sociali, Centri per la Vita

<p><i>Indipendente), in base alle necessità e alle prese in carico da avviare o in corso. Nelle due realità territoriali coinvolte direttamente nella sperimentazione parteciperanno in modo sistematico un referente del Collocamento Mirato di Bergamo e dell'ECIL di Cremona.</i></p>																			
<p><i>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</i></p>	<p>x</p>																		
<p><i>1.2 Percorsi in rete di accompagnamento al lavoro Nell'ambito dell'attività 1.2, le UO di Mestieri Lombardia promuoveranno un approccio di rete nell'attivazione dei percorsi di accompagnamento al lavoro, realizzando una presa in carico di lunga durata che non si limita al risultato occupazionale immediato, ma accompagna gradualmente la persona dalla fase di occupabilità all'effettiva occupazione, nel rispetto del suo progetto di vita e della sua autodeterminazione.</i></p>	<p>x</p>																		

Ogni destinatario sarà seguito da un Responsabile della presa in carico e dell'attivazione, che garantirà continuità e coerenza nel percorso, raccordandosi con i colleghi tutor delle PAL laddove queste vengano attivate. La presa in carico inizierà con colloqui conoscitivi e di orientamento, anche con i familiari se necessario, per comprendere il punto di partenza della persona e valutare se sia pronta per una dimensione lavorativa o necessiti di attività propedeutiche e di empowerment. A tal fine, i Responsabili sperimenteranno il modello di valutazione integrata del potenziale, sviluppato con il supporto scientifico di Socialis, che consente di analizzare un insieme più ampio di fattori, ostacolanti e facilitanti, a partire da quanto emerso dalla valutazione multidimensionale. Questo strumento sarà utile per individuare se e quali servizi di

supporto attivare all'interno del progetto. L'azione del Responsabile si sviluppa in stretta sinergia con il Collocamento Mirato, valorizzando la relazione con la cooperazione sociale e la complementarità con la DULD. A partire dalla mappa delle opportunità e dal raccordo con le Antenne territoriali, il Responsabile individuerà progressivamente lo strumento più idoneo per ciascun destinatario, anche in funzione propedeutica rispetto all'avvio delle PAL. Tra le opportunità attivabili: percorsi di formazione all'autonomia, laboratori socio-occupazionali, TIS, isole formative, Convenzioni ex art. 14, Academy, tirocini extracurricolari. La DULD sarà considerata solo una tappa del percorso e sarà attivata nel momento più opportuno rispetto all'evoluzione del progetto personale, a partire dalla promozione di tirocini extra-

<p><i>curricolari, ed in vista di un risultato occupazionale efficace e sostenibile. Questo tipo di presa in carico assume particolare rilievo per coloro che, pur avendo già beneficiato di misure di politica attiva, permangono da lungo tempo nelle liste del Collocamento Mirato, evidenziando il bisogno di percorsi più articolati e personalizzati. È inoltre fondamentale il raccordo con gli istituti scolastici e con i servizi socio-assistenziali territoriali, per facilitare la transizione scuola-lavoro e intercettare persone con disabilità che si trovano fuori dai circuiti tradizionali dei servizi al lavoro.</i></p>																			
<p><i>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</i></p>	<p>X</p>																		
<p><i>1.3 Academy4Impact esperenziali Nell'ambito dell'attività 1.2, Mestieri Lombardia porterà all'interno del progetto il proprio modello</i></p>	<p>X</p>																		

Academy4Impact, adattandolo alle esigenze specifiche legate alla disabilità. Si tratta di percorsi formativi e di inserimento lavorativo ad alto impatto sociale, co-progettati insieme alle imprese in base ai loro fabbisogni di competenze e risorse. L'obiettivo è costruire esperienze inclusive e sostenibili, capaci di generare valore sia per la persona che per l'azienda. Le Academy prevederanno, in un lasso di tempo di almeno 6 mesi, la promozione di tirocini orientativi e formativi di breve durata su diverse mansioni all'interno della stessa azienda, in vista di una stabilizzazione in una seconda parte dell'esperienza. Questo approccio consente alla persona di sperimentarsi in modo graduale, individuando l'attività più adatta alle proprie capacità e aspirazioni, mentre l'azienda viene accompagnata nel processo di accoglienza e adattamento. La

co-progettazione del percorso inizia con l'identificazione dei ruoli e delle mansioni compatibili, e può includere anche momenti di formazione teorica propedeutica o la partecipazione al Club dei Mestieri, come strumento di orientamento e rafforzamento delle competenze trasversali. Il coordinamento delle Academy sarà affidato ai Promoter di area, figure che si occuperanno dello scouting, in particolare di aziende multilocalizzate, della gestione dei rapporti con le imprese e della definizione dei percorsi in raccordo con il Responsabile della presa in carico. In caso di aziende presenti su più territori, garantiranno il coordinamento interprovinciale. In fase di co-progettazione e durante tutto il percorso, le aziende saranno affiancate da Disability Manager di Mestieri Lombardia, operatori specializzati che supporteranno l'adattamento del contesto lavorativo. Il loro

<p><i>intervento non si limiterà agli accomodamenti ragionevoli, ma includerà anche attività di sensibilizzazione e formazione del personale, supporto alla progettazione e scomposizione delle mansioni, e gestione delle barriere invisibili che possono ostacolare l'inclusione. Inoltre, sarà valorizzata la collaborazione con i Promoter L.68, con l'intento di coinvolgere anche quelle aziende in obbligo che finora si sono dimostrate più restie ad attivare percorsi di inclusione. Le Academy saranno realizzate in complementarità con gli strumenti dotali, i tirocini extracurricolari saranno attivati attraverso la DULD, valorizzando anche gli eventuali incentivi all'assunzione previsti da Dote Impresa.</i></p>																			
<p>3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</p>	<p>X</p>																		
<p>3.1 Servizi di supporto A partire da quanto</p>	<p>X</p>																		

emerso dalla valutazione integrata del potenziale, il Responsabile della presa in carico identificherà, in raccordo con i partner di progetto, gli eventuali servizi di supporto da attivare. Tali servizi, gestiti direttamente da Mestieri Lombardia, saranno erogati da figure professionali interne specializzate: orientatori, educatrici finanziarie, welfare manager e disability manager. Tra i servizi previsti: 1) Club dei Mestieri - Percorso di orientamento di gruppo alla ricerca attiva del lavoro, basato su un format registrato di Mestieri Lombardia. L'attività valorizza la dinamica di gruppo, la relazione tra pari e l'informalità del percorso, favorendo la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, e lo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali. Nell'ambito del progetto, il format sarà adattato alle

<p>esigenze delle persone con disabilità, con gruppi ristretti da 3-4 partecipanti; 2) Educazione finanziaria - Percorsi individuali (10 ore) volti a rafforzare le competenze nella gestione consapevole delle risorse economiche, promuovendo autonomia, autodeterminazione e capacità di pianificazione personale e lavorativa; 3) Sportello di orientamento al welfare - Servizio informativo e di accompagnamento all'accesso alle misure di welfare nazionale e regionale, con l'obiettivo di facilitare la conoscenza e la fruizione concreta di contributi e opportunità utili al progetto di vita; 4) Accompagnamento all'adattamento del contesto lavorativo - L'intervento, curato dai disability manager, ha l'obiettivo di garantire ambienti inclusivi e sostenibili per le persone con disabilità, intervenendo sia nella fase iniziale che durante lo svolgimento del tirocinio.</p>																						
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

In una prima fase, il supporto si concentra sull'identificazione della mansione, sugli accomodamenti necessari, sull'organizzazione interna e sulla sensibilizzazione e formazione del personale aziendale. Successivamente, durante il tirocinio, i disability manager svolgono attività di mediazione tra il lavoratore e il contesto aziendale, gestendo eventuali criticità specifiche e favorendo una relazione positiva e costruttiva. Questo servizio sarà integrato dal contributo degli operatori dell'inserimento lavorativo delle cooperative partner, in particolare per quanto riguarda la gestione delle disabilità psichiche e intellettive, offrendo un supporto specialistico e complementare. L'obiettivo è accompagnare le aziende nel superamento dell'approccio normativo e promuovere una cultura dell'inclusione attiva, in cui il contesto si adatta alla

<p><i>persona e non viceversa. In un momento storico in cui cresce il ricorso agli esoneri, il progetto intende aprire uno spazio concreto di sperimentazione e innovazione, favorendo l'adozione di pratiche inclusive efficaci e replicabili.</i></p>																			
<p><i>3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</i></p>	<p>x</p>																		
<p><i>3.2 Valutazione della qualità degli inserimenti lavorativi Mestieri Lombardia coordinerà lo sviluppo e la sperimentazione di un modello valutativo finalizzato a misurare la qualità dei percorsi di inserimento lavorativo, a partire dal benessere della persona e dagli obiettivi del suo progetto di vita. L'attività rappresenterà il proseguimento naturale di quanto già avviato nel precedente progetto OpenSource14, consolidando un approccio centrato sulla persona, sulla sostenibilità degli esiti occupazionali</i></p>	<p>x</p>																		

e sulla qualità delle politiche attive del lavoro. Il processo di modellizzazione avverrà attraverso l'organizzazione di focus group tecnici, che coinvolgeranno separatamente e congiuntamente i referenti dei Collocamenti Mirati e i rappresentanti della cooperazione sociale. Il confronto sarà orientato alla co-progettazione dello strumento valutativo, che verrà sviluppato sotto il coordinamento di Mestieri Lombardia e con la supervisione scientifica del Centro Studi Socialis. Mestieri Lombardia metterà a disposizione le proprie competenze tecniche maturate nella gestione di percorsi di inserimento lavorativo, nella valutazione dei contesti aziendali e nella lettura dei bisogni individuali e organizzativi. Il contributo metodologico e operativo dell'ente sarà determinante per garantire la funzionalità dello strumento, la sua applicabilità nei

<p><i>diversi contesti e la coerenza con le prassi già consolidate nei servizi al lavoro. Lo strumento non sarà standardizzato, ma verrà concepito come dispositivo modulabile e adattabile ai diversi contesti territoriali e tipologie di inserimento. In particolare, sarà previsto un focus specifico sulle Convenzioni ex art. 14, con l'intento di valorizzare le peculiarità di questo strumento e di promuovere una lettura più ampia e qualitativa dei percorsi attivati. Proprio sulle Convenzioni ex art. 14 verterà la sperimentazione del modello nei territori della Provincia di Bergamo, mentre nell'Ambito di Cremona ci si concentrerà maggiormente sull'assetto multidimensionale dello strumento, con particolare attenzione all'integrazione tra dimensione lavorativa, sociale e relazionale.</i></p>																					
<p>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</p>	<p>x</p>																				

<p><i>1.1 Ecosistemi e Antenne territoriali per l'inclusione</i> <i>La presenza dei Consorzi di cooperative sociali territoriali all'interno del partenariato rappresenta un elemento strategico per garantire il radicamento locale e la capacità del progetto di dialogare in modo efficace con la rete delle cooperative sociali, sia di tipo A che di tipo B. I Consorzi, in quanto soggetti aggregatori, si faranno promotori e portavoce delle opportunità, dei servizi e delle progettualità attivate dalla propria base sociale, contribuendo in modo diretto all'ampliamento degli ecosistemi territoriali. I Referenti di progetto dei Consorzi si relazioneranno con le Antenne di Mestieri Lombardia e parteciperanno ai Tavoli di rete con una duplice finalità: da un lato, mettere in condivisione le opportunità, i servizi e le progettualità messe a disposizione</i></p>	<p>x</p>																			
--	----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

<p>dalla propria base sociale; dall'altro, segnalare potenziali destinatari, ad esempio in carico ai Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA) gestiti dalle proprie cooperative di tipo A. In questo modo, sarà possibile promuovere, all'interno dei Tavoli, una ricomposizione dell'offerta tra sociale e lavoro, favorendo la costruzione di percorsi individualizzati a supporto della dimensione lavorativa del progetto di vita delle persone.</p>																			
<p>3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</p>		x																	
<p>3.1 Servizi di supporto I Consorzi partner saranno direttamente coinvolti nell'erogazione del servizio di counselling familiare, attivato su segnalazione del Responsabile della presa in carico di Mestieri Lombardia. Il counselling si configura come intervento specialistico di accompagnamento rivolto alle famiglie di</p>		x																	

*persone con
 disabilità, con
 l'obiettivo di
 sostenere il
 percorso di
 orientamento
 e inserimento
 lavorativo
 all'interno del
 progetto di vita
 individuale.
 I Consorzi,
 grazie alla loro
 esperienza
 pluriennale
 nella presa in
 carico integrata e
 nell'accompagnamento
 all'autonomia,
 metteranno a
 disposizione
 figure educative
 qualificate
 in grado di
 condurre
 percorsi
 personalizzati
 di counselling.
 L'intervento si
 svilupperà in
 stretta sinergia
 con Mestieri
 Lombardia,
 che riceverà
 una relazione
 conclusiva al
 termine del
 percorso e
 valuta, insieme
 all'educatore,
 gli eventuali
 passi successivi.
 Il counselling
 familiare si
 propone di:
 favorire una
 visione condivisa
 e realistica delle
 potenzialità
 lavorative
 della persona
 con disabilità;
 rafforzare il
 ruolo della
 famiglia come
 risorsa attiva
 nel percorso
 di autonomia
 e inclusione;
 ridurre ansie,*

<p><i>aspettative irrealistiche e atteggiamenti iperprotettivi; mediare tra i bisogni della persona e le aspettative familiari, promuovendo un dialogo costruttivo; sostenere l'autodeterminazione della persona, valorizzandone scelte e aspirazioni. I Consorzi opereranno in raccordo con le Antenne territoriali di Mestieri Lombardia e parteciperanno ai Tavoli di rete provinciali, contribuendo alla costruzione di ecosistemi relazionali capaci di integrare dimensione sociale e lavorativa. In questo quadro, il counselling familiare rappresenta uno strumento fondamentale per garantire una presa in carico multidimensionale, che tenga conto non solo della persona ma anche del contesto familiare come attore attivo – o talvolta critico – nella co-progettazione del percorso.</i></p>																					
<p>3) Ecosistemi delle relazioni</p>	<p>x</p>																				

<p>per l'inclusione attiva</p>																					
<p>3.2 Valutazione della qualità degli inserimenti lavorativi I Consorzi partner parteciperanno attivamente ai focus group tecnici alla definizione del modello di valutazione della qualità dei percorsi di inserimento lavorativo, dedicati alle cooperative sociali. Il loro coinvolgimento sarà orientato a garantire una rappresentanza qualificata del mondo della cooperazione sociale, con particolare riferimento alle esperienze maturate nell'ambito dei percorsi di accompagnamento all'inclusione lavorativa. Attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro, i Consorzi contribuiranno alla co-progettazione dello strumento valutativo, portando una prospettiva operativa e territoriale utile a rendere il modello declinabile e modulabile nei diversi contesti di inserimento. Il confronto con Mestieri</p>	<p>x</p>																				

<p><i>Lombardia e con il Centro Studi Socialis permetterà di integrare le specificità delle cooperative sociali nella definizione di indicatori e criteri di qualità, coerenti con il progetto di vita della persona e con le caratteristiche dei contesti ospitanti. Il contributo dei Consorzi sarà fondamentale per garantire che il modello rispecchi le prassi consolidate nei territori e sia effettivamente adottabile dalle cooperative sociali, dai Collocamenti Mirati e dagli altri attori coinvolti.</i></p>																			
<p><i>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</i></p>			x																
<p><i>1.1 Ecosistemi e Antenne territoriali per l'inclusione In qualità di co-gestore del Centro Mediazione al Lavoro (CELAV) del Comune di Milano e gestore del Nucleo Integrazione Lavorativa (NIL) del Rhodense e del Servizio Integrazione Lavorativa (SIL) di Magenta,</i></p>			x																

<p><i>la cooperativa sociale A&I convoglierà nel progetto la sua esperienza consolidata nell'accompagnamento al lavoro di persone con disabilità e fragilità sociali, contribuendo attivamente all'identificazione e alla segnalazione di potenziali destinatari, in raccordo con le Antenne territoriali di Mestieri Lombardia. Il suo ruolo non si limiterà alla segnalazione, A&I parteciperà alla sperimentazione dello strumento di mappatura delle opportunità territoriali e ai Tavoli di rete, portando una prospettiva operativa e multidimensionale, maturata nella gestione di servizi pubblici e nella collaborazione con enti locali. Potrà, inoltre, fungere da ponte con il mondo dei servizi territoriali, facilitando l'integrazione tra le diverse misure e opportunità previste dal progetto e rafforzando gli ecosistemi locali.</i></p>																					
<p>3) Ecosistemi delle relazioni</p>		<p>x</p>																			

<p>per l'inclusione attiva</p>																					
<p>3.2 Valutazione della qualità degli inserimenti lavorativi La cooperativa A&I parteciperà al processo di co-progettazione del modello di valutazione della qualità dei percorsi di inserimento lavorativo, contribuendo con una prospettiva operativa e multidimensionale, maturata nella gestione diretta di servizi pubblici dedicati all'inclusione lavorativa. In qualità di ente gestore del Centro Mediazione al Lavoro (CELAV) del Comune di Milano, del Servizio Integrazione Lavorativa (SIL) di Magenta e del Nucleo Integrazione Lavorativa (NIL) del Rhodense, A&I porterà nel progetto una competenza specifica nell'accompagnamento al lavoro di gruppi vulnerabili, con particolare attenzione all'interazione tra dimensione sociale, educativa e occupazionale. La cooperativa prenderà parte ai focus</p>		<p>x</p>																			

<p><i>group tecnici dedicati alla cooperazione sociale, offrendo un contributo qualificato alla definizione dello strumento valutativo, con riferimento alle condizioni organizzative, relazionali e territoriali che influenzano la qualità dei percorsi. Il suo coinvolgimento sarà orientato a garantire che il modello sia coerente con le prassi operative dei servizi di accompagnamento al lavoro rivolti alle persone con fragilità complesse.</i></p>																			
<p><i>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</i></p>			x																
<p><i>1.1 Ecosistemi e Antenne territoriali per l'inclusione La presenza dei Consorzi di cooperative sociali territoriali all'interno del partenariato rappresenta un elemento strategico per garantire il radicamento locale e la capacità del progetto di dialogare in modo efficace con la rete delle cooperative sociali, sia di tipo A che di tipo B.</i></p>			x																

I Consorzi, in quanto soggetti aggregatori, si faranno promotori e portavoce delle opportunità, dei servizi e delle progettualità attivate dalla propria base sociale, contribuendo in modo diretto all'ampliamento degli ecosistemi territoriali. I Referenti di progetto dei Consorzi si relazioneranno con le Antenne di Mestieri Lombardia e parteciperanno ai Tavoli di rete con una duplice finalità: da un lato, mettere in condivisione le opportunità, i servizi e le progettualità messe a disposizione dalla propria base sociale; dall'altro, segnalare potenziali destinatari, ad esempio in carico ai Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA) gestiti dalle proprie cooperative di tipo A. In questo modo, sarà possibile promuovere, all'interno dei Tavoli, una ricomposizione dell'offerta tra sociale e lavoro, favorendo la costruzione di percorsi

<p><i>individualizzati a supporto della dimensione lavorativa del progetto di vita delle persone.</i></p>																			
<p><i>3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</i></p>			x																
<p><i>3.1 Servizi di supporto I Consorzi partner saranno direttamente coinvolti nell'erogazione del servizio di counselling familiare, attivato su segnalazione del Responsabile della presa in carico di Mestieri Lombardia. Il counselling si configura come intervento specialistico di accompagnamento rivolto alle famiglie di persone con disabilità, con l'obiettivo di sostenere il percorso di orientamento e inserimento lavorativo all'interno del progetto di vita individuale. I Consorzi, grazie alla loro esperienza pluriennale nella presa in carico integrata e nell'accompagnamento all'autonomia, metteranno a disposizione figure educative qualificate in grado di condurre</i></p>			x																

percorsi personalizzati di counselling. L'intervento si svilupperà in stretta sinergia con Mestieri Lombardia, che riceverà una relazione conclusiva al termine del percorso e valuta, insieme all'educatore, gli eventuali passi successivi. Il counselling familiare si propone di: favorire una visione condivisa e realistica delle potenzialità lavorative della persona con disabilità; rafforzare il ruolo della famiglia come risorsa attiva nel percorso di autonomia e inclusione; ridurre ansie, aspettative irrealistiche e atteggiamenti iperprotettivi; mediare tra i bisogni della persona e le aspettative familiari, promuovendo un dialogo costruttivo; sostenere l'autodeterminazione della persona, valorizzandone scelte e aspirazioni. I Consorzi opereranno in raccordo con le Antenne territoriali di Mestieri Lombardia e

rappresentanza qualificata del mondo della cooperazione sociale, con particolare riferimento alle esperienze maturate nell'ambito dei percorsi di accompagnamento all'inclusione lavorativa. Attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro, i Consorzi contribuiranno alla co-progettazione dello strumento valutativo, portando una prospettiva operativa e territoriale utile a rendere il modello declinabile e modulabile nei diversi contesti di inserimento. Il confronto con Mestieri Lombardia e con il Centro Studi Socialis permetterà di integrare le specificità delle cooperative sociali nella definizione di indicatori e criteri di qualità, coerenti con il progetto di vita della persona e con le caratteristiche dei contesti ospitanti. Il contributo dei Consorzi sarà fondamentale per garantire che il modello rispecchi le prassi

<p><i>consolidate nei territori e sia effettivamente adottabile dalle cooperative sociali, dai Collocamenti Mirati e dagli altri attori coinvolti.</i></p>																				
<p><i>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</i></p>				x																
<p><i>1.1 Ecosistemi e Antenne territoriali per l'inclusione La presenza dei Consorzi di cooperative sociali territoriali all'interno del partenariato rappresenta un elemento strategico per garantire il radicamento locale e la capacità del progetto di dialogare in modo efficace con la rete delle cooperative sociali, sia di tipo A che di tipo B. I Consorzi, in quanto soggetti aggregatori, si faranno promotori e portavoce delle opportunità, dei servizi e delle progettualità attivate dalla propria base sociale, contribuendo in modo diretto all'ampliamento degli ecosistemi territoriali. I Referenti di progetto dei Consorzi si</i></p>				x																

del servizio di counselling familiare, attivato su segnalazione del Responsabile della presa in carico di Mestieri Lombardia. Il counselling si configura come intervento specialistico di accompagnamento rivolto alle famiglie di persone con disabilità, con l'obiettivo di sostenere il percorso di orientamento e inserimento lavorativo all'interno del progetto di vita individuale. I Consorzi, grazie alla loro esperienza pluriennale nella presa in carico integrata e nell'accompagnamento all'autonomia, metteranno a disposizione figure educative qualificate in grado di condurre percorsi personalizzati di counselling. L'intervento si svilupperà in stretta sinergia con Mestieri Lombardia, che riceverà una relazione conclusiva al termine del percorso e valuta, insieme all'educatore, gli eventuali passi successivi. Il counselling familiare si propone di:

favorire una
 visione condivisa
 e realistica delle
 potenzialità
 lavorative
 della persona
 con disabilità;
 rafforzare il
 ruolo della
 famiglia come
 risorsa attiva
 nel percorso
 di autonomia
 e inclusione;
 ridurre ansie,
 aspettative
 irrealistiche e
 atteggiamenti
 iperprotettivi;
 mediare tra i
 bisogni della
 persona e le
 aspettative
 familiari,
 promuovendo
 un dialogo
 costruttivo;
 sostenere
 l'autodeterminazione
 della persona,
 valorizzandone
 scelte e
 aspirazioni.
 I Consorzi
 opereranno in
 raccordo con
 le Antenne
 territoriali
 di Mestieri
 Lombardia e
 parteciperanno
 ai Tavoli di
 rete provinciali,
 contribuendo
 alla costruzione
 di ecosistemi
 relazionali capaci
 di integrare
 dimensione
 sociale e
 lavorativa. In
 questo quadro,
 il counselling
 familiare
 rappresenta
 uno strumento
 fondamentale
 per garantire una
 presa in carico
 multidimensionale

<p><i>progettazione dello strumento valutativo, portando una prospettiva operativa e territoriale utile a rendere il modello declinabile e modulabile nei diversi contesti di inserimento. Il confronto con Mestieri Lombardia e con il Centro Studi Socialis permetterà di integrare le specificità delle cooperative sociali nella definizione di indicatori e criteri di qualità, coerenti con il progetto di vita della persona e con le caratteristiche dei contesti ospitanti. Il contributo dei Consorzi sarà fondamentale per garantire che il modello rispecchi le prassi consolidate nei territori e sia effettivamente adottabile dalle cooperative sociali, dai Collocamenti Mirati e dagli altri attori coinvolti.</i></p>																				
<p><i>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</i></p>					X															
<p><i>1.1 Ecosistemi e Antenne territoriali per l'inclusione</i></p>					X															

La presenza dei Consorzi di cooperative sociali territoriali all'interno del partenariato rappresenta un elemento strategico per garantire il radicamento locale e la capacità del progetto di dialogare in modo efficace con la rete delle cooperative sociali, sia di tipo A che di tipo B. I Consorzi, in quanto soggetti aggregatori, si faranno promotori e portavoce delle opportunità, dei servizi e delle progettualità attivate dalla propria base sociale, contribuendo in modo diretto all'ampliamento degli ecosistemi territoriali. I Referenti di progetto dei Consorzi si relazioneranno con le Antenne di Mestieri Lombardia e parteciperanno ai Tavoli di rete con una duplice finalità: da un lato, mettere in condivisione le opportunità, i servizi e le progettualità messe a disposizione dalla propria base sociale; dall'altro, segnalare potenziali

<p>per l'inclusione attiva</p>																			
<p>3.1 Servizi di supporto I Consorzi partner saranno direttamente coinvolti nell'erogazione del servizio di counselling familiare, attivato su segnalazione del Responsabile della presa in carico di Mestieri Lombardia. Il counselling si configura come intervento specialistico di accompagnamento rivolto alle famiglie di persone con disabilità, con l'obiettivo di sostenere il percorso di orientamento e inserimento lavorativo all'interno del progetto di vita individuale. I Consorzi, grazie alla loro esperienza pluriennale nella presa in carico integrata e nell'accompagnamento all'autonomia, metteranno a disposizione figure educative qualificate in grado di condurre percorsi personalizzati di counselling. L'intervento si svilupperà in stretta sinergia con Mestieri Lombardia, che riceverà una relazione</p>																			

conclusiva al termine del percorso e valuta, insieme all'educatore, gli eventuali passi successivi. Il counselling familiare si propone di: favorire una visione condivisa e realistica delle potenzialità lavorative della persona con disabilità; rafforzare il ruolo della famiglia come risorsa attiva nel percorso di autonomia e inclusione; ridurre ansie, aspettative irrealistiche e atteggiamenti iperprotettivi; mediare tra i bisogni della persona e le aspettative familiari, promuovendo un dialogo costruttivo; sostenere l'autodeterminazione della persona, valorizzandone scelte e aspirazioni. I Consorzi opereranno in raccordo con le Antenne territoriali di Mestieri Lombardia e parteciperanno ai Tavoli di rete provinciali, contribuendo alla costruzione di ecosistemi relazionali capaci di integrare dimensione sociale e

<p><i>lavorativa. In questo quadro, il counselling familiare rappresenta uno strumento fondamentale per garantire una presa in carico multidimensionale, che tenga conto non solo della persona ma anche del contesto familiare come attore attivo – o talvolta critico – nella co-progettazione del percorso.</i></p>																			
<p><i>3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</i></p>					x														
<p><i>3.2 Valutazione della qualità degli inserimenti lavorativi I Consorzi partner parteciperanno attivamente ai focus group tecnici alla definizione del modello di valutazione della qualità dei percorsi di inserimento lavorativo, dedicati alle cooperative sociali. Il loro coinvolgimento sarà orientato a garantire una rappresentanza qualificata del mondo della cooperazione sociale, con particolare riferimento alle esperienze maturate nell'ambito</i></p>					x														

<p><i>dei percorsi di accompagnamento all'inclusione lavorativa. Attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro, i Consorzi contribuiranno alla co-progettazione dello strumento valutativo, portando una prospettiva operativa e territoriale utile a rendere il modello declinabile e modulabile nei diversi contesti di inserimento. Il confronto con Mestieri Lombardia e con il Centro Studi Socialis permetterà di integrare le specificità delle cooperative sociali nella definizione di indicatori e criteri di qualità, coerenti con il progetto di vita della persona e con le caratteristiche dei contesti ospitanti. Il contributo dei Consorzi sarà fondamentale per garantire che il modello rispecchi le prassi consolidate nei territori e sia effettivamente adottabile dalle cooperative sociali, dai Collocamenti Mirati e dagli altri attori coinvolti.</i></p>																						
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

le opportunità, i servizi e le progettualità messe a disposizione dalla propria base sociale; dall'altro, segnalare potenziali destinatari, ad esempio in carico ai Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA) gestiti dalle proprie cooperative di tipo A. In questo modo, sarà possibile promuovere, all'interno dei Tavoli, una ricomposizione dell'offerta tra sociale e lavoro, favorendo la costruzione di percorsi individualizzati a supporto della dimensione lavorativa del progetto di vita delle persone. Inoltre, Consorzio Arcobaleno, in quanto ente accreditato alla formazione (sezione B), sarà coinvolto anche nei percorsi di empowerment dell'occupabilità e nel rafforzamento delle competenze rivolti alle persone prese in carico da Mestieri Lombardia, contribuendo così alla costruzione di un'offerta

<p><i>formativa integrata e coerente con gli obiettivi del progetto.</i></p>																				
<p><i>3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</i></p>																				
<p><i>3.1 Servizi di supporto I Consorzi partner saranno direttamente coinvolti nell'erogazione del servizio di counselling familiare, attivato su segnalazione del Responsabile della presa in carico di Mestieri Lombardia. Il counselling si configura come intervento specialistico di accompagnamento rivolto alle famiglie di persone con disabilità, con l'obiettivo di sostenere il percorso di orientamento e inserimento lavorativo all'interno del progetto di vita individuale. I Consorzi, grazie alla loro esperienza pluriennale nella presa in carico integrata e nell'accompagnamento all'autonomia, metteranno a disposizione figure educative qualificate in grado di condurre percorsi</i></p>																				

personalizzati di counselling. L'intervento si svilupperà in stretta sinergia con Mestieri Lombardia, che riceverà una relazione conclusiva al termine del percorso e valuta, insieme all'educatore, gli eventuali passi successivi. Il counselling familiare si propone di: favorire una visione condivisa e realistica delle potenzialità lavorative della persona con disabilità; rafforzare il ruolo della famiglia come risorsa attiva nel percorso di autonomia e inclusione; ridurre ansie, aspettative irrealistiche e atteggiamenti iperprotettivi; mediare tra i bisogni della persona e le aspettative familiari, promuovendo un dialogo costruttivo; sostenere l'autodeterminazione della persona, valorizzandone scelte e aspirazioni. I Consorzi opereranno in raccordo con le Antenne territoriali di Mestieri Lombardia e parteciperanno

qualificata del mondo della cooperazione sociale, con particolare riferimento alle esperienze maturate nell'ambito dei percorsi di accompagnamento all'inclusione lavorativa. Attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro, i Consorzi contribuiranno alla co-progettazione dello strumento valutativo, portando una prospettiva operativa e territoriale utile a rendere il modello declinabile e modulabile nei diversi contesti di inserimento. Il confronto con Mestieri Lombardia e con il Centro Studi Socialis permetterà di integrare le specificità delle cooperative sociali nella definizione di indicatori e criteri di qualità, coerenti con il progetto di vita della persona e con le caratteristiche dei contesti ospitanti. Il contributo dei Consorzi sarà fondamentale per garantire che il modello rispecchi le prassi consolidate nei

<p><i>territori e sia effettivamente adottabile dalle cooperative sociali, dai Collocamenti Mirati e dagli altri attori coinvolti.</i></p>																					
<p><i>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</i></p>																					
<p><i>1.1 Ecosistemi e Antenne territoriali per l'inclusione La presenza dei Consorzi di cooperative sociali territoriali all'interno del partenariato rappresenta un elemento strategico per garantire il radicamento locale e la capacità del progetto di dialogare in modo efficace con la rete delle cooperative sociali, sia di tipo A che di tipo B. I Consorzi, in quanto soggetti aggregatori, si faranno promotori e portavoce delle opportunità, dei servizi e delle progettualità attivate dalla propria base sociale, contribuendo in modo diretto all'ampliamento degli ecosistemi territoriali. I Referenti di progetto dei Consorzi si relazioneranno</i></p>																					

<p><i>con le Antenne di Mestieri Lombardia e parteciperanno ai Tavoli di rete con una duplice finalità: da un lato, mettere in condivisione le opportunità, i servizi e le progettualità messe a disposizione dalla propria base sociale; dall'altro, segnalare potenziali destinatari, ad esempio in carico ai Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA) gestiti dalle proprie cooperative di tipo A. In questo modo, sarà possibile promuovere, all'interno dei Tavoli, una ricomposizione dell'offerta tra sociale e lavoro, favorendo la costruzione di percorsi individualizzati a supporto della dimensione lavorativa del progetto di vita delle persone.</i></p>																					
<p><i>3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</i></p>																					
<p><i>3.1 Servizi di supporto I Consorzi partner saranno direttamente coinvolti nell'erogazione del servizio di</i></p>																					

<p><i>counselling familiare, attivato su segnalazione del Responsabile della presa in carico di Mestieri Lombardia. Il counselling si configura come intervento specialistico di accompagnamento rivolto alle famiglie di persone con disabilità, con l'obiettivo di sostenere il percorso di orientamento e inserimento lavorativo all'interno del progetto di vita individuale. I Consorzi, grazie alla loro esperienza pluriennale nella presa in carico integrata e nell'accompagnamento all'autonomia, metteranno a disposizione figure educative qualificate in grado di condurre percorsi personalizzati di counselling. L'intervento si svilupperà in stretta sinergia con Mestieri Lombardia, che riceverà una relazione conclusiva al termine del percorso e valuta, insieme all'educatore, gli eventuali passi successivi. Il counselling familiare si propone di:</i></p> <p><i>favorire una</i></p>																						
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

visione condivisa e realistica delle potenzialità lavorative della persona con disabilità; rafforzare il ruolo della famiglia come risorsa attiva nel percorso di autonomia e inclusione; ridurre ansie, aspettative irrealistiche e atteggiamenti iperprotettivi; mediare tra i bisogni della persona e le aspettative familiari, promuovendo un dialogo costruttivo; sostenere l'autodeterminazione della persona, valorizzandone scelte e aspirazioni. I Consorzi opereranno in raccordo con le Antenne territoriali di Mestieri Lombardia e parteciperanno ai Tavoli di rete provinciali, contribuendo alla costruzione di ecosistemi relazionali capaci di integrare dimensione sociale e lavorativa. In questo quadro, il counselling familiare rappresenta uno strumento fondamentale per garantire una presa in carico multidimensionale, che tenga

<p>dello strumento valutativo, portando una prospettiva operativa e territoriale utile a rendere il modello declinabile e modulabile nei diversi contesti di inserimento. Il confronto con Mestieri Lombardia e con il Centro Studi Socialis permetterà di integrare le specificità delle cooperative sociali nella definizione di indicatori e criteri di qualità, coerenti con il progetto di vita della persona e con le caratteristiche dei contesti ospitanti. Il contributo dei Consorzi sarà fondamentale per garantire che il modello rispecchi le prassi consolidate nei territori e sia effettivamente adottabile dalle cooperative sociali, dai Collocamenti Mirati e dagli altri attori coinvolti.</p>																				
<p>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</p>									X											
<p>1.2 Percorsi in rete di accompagnamento al lavoro La cooperativa</p>									X											

*sociale di tipo
 B Il Segno, in
 qualità di partner
 di progetto, sarà
 attivamente
 coinvolta
 nell'attuazione
 dei percorsi di
 accompagnamento
 al lavoro,
 mettendo a
 disposizione i
 propri contesti
 operativi per
 l'attivazione
 di Tirocini di
 Inclusione
 Sociale (TIS).
 Un operatore
 dell'inserimento
 lavorativo della
 cooperativa
 garantirà un
 accompagnamento
 del tirocinante
 lungo tutto
 il percorso,
 monitorandone
 l'evoluzione
 e facilitando
 l'integrazione
 nel contesto
 lavorativo.
 L'operatore
 si raccorderà
 in modo
 continuativo con
 il Responsabile
 della presa in
 carico di Mestieri
 Lombardia,
 contribuendo alla
 co-progettazione
 del percorso e
 alla valutazione
 dei progressi.
 Oltre ad
 garantire
 un contesto
 accogliente e
 inclusivo, le
 cooperative
 rappresenteranno
 uno spazio
 privilegiato di
 osservazione per
 valutare l'impatto
 dell'accompagnamento
 e dell'utilizzo
 del modello*

<p><i>di valutazione integrata del potenziale, sperimentato all'interno del progetto. Attraverso questa collaborazione, sarà possibile raccogliere elementi utili per migliorare l'efficacia dei percorsi individuali e per affinare gli strumenti di presa in carico, in un'ottica di inclusione sostenibile e personalizzata.</i></p>																			
<p><i>3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</i></p>									X										
<p><i>3.1 Servizi di supporto Nell'ambito dei servizi di supporto, le cooperative sociali di tipo B partner di progetto affiancheranno l'azione di Mestieri Lombardia nella costruzione di contesti inclusivi e sostenibili. In particolare, le cooperative metteranno a disposizione operatori specializzati nell'inserimento lavorativo, con competenze specifiche nella gestione delle disabilità psichiche e intellettive. Il</i></p>									X										

loro intervento
 si concentrerà
 sull'accompagnamento
 delle aziende e
 delle cooperative
 ospitanti tirocini,
 fornendo
 consulenza
 sull'organizzazione
 del lavoro, sulla
 definizione delle
 mansioni e sugli
 aspetti relazionali
 che possono
 influenzare
 l'efficacia del
 percorso.
 L'obiettivo
 è garantire
 un contesto
 lavorativo
 adeguato,
 capace di
 accogliere e
 valorizzare le
 competenze
 della persona,
 favorendo una
 relazione positiva
 tra lavoratore
 e ambiente.
 Le cooperative
 di tipo B
 rappresentano,
 inoltre, un
 riferimento
 concreto per la
 sperimentazione
 di modelli
 inclusivi,
 dimostrando
 come – nel
 giusto contesto
 e con il giusto
 approccio –
 anche persone
 con disabilità più
 fragili possano
 accedere al
 lavoro. La loro
 esperienza
 diretta nei
 percorsi di
 inserimento,
 maturata anche
 attraverso le
 Convenzioni
 ex art. 14,
 costituisce
 una risorsa

con i referenti dei Collocamenti Mirati, offrendo un contributo specifico alla definizione di uno strumento valutativo che tenga conto delle dinamiche concrete dei contesti e delle tipologie di inserimento, in particolare con riferimento ai percorsi attivati tramite Convenzioni ex art. 14 in continuità con quanto emerso nella precedente edizione del progetto. Questo duplice coinvolgimento permetterà di integrare prospettive diverse e complementari, favorendo la costruzione di un modello realmente applicabile e condiviso. Il contributo delle cooperative sarà essenziale per identificare gli elementi che incidono sulla qualità dell'inserimento, sia in termini di sostenibilità organizzativa che di benessere della persona. Il confronto con Mestieri Lombardia e con il Centro Studi Socialis sarà orientato a sviluppare uno strumento modulabile

<p><i>e adattabile, capace di restituire una lettura qualitativa dei percorsi attivati, centrata sul progetto di vita della persona e sulla sostenibilità dell'inserimento. Le cooperative contribuiranno in particolare a evidenziare le specificità dei contesti lavorativi, le condizioni organizzative e relazionali che influenzano il successo dei percorsi, e le strategie di adattamento messe in atto per favorire l'inclusione.</i></p>																			
<p><i>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</i></p>									X										
<p><i>1.1 Ecosistemi e Antenne territoriali per l'inclusione La presenza dei Consorzi di cooperative sociali territoriali all'interno del partenariato rappresenta un elemento strategico per garantire il radicamento locale e la capacità del progetto di dialogare in modo efficace con la rete delle cooperative sociali, sia di tipo A che di tipo B.</i></p>									X										

I Consorzi, in quanto soggetti aggregatori, si faranno promotori e portavoce delle opportunità, dei servizi e delle progettualità attivate dalla propria base sociale, contribuendo in modo diretto all'ampliamento degli ecosistemi territoriali. I Referenti di progetto dei Consorzi si relazioneranno con le Antenne di Mestieri Lombardia e parteciperanno ai Tavoli di rete con una duplice finalità: da un lato, mettere in condivisione le opportunità, i servizi e le progettualità messe a disposizione dalla propria base sociale; dall'altro, segnalare potenziali destinatari, ad esempio in carico ai Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA) gestiti dalle proprie cooperative di tipo A. In questo modo, sarà possibile promuovere, all'interno dei Tavoli, una ricomposizione dell'offerta tra sociale e lavoro, favorendo la costruzione di percorsi

<p><i>individualizzati a supporto della dimensione lavorativa del progetto di vita delle persone.</i></p>																				
<p><i>3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</i></p>										X										
<p><i>3.1 Servizi di supporto I Consorzi partner saranno direttamente coinvolti nell'erogazione del servizio di counselling familiare, attivato su segnalazione del Responsabile della presa in carico di Mestieri Lombardia. Il counselling si configura come intervento specialistico di accompagnamento rivolto alle famiglie di persone con disabilità, con l'obiettivo di sostenere il percorso di orientamento e inserimento lavorativo all'interno del progetto di vita individuale. I Consorzi, grazie alla loro esperienza pluriennale nella presa in carico integrata e nell'accompagnamento all'autonomia, metteranno a disposizione figure educative qualificate in grado di condurre</i></p>										X										

percorsi personalizzati di counselling. L'intervento si svilupperà in stretta sinergia con Mestieri Lombardia, che riceverà una relazione conclusiva al termine del percorso e valuta, insieme all'educatore, gli eventuali passi successivi. Il counselling familiare si propone di: favorire una visione condivisa e realistica delle potenzialità lavorative della persona con disabilità; rafforzare il ruolo della famiglia come risorsa attiva nel percorso di autonomia e inclusione; ridurre ansie, aspettative irrealistiche e atteggiamenti iperprotettivi; mediare tra i bisogni della persona e le aspettative familiari, promuovendo un dialogo costruttivo; sostenere l'autodeterminazione della persona, valorizzandone scelte e aspirazioni. I Consorzi opereranno in raccordo con le Antenne territoriali di Mestieri Lombardia e

<p><i>parteciperanno ai Tavoli di rete provinciali, contribuendo alla costruzione di ecosistemi relazionali capaci di integrare dimensione sociale e lavorativa. In questo quadro, il counselling familiare rappresenta uno strumento fondamentale per garantire una presa in carico multidimensionale, che tenga conto non solo della persona ma anche del contesto familiare come attore attivo – o talvolta critico – nella co-progettazione del percorso.</i></p>																			
<p><i>3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</i></p>									x										
<p><i>3.2 Valutazione della qualità degli inserimenti lavorativi I Consorzi partner parteciperanno attivamente ai focus group tecnici alla definizione del modello di valutazione della qualità dei percorsi di inserimento lavorativo, dedicati alle cooperative sociali. Il loro coinvolgimento sarà orientato a garantire una</i></p>									x										

rappresentanza qualificata del mondo della cooperazione sociale, con particolare riferimento alle esperienze maturate nell'ambito dei percorsi di accompagnamento all'inclusione lavorativa. Attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro, i Consorzi contribuiranno alla co-progettazione dello strumento valutativo, portando una prospettiva operativa e territoriale utile a rendere il modello declinabile e modulabile nei diversi contesti di inserimento. Il confronto con Mestieri Lombardia e con il Centro Studi Socialis permetterà di integrare le specificità delle cooperative sociali nella definizione di indicatori e criteri di qualità, coerenti con il progetto di vita della persona e con le caratteristiche dei contesti ospitanti. Il contributo dei Consorzi sarà fondamentale per garantire che il modello rispecchi le prassi

<p><i>consolidate nei territori e sia effettivamente adottabile dalle cooperative sociali, dai Collocamenti Mirati e dagli altri attori coinvolti.</i></p>																				
<p><i>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</i></p>										X										
<p><i>1.1 Ecosistemi e Antenne territoriali per l'inclusione La presenza dei Consorzi di cooperative sociali territoriali all'interno del partenariato rappresenta un elemento strategico per garantire il radicamento locale e la capacità del progetto di dialogare in modo efficace con la rete delle cooperative sociali, sia di tipo A che di tipo B. I Consorzi, in quanto soggetti aggregatori, si faranno promotori e portavoce delle opportunità, dei servizi e delle progettualità attivate dalla propria base sociale, contribuendo in modo diretto all'ampliamento degli ecosistemi territoriali. I Referenti di progetto dei Consorzi si</i></p>										X										

del servizio di counselling familiare, attivato su segnalazione del Responsabile della presa in carico di Mestieri Lombardia. Il counselling si configura come intervento specialistico di accompagnamento rivolto alle famiglie di persone con disabilità, con l'obiettivo di sostenere il percorso di orientamento e inserimento lavorativo all'interno del progetto di vita individuale. I Consorzi, grazie alla loro esperienza pluriennale nella presa in carico integrata e nell'accompagnamento all'autonomia, metteranno a disposizione figure educative qualificate in grado di condurre percorsi personalizzati di counselling. L'intervento si svilupperà in stretta sinergia con Mestieri Lombardia, che riceverà una relazione conclusiva al termine del percorso e valuta, insieme all'educatore, gli eventuali passi successivi. Il counselling familiare si propone di:

favorire una
 visione condivisa
 e realistica delle
 potenzialità
 lavorative
 della persona
 con disabilità;
 rafforzare il
 ruolo della
 famiglia come
 risorsa attiva
 nel percorso
 di autonomia
 e inclusione;
 ridurre ansie,
 aspettative
 irrealistiche e
 atteggiamenti
 iperprotettivi;
 mediare tra i
 bisogni della
 persona e le
 aspettative
 familiari,
 promuovendo
 un dialogo
 costruttivo;
 sostenere
 l'autodeterminazione
 della persona,
 valorizzandone
 scelte e
 aspirazioni.
 I Consorzi
 opereranno in
 raccordo con
 le Antenne
 territoriali
 di Mestieri
 Lombardia e
 parteciperanno
 ai Tavoli di
 rete provinciali,
 contribuendo
 alla costruzione
 di ecosistemi
 relazionali capaci
 di integrare
 dimensione
 sociale e
 lavorativa. In
 questo quadro,
 il counselling
 familiare
 rappresenta
 uno strumento
 fondamentale
 per garantire una
 presa in carico
 multidimensionale

<p><i>che tenga conto non solo della persona ma anche del contesto familiare come attore attivo – o talvolta critico – nella co-progettazione del percorso.</i></p>																					
<p><i>3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</i></p>																					X
<p><i>3.2 Valutazione della qualità degli inserimenti lavorativi I Consorzi partner parteciperanno attivamente ai focus group tecnici alla definizione del modello di valutazione della qualità dei percorsi di inserimento lavorativo, dedicati alle cooperative sociali. Il loro coinvolgimento sarà orientato a garantire una rappresentanza qualificata del mondo della cooperazione sociale, con particolare riferimento alle esperienze maturate nell'ambito dei percorsi di accompagnamento all'inclusione lavorativa. Attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro, i Consorzi contribuiranno alla co-</i></p>																					X

<p><i>progettazione dello strumento valutativo, portando una prospettiva operativa e territoriale utile a rendere il modello declinabile e modulabile nei diversi contesti di inserimento. Il confronto con Mestieri Lombardia e con il Centro Studi Socialis permetterà di integrare le specificità delle cooperative sociali nella definizione di indicatori e criteri di qualità, coerenti con il progetto di vita della persona e con le caratteristiche dei contesti ospitanti. Il contributo dei Consorzi sarà fondamentale per garantire che il modello rispecchi le prassi consolidate nei territori e sia effettivamente adottabile dalle cooperative sociali, dai Collocamenti Mirati e dagli altri attori coinvolti.</i></p>																					
<p><i>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</i></p>																					
<p><i>1.1 Ecosistemi e Antenne territoriali per l'inclusione</i></p>																					

La presenza dei Consorzi di cooperative sociali territoriali all'interno del partenariato rappresenta un elemento strategico per garantire il radicamento locale e la capacità del progetto di dialogare in modo efficace con la rete delle cooperative sociali, sia di tipo A che di tipo B. I Consorzi, in quanto soggetti aggregatori, si faranno promotori e portavoce delle opportunità, dei servizi e delle progettualità attivate dalla propria base sociale, contribuendo in modo diretto all'ampliamento degli ecosistemi territoriali. I Referenti di progetto dei Consorzi si relazioneranno con le Antenne di Mestieri Lombardia e parteciperanno ai Tavoli di rete con una duplice finalità: da un lato, mettere in condivisione le opportunità, i servizi e le progettualità messe a disposizione dalla propria base sociale; dall'altro, segnalare potenziali

<p>3.1 Servizi di supporto I Consorzi partner saranno direttamente coinvolti nell'erogazione del servizio di counselling familiare, attivato su segnalazione del Responsabile della presa in carico di Mestieri Lombardia. Il counselling si configura come intervento specialistico di accompagnamento rivolto alle famiglie di persone con disabilità, con l'obiettivo di sostenere il percorso di orientamento e inserimento lavorativo all'interno del progetto di vita individuale. I Consorzi, grazie alla loro esperienza pluriennale nella presa in carico integrata e nell'accompagnamento all'autonomia, metteranno a disposizione figure educative qualificate in grado di condurre percorsi personalizzati di counselling. L'intervento si svilupperà in stretta sinergia con Mestieri Lombardia, che riceverà una relazione conclusiva al termine del</p>																									
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

x

percorso e valuta, insieme all'educatore, gli eventuali passi successivi. Il counselling familiare si propone di: favorire una visione condivisa e realistica delle potenzialità lavorative della persona con disabilità; rafforzare il ruolo della famiglia come risorsa attiva nel percorso di autonomia e inclusione; ridurre ansie, aspettative irrealistiche e atteggiamenti iperprotettivi; mediare tra i bisogni della persona e le aspettative familiari, promuovendo un dialogo costruttivo; sostenere l'autodeterminazione della persona, valorizzandone scelte e aspirazioni. I Consorzi opereranno in raccordo con le Antenne territoriali di Mestieri Lombardia e parteciperanno ai Tavoli di rete provinciali, contribuendo alla costruzione di ecosistemi relazionali capaci di integrare dimensione sociale e lavorativa. In questo quadro,

<p><i>rappresenteranno uno spazio privilegiato di osservazione per valutare l'impatto dell'accompagnamento e dell'utilizzo del modello di valutazione integrata del potenziale, sperimentato all'interno del progetto. Attraverso questa collaborazione, sarà possibile raccogliere elementi utili per migliorare l'efficacia dei percorsi individuali e per affinare gli strumenti di presa in carico, in un'ottica di inclusione sostenibile e personalizzata.</i></p>																				
<p><i>3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</i></p>																				
<p><i>3.1 Servizi di supporto Nell'ambito dei servizi di supporto, le cooperative sociali di tipo B partner di progetto affiancheranno l'azione di Mestieri Lombardia nella costruzione di contesti inclusivi e sostenibili. In particolare, le cooperative metteranno a disposizione operatori specializzati</i></p>																				

nell'inserimento lavorativo, con competenze specifiche nella gestione delle disabilità psichiche e intellettive. Il loro intervento si concentrerà sull'accompagnamento delle aziende e delle cooperative ospitanti tirocini, fornendo consulenza sull'organizzazione del lavoro, sulla definizione delle mansioni e sugli aspetti relazionali che possono influenzare l'efficacia del percorso. L'obiettivo è garantire un contesto lavorativo adeguato, capace di accogliere e valorizzare le competenze della persona, favorendo una relazione positiva tra lavoratore e ambiente. Le cooperative di tipo B rappresentano, inoltre, un riferimento concreto per la sperimentazione di modelli inclusivi, dimostrando come – nel giusto contesto e con il giusto approccio – anche persone con disabilità più fragili possano accedere al lavoro. La loro esperienza diretta nei

Le cooperative prenderanno parte sia ai focus group tecnici dedicati alla cooperazione sociale, sia agli incontri congiunti con i referenti dei Collocamenti Mirati, offrendo un contributo specifico alla definizione di uno strumento valutativo che tenga conto delle dinamiche concrete dei contesti e delle tipologie di inserimento, in particolare con riferimento ai percorsi attivati tramite Convenzioni ex art. 14 in continuità con quanto emerso nella precedente edizione del progetto. Questo duplice coinvolgimento permetterà di integrare prospettive diverse e complementari, favorendo la costruzione di un modello realmente applicabile e condiviso. Il contributo delle cooperative sarà essenziale per identificare gli elementi che incidono sulla qualità dell'inserimento, sia in termini di sostenibilità organizzativa che di benessere della persona. Il confronto

disposizione i propri contesti operativi per l'attivazione di Tirocini di Inclusione Sociale (TIS). Un operatore dell'inserimento lavorativo della cooperativa garantirà un accompagnamento del tirocinante lungo tutto il percorso, monitorandone l'evoluzione e facilitando l'integrazione nel contesto lavorativo. L'operatore si racconderà in modo continuativo con il Responsabile della presa in carico di Mestieri Lombardia, contribuendo alla co-progettazione del percorso e alla valutazione dei progressi. Oltre ad garantire un contesto accogliente e inclusivo, le cooperative rappresenteranno uno spazio privilegiato di osservazione per valutare l'impatto dell'accompagnamento e dell'utilizzo del modello di valutazione integrata del potenziale, sperimentato all'interno del progetto. Attraverso questa collaborazione, sarà possibile raccogliere

mansioni e sugli aspetti relazionali che possono influenzare l'efficacia del percorso. L'obiettivo è garantire un contesto lavorativo adeguato, capace di accogliere e valorizzare le competenze della persona, favorendo una relazione positiva tra lavoratore e ambiente. Le cooperative di tipo B rappresentano, inoltre, un riferimento concreto per la sperimentazione di modelli inclusivi, dimostrando come – nel giusto contesto e con il giusto approccio – anche persone con disabilità più fragili possano accedere al lavoro. La loro esperienza diretta nei percorsi di inserimento, maturata anche attraverso le Convenzioni ex art. 14, costituisce una risorsa preziosa per il progetto, sia in termini operativi che culturali. Attraverso il loro coinvolgimento attivo, le cooperative si configurano come partner attivi nella

<p><i>costruzione di percorsi personalizzati, nella sensibilizzazione dei contesti ospitanti e nella promozione di pratiche inclusive.</i></p>																				
<p><i>3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</i></p>																				
<p><i>3.2 Valutazione della qualità degli inserimenti lavorativi Le cooperative sociali partner parteciperanno attivamente al processo di co-progettazione del modello di valutazione della qualità dei percorsi di inserimento lavorativo, contribuendo con il proprio punto di vista operativo e con l'esperienza maturata nella gestione diretta di percorsi di accompagnamento. Le cooperative prenderanno parte sia ai focus group tecnici dedicati alla cooperazione sociale, sia agli incontri congiunti con i referenti dei Collocamenti Mirati, offrendo un contributo specifico alla definizione di uno strumento valutativo che tenga conto delle dinamiche concrete dei</i></p>																				

contesti e delle tipologie di inserimento, in particolare con riferimento ai percorsi attivati tramite Convenzioni ex art. 14 in continuità con quanto emerso nella precedente edizione del progetto. Questo duplice coinvolgimento permetterà di integrare prospettive diverse e complementari, favorendo la costruzione di un modello realmente applicabile e condiviso. Il contributo delle cooperative sarà essenziale per identificare gli elementi che incidono sulla qualità dell'inserimento, sia in termini di sostenibilità organizzativa che di benessere della persona. Il confronto con Mestieri Lombardia e con il Centro Studi Socialis sarà orientato a sviluppare uno strumento modulabile e adattabile, capace di restituire una lettura qualitativa dei percorsi attivati, centrata sul progetto di vita della persona e sulla sostenibilità dell'inserimento.

degli studi nel campo delle imprese sociali, delle cooperative e delle organizzazioni non profit. Alla base sociale di Socialis partecipano anche enti con una forte vocazione al sostegno del terzo settore, tra cui Confcooperative, CSV, Forum del Terzo Settore, UPIA, ACLI e il Consorzio Sol.Co. Grazie a questa composizione e all'esperienza maturata, Socialis ha sviluppato competenze avanzate nella valutazione dell'impatto sociale e socio-economico di politiche e progettualità in ambito welfare, integrando ai metodi tradizionali strumenti innovativi come il metodo VALORIS. In particolare, potendo contare sulle competenze di un team multidisciplinare che coinvolge sociologi, psicologi ed economisti, il Centro ha sviluppato un'attenzione particolare ai progetti che promuovono

l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Nell'ambito del progetto OpenSource in Rete, Socialis non solo svolgerà un ruolo centrale sia nel monitoraggio in itinere che nella valutazione finale dei risultati e dei cambiamenti generati, ma sarà anche il coordinatore scientifico per lo sviluppo delle sperimentazioni promosse dal progetto, di concerto con il capofila e i partner. In particolare, nell'Attività 1.1 Socialis definirà la struttura della mappatura delle opportunità territoriali, uno strumento chiave per la costruzione degli ecosistemi relazionali. Ne monitorerà l'utilizzo nel corso del progetto, con particolare attenzione al suo impiego nei Tavoli di rete provinciali, dove sarà strumento operativo per l'attivazione di percorsi personalizzati. Inoltre, per rafforzare l'analisi delle dinamiche collaborative sui

Socialis contribuirà alla definizione di uno strumento innovativo per la valutazione integrata del potenziale, capace di connettere gli elementi emersi dalla valutazione multidimensionale, portando in evidenza quali possano essere i fattori ostacolanti e facilitanti per la persona rispetto al contesto lavorativo, sia soggettivi che esterni (trasporti, lingua straniera, carichi familiari), nonché la percezione di sé e il ruolo della famiglia come attore di rinforzo o di blocco nella co-progettazione del percorso. Questo approccio permetterà di orientare in modo più efficace la scelta delle opportunità da attivare e dei servizi di supporto da integrare nel percorso. Socialis curerà anche il monitoraggio dell'utilizzo dello strumento, analizzando gli esiti della sperimentazione in termini di impatto sui percorsi individuali. L'osservazione sarà dinamica e continuativa,

già avviate nel precedente progetto OpenSource14, con l'obiettivo di costruire uno strumento operativo che consenta di monitorare l'efficacia dei percorsi promossi e il benessere delle persone coinvolte. Socialis metterà a disposizione le proprie competenze accademiche e metodologiche, maturate in oltre un decennio di attività di ricerca, formazione e consulenza nel campo dell'impresa sociale, della cooperazione e del welfare territoriale. In particolare, il Centro ha sviluppato e validato il metodo VALORIS, uno strumento di analisi costi-benefici applicato all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, che ha permesso di evidenziare il valore economico e sociale generato dalle cooperative sociali di tipo B per la collettività e per la pubblica amministrazione. Un ulteriore ambito di ricerca consolidato riguarda la

valutazione del benessere dei lavoratori, con strumenti specifici per analizzare la qualità della vita professionale nelle organizzazioni del Terzo Settore. Socialis considera il benessere non solo come condizione individuale, ma come fattore strategico per la tenuta e lo sviluppo delle organizzazioni, rafforzandone motivazione, capacità innovativa e coesione interna. Il modello valutativo verrà co-progettato attraverso la realizzazione di focus group tecnici, che coinvolgeranno separatamente e congiuntamente i referenti dei Collocamenti Mirati e i rappresentanti della cooperazione sociale. Il confronto sarà orientato a definire uno strumento non standardizzato, ma modulabile e adattabile ai diversi contesti territoriali e tipologie di inserimento, con particolare attenzione alle Convenzioni ex art. 14. La sperimentazione

dialogare in modo efficace con la rete delle cooperative sociali, sia di tipo A che di tipo B. I Consorzi, in quanto soggetti aggregatori, si faranno promotori e portavoce delle opportunità, dei servizi e delle progettualità attivate dalla propria base sociale, contribuendo in modo diretto all'ampliamento degli ecosistemi territoriali. I Referenti di progetto dei Consorzi si relazioneranno con le Antenne di Mestieri Lombardia e parteciperanno ai Tavoli di rete con una duplice finalità: da un lato, mettere in condivisione le opportunità, i servizi e le progettualità messe a disposizione dalla propria base sociale; dall'altro, segnalare potenziali destinatari, ad esempio in carico ai Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA) gestiti dalle proprie cooperative di tipo A. In questo modo, sarà possibile promuovere, all'interno dei Tavoli, una

metteranno a disposizione figure educative qualificate in grado di condurre percorsi personalizzati di counselling. L'intervento si svilupperà in stretta sinergia con Mestieri Lombardia, che riceverà una relazione conclusiva al termine del percorso e valuta, insieme all'educatore, gli eventuali passi successivi. Il counselling familiare si propone di: favorire una visione condivisa e realistica delle potenzialità lavorative della persona con disabilità; rafforzare il ruolo della famiglia come risorsa attiva nel percorso di autonomia e inclusione; ridurre ansie, aspettative irrealistiche e atteggiamenti iperprotettivi; mediare tra i bisogni della persona e le aspettative familiari, promuovendo un dialogo costruttivo; sostenere l'autodeterminazione della persona, valorizzandone scelte e aspirazioni. I Consorzi

dedicati alle cooperative sociali. Il loro coinvolgimento sarà orientato a garantire una rappresentanza qualificata del mondo della cooperazione sociale, con particolare riferimento alle esperienze maturate nell'ambito dei percorsi di accompagnamento all'inclusione lavorativa. Attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro, i Consorzi contribuiranno alla co-progettazione dello strumento valutativo, portando una prospettiva operativa e territoriale utile a rendere il modello declinabile e modulabile nei diversi contesti di inserimento. Il confronto con Mestieri Lombardia e con il Centro Studi Socialis permetterà di integrare le specificità delle cooperative sociali nella definizione di indicatori e criteri di qualità, coerenti con il progetto di vita della persona e con le caratteristiche dei contesti ospitanti. Il contributo dei

dei servizi di supporto, le cooperative sociali di tipo B partner di progetto affiancheranno l'azione di Mestieri Lombardia nella costruzione di contesti inclusivi e sostenibili. In particolare, le cooperative metteranno a disposizione operatori specializzati nell'inserimento lavorativo, con competenze specifiche nella gestione delle disabilità psichiche e intellettive. Il loro intervento si concentrerà sull'accompagnamento delle aziende e delle cooperative ospitanti tirocini, fornendo consulenza sull'organizzazione del lavoro, sulla definizione delle mansioni e sugli aspetti relazionali che possono influenzare l'efficacia del percorso. L'obiettivo è garantire un contesto lavorativo adeguato, capace di accogliere e valorizzare le competenze della persona, favorendo una relazione positiva tra lavoratore e ambiente. Le cooperative di tipo B

*sociali partner
 parteciperanno
 attivamente al
 processo di co-
 progettazione
 del modello
 di valutazione
 della qualità
 dei percorsi
 di inserimento
 lavorativo,
 contribuendo con
 il proprio punto di
 vista operativo e
 con l'esperienza
 maturata nella
 gestione diretta
 di percorsi di
 accompagnamento.
 Le cooperative
 prenderanno
 parte sia ai focus
 group tecnici
 dedicati alla
 cooperazione
 sociale, sia agli
 incontri congiunti
 con i referenti
 dei Collocamenti
 Mirati, offrendo
 un contributo
 specifico alla
 definizione di
 uno strumento
 valutativo che
 tenga conto
 delle dinamiche
 concrete dei
 contesti e delle
 tipologie di
 inserimento,
 in particolare
 con riferimento
 ai percorsi
 attivati tramite
 Convenzioni
 ex art. 14 in
 continuità con
 quanto emerso
 nella precedente
 edizione del
 progetto.
 Questo duplice
 coinvolgimento
 permetterà
 di integrare
 prospettive
 diverse e
 complementari,
 favorendo la*

<p>Questo raccordo sarà fondamentale per la segnalazione di potenziali destinatari, nonché per la condivisione di servizi, progetti e iniziative che possono essere integrati nei percorsi di presa in carico. La Provincia di Bergamo sarà inoltre referente stabile per i Tavoli di rete provinciali, che si svolgeranno con cadenza semestrale. In questi spazi di confronto, l'Ufficio contribuirà all'identificazione di nuove opportunità, all'analisi dell'andamento delle prese in carico e alla valutazione congiunta delle strategie di inclusione attiva. Il raccordo con Mestieri Lombardia sarà costante e strutturato, a garanzia di una piena integrazione tra le politiche attive del lavoro e i servizi territoriali.</p>																				
<p>3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</p>																				x
<p>3.2 Valutazione della qualità degli inserimenti</p>																				x

lavorativi la Provincia di Bergamo, attraverso il proprio Ufficio del Collocamento Mirato, parteciperà attivamente allo sviluppo del modello di valutazione della qualità dei percorsi di inserimento lavorativo, contribuendo alla sua co-definizione all'interno dei focus group tecnici promossi da Mestieri Lombardia e dal Centro Studi Socialis. Il modello verrà concepito come strumento operativo non standardizzato, ma modulabile e personalizzabile in base ai diversi contesti territoriali e alle tipologie di inserimento. In particolare, la Provincia di Bergamo sarà direttamente coinvolta nella prima fase di sperimentazione, con un focus specifico sulle Convenzioni ex art. 14, al fine di valorizzare le caratteristiche di questo strumento e di promuovere una lettura più qualitativa dei percorsi attivati. In stretto raccordo con il capofila e con Socialis, l'Ufficio

<p><i>del Collocamento Mirato prenderà parte alla sperimentazione del modello presso realtà aziendali e cooperative sociali del territorio, contribuendo con il proprio punto di vista tecnico e istituzionale alla validazione dello strumento. Il coinvolgimento della Provincia garantirà una piena integrazione tra il modello valutativo e le prassi operative dei servizi pubblici per l'inclusione lavorativa, favorendo la sua futura adozione a livello regionale.</i></p>																				
<p><i>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</i></p>																				
<p><i>1.1 Ecosistemi e Antenne territoriali per l'inclusione Il Comune di Cremona, attraverso la propria Equipe di Coordinamento per l'Inserimento Lavorativo (ECIL), svolge un ruolo attivo e strategico nell'ambito dell'attività 1.1 del progetto OpenSource in Rete. In collaborazione con il Centro Studi Socialis,</i></p>																				

il Comune
 parteciperà alla
 definizione e
 sperimentazione
 della mappatura
 delle opportunità
 a livello
 comunale,
 adottando
 lo strumento
 come supporto
 operativo per
 l'identificazione e
 l'attivazione delle
 risorse territoriali
 più idonee.
 L'ECIL utilizzerà
 direttamente
 la mappa delle
 opportunità,
 integrandola nel
 proprio lavoro
 quotidiano e
 raccordandosi
 in modo
 sistematico
 con le Antenne
 territoriali
 di Mestieri
 Lombardia.
 Questo
 raccordo sarà
 fondamentale
 per la
 segnalazione
 di potenziali
 destinatari,
 nonché per la
 condivisione di
 servizi, progetti
 e iniziative
 che possono
 essere integrati
 nei percorsi di
 presa in carico.
 Il Comune di
 Cremona sarà
 inoltre referente
 stabile per i
 Tavoli di rete
 provinciali, che
 si svolgeranno
 con cadenza
 semestrale
 e saranno
 organizzati in
 collaborazione
 con l'Ufficio del
 Collocamento
 Mirato. In

e dal Centro Studi Socialis.
 Il contributo dell'ECIL sarà orientato a garantire uno sguardo multidimensionale nella definizione dello strumento, valorizzando l'integrazione tra dimensione lavorativa, sociale e relazionale.
 In particolare, il Comune di Cremona parteciperà alla sperimentazione del modello a livello di Ambito, contribuendo con la propria esperienza nella gestione delle prese in carico complesse e nel raccordo tra servizi territoriali.
 Il coinvolgimento del Comune permetterà di testare l'applicabilità del modello in un contesto interistituzionale, favorendo la costruzione di uno strumento operativo condiviso, modulabile e adattabile alle specificità territoriali.
 L'obiettivo sarà quello di restituire una lettura qualitativa dei percorsi di inserimento, centrata sul progetto di vita della persona e coerente con le prassi già

Lombardia.
 Il counselling
 si configura
 come intervento
 specialistico di
 accompagnamento
 rivolto alle
 famiglie di
 persone con
 disabilità, con
 l'obiettivo di
 sostenere il
 percorso di
 orientamento
 e inserimento
 lavorativo
 all'interno del
 progetto di vita
 individuale.
 I Consorzi,
 grazie alla loro
 esperienza
 pluriennale
 nella presa in
 carico integrata e
 nell'accompagnamento
 all'autonomia,
 metteranno a
 disposizione
 figure educative
 qualificate
 in grado di
 condurre
 percorsi
 personalizzati
 di counselling.
 L'intervento si
 svilupperà in
 stretta sinergia
 con Mestieri
 Lombardia,
 che riceverà
 una relazione
 conclusiva al
 termine del
 percorso e
 valuta, insieme
 all'educatore,
 gli eventuali
 passi successivi.
 Il counselling
 familiare si
 propone di:
 favorire una
 visione condivisa
 e realistica delle
 potenzialità
 lavorative
 della persona
 con disabilità;

rafforzare il ruolo della famiglia come risorsa attiva nel percorso di autonomia e inclusione; ridurre ansie, aspettative irrealistiche e atteggiamenti iperprotettivi; mediare tra i bisogni della persona e le aspettative familiari, promuovendo un dialogo costruttivo; sostenere l'autodeterminazione della persona, valorizzandone scelte e aspirazioni. I Consorzi opereranno in raccordo con le Antenne territoriali di Mestieri Lombardia e parteciperanno ai Tavoli di rete provinciali, contribuendo alla costruzione di ecosistemi relazionali capaci di integrare dimensione sociale e lavorativa. In questo quadro, il counselling familiare rappresenta uno strumento fondamentale per garantire una presa in carico multidimensionale che tenga conto non solo della persona ma anche del contesto familiare come attore attivo

un elemento strategico per garantire il radicamento locale e la capacità del progetto di dialogare in modo efficace con la rete delle cooperative sociali, sia di tipo A che di tipo B. I Consorzi, in quanto soggetti aggregatori, si faranno promotori e portavoce delle opportunità, dei servizi e delle progettualità attivate dalla propria base sociale, contribuendo in modo diretto all'ampliamento degli ecosistemi territoriali. I Referenti di progetto dei Consorzi si relazioneranno con le Antenne di Mestieri Lombardia e parteciperanno ai Tavoli di rete con una duplice finalità: da un lato, mettere in condivisione le opportunità, i servizi e le progettualità messe a disposizione dalla propria base sociale; dall'altro, segnalare potenziali destinatari, ad esempio in carico ai Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA) gestiti dalle proprie

<p><i>cooperative di tipo A. In questo modo, sarà possibile promuovere, all'interno dei Tavoli, una ricomposizione dell'offerta tra sociale e lavoro, favorendo la costruzione di percorsi individualizzati a supporto della dimensione lavorativa del progetto di vita delle persone.</i></p>																				
<p><i>3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</i></p>																				X
<p><i>3.1 Servizi di supporto I Consorzi partner saranno direttamente coinvolti nell'erogazione del servizio di counselling familiare, attivato su segnalazione del Responsabile della presa in carico di Mestieri Lombardia. Il counselling si configura come intervento specialistico di accompagnamento rivolto alle famiglie di persone con disabilità, con l'obiettivo di sostenere il percorso di orientamento e inserimento lavorativo all'interno del progetto di vita individuale. I Consorzi,</i></p>																				X

grazie alla loro
 esperienza
 pluriennale
 nella presa in
 carico integrata e
 nell'accompagnamento
 all'autonomia,
 metteranno a
 disposizione
 figure educative
 qualificate
 in grado di
 condurre
 percorsi
 personalizzati
 di counselling.
 L'intervento si
 svilupperà in
 stretta sinergia
 con Mestieri
 Lombardia,
 che riceverà
 una relazione
 conclusiva al
 termine del
 percorso e
 valuta, insieme
 all'educatore,
 gli eventuali
 passi successivi.
 Il counselling
 familiare si
 propone di:
 favorire una
 visione condivisa
 e realistica delle
 potenzialità
 lavorative
 della persona
 con disabilità;
 rafforzare il
 ruolo della
 famiglia come
 risorsa attiva
 nel percorso
 di autonomia
 e inclusione;
 ridurre ansie,
 aspettative
 irrealistiche e
 atteggiamenti
 iperprotettivi;
 mediare tra i
 bisogni della
 persona e le
 aspettative
 familiari,
 promuovendo
 un dialogo
 costruttivo;

definizione del modello di valutazione della qualità dei percorsi di inserimento lavorativo, dedicati alle cooperative sociali. Il loro coinvolgimento sarà orientato a garantire una rappresentanza qualificata del mondo della cooperazione sociale, con particolare riferimento alle esperienze maturate nell'ambito dei percorsi di accompagnamento all'inclusione lavorativa. Attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro, i Consorzi contribuiranno alla co-progettazione dello strumento valutativo, portando una prospettiva operativa e territoriale utile a rendere il modello declinabile e modulabile nei diversi contesti di inserimento. Il confronto con Mestieri Lombardia e con il Centro Studi Socialis permetterà di integrare le specificità delle cooperative sociali nella definizione di indicatori e criteri di qualità, coerenti con

<p><i>il progetto di vita della persona e con le caratteristiche dei contesti ospitanti. Il contributo dei Consorzi sarà fondamentale per garantire che il modello rispecchi le prassi consolidate nei territori e sia effettivamente adottabile dalle cooperative sociali, dai Collocamenti Mirati e dagli altri attori coinvolti.</i></p>																						
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

11. Descrivere gli elementi del progetto utili al processo di modellizzazione di nuove soluzioni per migliorare gli interventi per l'inclusione e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Descrivere gli elementi del progetto, di carattere organizzativo, metodologico, strumentale, che si ritengono utili al processo di modellizzazione di nuove soluzioni per migliorare gli interventi per l'inclusione e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Cfr. criterio di valutazione 2. 3

OpenSource in Rete intende sperimentare un modello territoriale innovativo per l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità, fondato su ecosistemi relazionali locali, su una presa in carico multidimensionale e su forme di collaborazione strutturata tra agenzie per il lavoro, servizi pubblici, cooperazione sociale e imprese. Il progetto propone un modello di governance in rete che valorizza la cooperazione tra Mestieri Lombardia, presente in tutte le province lombarde, gli Uffici dei Collocamenti Mirati, le cooperative sociali di tipo A e B e i servizi territoriali socio-sanitari e formativi. Questa governance multilivello è orientata alla costruzione di una filiera integrata di inclusione, capace di mettere in sinergia misure diverse (TIS, laboratori socio-occupazionali, DULD, Convenzioni ex art. 14, isole formative) in un continuum di opportunità coerenti con i progetti di vita individuali. Due dispositivi chiave sostengono tale architettura: a) le Antenne territoriali, veri e propri nodi di raccordo tra operatori, servizi, imprese e cooperazione sociale, che operano in stretto collegamento con i Collocamenti Mirati per attivare le opportunità più idonee a ciascuna persona; b) i dispositivi di supporto (come Academy4Impact, Club dei Mestieri, counseling familiare) che accompagnano la persona in modo graduale lungo il percorso di capacitazione e di inserimento, favorendo continuità e adattamento nel tempo. L'approccio metodologico si basa sul paradigma del Progetto di Vita e su una valutazione integrata del potenziale, che considera non solo le competenze e le aspirazioni individuali, ma anche i fattori contestuali, familiari e relazionali che influenzano l'occupabilità. Gli strumenti e le pratiche adottate — coaching individuale, esperienze in contesto, accompagnamento aziendale, peer learning — valorizzano l'apprendimento esperienziale e la centralità della persona. Il coinvolgimento dei disability manager e dei promoter L.68 rafforza la capacità delle imprese di accogliere e sostenere percorsi inclusivi di qualità, generando ricadute culturali e organizzative durature. Un ulteriore elemento di innovazione metodologica è rappresentato dalla valutazione della qualità dei percorsi di inclusione lavorativa, tale attività si propone di strutturare uno strumento valutativo condiviso, capace di misurare il valore inclusivo dei percorsi non solo in termini occupazionali, ma anche rispetto al benessere, all'autodeterminazione e alla coerenza con il progetto di vita delle persone coinvolte. I risultati di questa sperimentazione costituiranno una base per definire indicatori e criteri comuni utili alla programmazione e al miglioramento delle politiche del lavoro e di inclusione. Infine, Il processo di ricerca-azione, realizzato attraverso focus group tecnici, analisi territoriali e report di sintesi, restituirà raccomandazioni operative e linee guida per la definizione di un modello territoriale di inclusione sostenibile e di qualità, trasferibile ad altri contesti regionali e integrabile nelle politiche pubbliche.

12. Sostenibilità

Indicare la sostenibilità (per sostenibilità si intende la capacità degli interventi realizzati di continuare autonomamente e generare benefici anche successivamente alla conclusione del progetto). Cfr. criterio di valutazione 2.1

Il progetto si fonda sulla creazione e il rafforzamento degli ecosistemi territoriali, promuovendo la conoscenza reciproca e la collaborazione sinergica tra i diversi attori della rete. Tale azione di capacity building territoriale genera un impatto sistemico che si estende oltre la durata progettuale, innescando prassi operative e relazionali capaci di autoalimentarsi nel tempo. La definizione e sperimentazione di strumenti innovativi – quali la mappatura delle opportunità territoriali, la valutazione integrata del potenziale lavorativo e il modello qualitativo di valutazione della qualità degli inserimenti lavorativi – consentirà di validare tali dispositivi nel corso del progetto, favorendone la diffusione a livello regionale e il loro utilizzo continuativo da parte degli attori coinvolti. Strumenti e prassi si configurano come elementi sistemici, radicati in una rete di relazioni consolidata e ampliata, che coinvolge Collocamenti Mirati, servizi territoriali, cooperazione sociale e imprese. La sostenibilità è garantita dalla trasferibilità metodologica e dalla capacità di adattamento dei modelli sperimentati ai diversi contesti territoriali. Mestieri Lombardia, in qualità di capofila, si farà garante e custode degli apprendimenti generati, rafforzando il proprio ruolo di coordinamento e continuando a promuovere una presa in carico personalizzata, integrata e territoriale. In tale prospettiva, i partner di progetto si impegnano a diffondere una cultura dell'inclusione fondata su

evidenze, processi condivisi e pratiche validate, contribuendo alla capitalizzazione dei risultati e alla loro integrazione nelle politiche regionali e nazionali.

13. Monitoraggio e valutazione

Fornire una presentazione delle modalità di monitoraggio e valutazione del progetto. Inoltre, indicare il set di indicatori specifico del progetto definito al fine di monitorare e valutare gli output e i risultati (ad numero di destinatari coinvolti numero di attività di accompagnamento realizzate, numero di destinatari che hanno ottenuto una certificazione delle competenze, numero di buone pratiche trasferite. Cfr. criterio di valutazione 2.2

Numero di DULD attivate nell'ambito del progetto

Indicatore	Descrizione	Target
Numero di DULD attivate nell'ambito del progetto	Indicatore di output Rilevato tramite il database gestionale di Mestieri Lombardia e le schede partecipanti.	90 (di cui 56 con esito occupazione)
Persone con disabilità coinvolte in percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro.	Indicatore di output Sarà rilevato in itinere con il supporto di tutti i partner di progetto attraverso la scheda partecipante.	120
Tirocini di Inclusione Sociali avviati	Indicatore di output Rilevato attraverso i registri dei tirocini e la reportistica delle imprese ospitanti.	50
Tirocini extracurricolari avviati	Indicatore di output Rilevato attraverso i registri dei tirocini e la reportistica delle imprese ospitanti.	70
Numero di imprese e cooperative che attivano percorsi di inserimento e adattamento dei contesti lavorativi	Indicatore di output Rilevato attraverso i registri dei tirocini e la reportistica delle imprese ospitanti.	65
Numero di persone con disabilità che partecipano a moduli formativi specifici finalizzati al rafforzamento delle competenze	Indicatore di output Sarà rilevato attraverso registro presenze percorsi formativi	45
Numero di Academy esperienziali realizzati in stretta collaborazione con le imprese del territorio	Indicatore di output Rilevato attraverso i report delle UO territoriali di Mestieri Lombardia	10
Numero di persone con disabilità che partecipano alle esperienze di Academy4Impact, sperimentando direttamente ruoli, mansioni e ambienti di lavoro diversi.	Indicatore di output Rilevato attraverso le schede di partecipazione	> 30
Numero di mappe territoriali che mappano attori, servizi	Indicatore di output Rilevato attraverso la presenza dei documenti	11

e strumenti territoriali per l'inclusione socio-lavorativa.		
Tavoli di rete provinciali realizzati nel corso del progetto	Indicatore di output Rilevato attraverso la presenza dei documenti	66
Numero di edizioni realizzati del format "Club dei Mestieri", percorsi di coaching e orientamento al lavoro di gruppo rivolti a persone con disabilità.	Indicatore di output Rilevato tramite i registri attività e i report degli operatori di coaching.	20
Misura l'incremento di soft skills, autonomie e capacità relazionali	Indicatore di outcome Rilevato attraverso analisi schede di osservazione compilate dagli operatori ex-ante ed ex-post	> 70%
Tasso di occupazione a 6 mesi dalla fine del percorso Percentuale di persone ancora inserite a 6 mesi dalla conclusione del percorso.	Indicatore di outcome Rilevato tramite follow-up a 6 mesi dalla conclusione del percorso.	>50%
Percentuale di aziende che mantengono accomodamenti inclusivi stabili Misura il consolidamento di pratiche inclusive e di adattamento organizzativo nel medio periodo.	Indicatore di outcome Rilevato tramite schede aziendali e interviste post-progetto.	> 60%
Indicatore di outcome Numero di partecipanti in condizioni di fragilità che alla fine della loro partecipazione all'intervento dichiara un miglioramento, in termini di inclusione attiva e occupabilità, rispetto alla condizione personale. Grado percepito del miglioramento benessere/autodeterminazione	Indicatore di risultato previsto dal PR FSE+ 2021-2027 Rilevato tramite questionari di autovalutazione alla conclusione del percorso.	Media del miglioramento dichiarato superiore ad 8
Densità di rete e collaborazione inter-istituzionale Aumento del numero e della qualità delle connessioni fra CM, ApL, cooperative, imprese e servizi (analisi rete)	Rafforzamento della rete Indicatore di impatto Rilevato mediante Network Analysis	+30% densità della rete rispetto a baseline

14. Calendario delle attività

La Tabella andrà compilata in coerenza con la struttura del progetto e la durata del periodo di realizzazione degli interventi Cfr. criterio di valutazione 2.1

Prima annualità	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva	x											
Attività 1.1 - Kick off progetto	x											
1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva		x	x	x	x							
Attività 1.1 - Definizione mappa delle opportunità territoriali		x	x	x	x							
1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva						x						x
Attività 1.1 - Tavoli di rete provinciali						x						x
1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva		x	x	x	x	x	x					x
Attività 1.2 - Definizione valutazione integrata del potenziale lavorativo		x	x	x	x	x	x					x
1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva						x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2 - Prese in carico e percorsi in rete di accompagnate al lavoro						x	x	x	x	x	x	x
1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva		x	x	x	x	x						
Attività 1.3 - Promozione Academy4Impact esperienziali		x	x	x	x	x						
1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva							x	x	x	x	x	x

Attività 1.3 - Progettazione e avvio Academy4Impact esperienziali							x	x	x	x	x	x
3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva						x	x	x	x	x	x	x
Attività 3.1 - Servizi di supporto						x	x	x	x	x	x	x
3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva						x						x
Attività 3.2 - Focus group tecnici						x						x
3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva										x	x	x
Attività 3.2 - Definizione modello valutazione qualitativa inserimenti lavorativi										x	x	x

Seconda annualità	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2 - Prese in carico e percorsi in rete di accompagnate al lavoro	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva						x						x
Attività 1.1 - Tavoli di rete provinciali						x						x
1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva	x	x	x	x	x							
Attività 1.3 - Promozione Academy4Impact esperienziali	x	x	x	x	x							

1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva						x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.3 - Avvio Academy4Impact esperienziali						x	x	x	x	x	x	x
3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 3.1 - Servizi di supporto	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva				x				x				x
Attività 3.2 - Focus group tecnici				x				x				x
3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	x	x	x	x	x	x	x	x				
Attività 3.2 - Definizione modello valutazione qualitativa inserimenti lavorativi	x	x	x	x	x	x	x	x				
3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva									x	x	x	x
Attività 3.2 - Sperimentazione modello valutativo									x	x	x	x

Terza annualità	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva						x						x
Attività 1.1 - Tavoli di rete provinciali						x						x
1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

Attività 1.2 - Prese in carico e percorsi in rete di accompagnate al lavoro	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva	x	x	x	x	x							
Attività 1.3 - Promozione Academy4Impact esperienziali	x	x	x	x	x							
1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva						x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.3 - Avvio Academy4Impact esperienziali						x	x	x	x	x	x	x
3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Attività 3.1 - Servizi di supporto	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva							x					
Attività 3.2 - Focus group tecnici							x					
3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva					x	x	x	x	x	x	x	
Attività 3.2 - Validazione modello valutazione qualitativa inserimenti lavorativi					x	x	x	x	x	x	x	
3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Attività 3.2 - Sperimentazione modello valutativo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

15. Composizione del gruppo di lavoro

Descrivere la composizione del gruppo di lavoro composto dalle risorse umane dei partner attraverso la compilazione della seguente tabella.

Numero progressivo risorsa	Partner	Linea di intervento (1,2,3,4)	Profilo professionale	Anzianità	Esperienza professionale pregressa/ profilo professionale	Ruolo nel progetto
Risorsa 1	MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva	Specialista PAL e disabilità, Responsabile di area	Senior	Conoscenza radicata del mondo della cooperazione sociale e del tessuto imprenditoriale locale. Esperienza nel raccordo tra stakeholder territoriali (servizi al lavoro, collocamento mirato, cooperative, aziende). Capacità di mappatura delle opportunità territoriali e promozione di ecosistemi relazionali. Coordinamento di Tavoli di rete provinciali e gestione di relazioni interistituzionali.	Antenna territoriale e referente provinciale di progetto. Figura di riferimento provinciale per lo sviluppo e la gestione delle attività progettuali. Coordina l'azione degli operatori delle politiche attive del lavoro e promuove il raccordo tra servizi territoriali, imprese e cooperazione sociale. Cura l'attivazione e l'aggiornamento della mappatura delle opportunità territoriali. Organizza e anima i Tavoli di rete provinciali, facilitando la costruzione di ecosistemi relazionali per l'inclusione lavorativa. Supporta l'identificazione delle opportunità più idonee per i destinatari, in sinergia con il Collocamento Mirato e i partner locali. Contribuisce alla diffusione della cultura dell'inclusione e alla sperimentazione di strumenti innovativi, con attenzione alla qualità dei percorsi attivati e alla sostenibilità degli esiti.
Risorsa 1	MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva	Specialista PAL e disabilità, Responsabile di area	Senior	Conoscenza radicata del mondo della cooperazione sociale e del tessuto imprenditoriale locale. Esperienza nel raccordo tra stakeholder territoriali (servizi al lavoro, collocamento mirato, cooperative, aziende). Capacità di mappatura delle opportunità territoriali e promozione di ecosistemi relazionali. Coordinamento di Tavoli di rete provinciali e gestione di relazioni interistituzionali.	Antenna territoriale e referente provinciale di progetto. Figura di riferimento provinciale per lo sviluppo e la gestione delle attività progettuali. Coordina l'azione degli operatori delle politiche attive del lavoro e promuove il raccordo tra servizi territoriali, imprese e cooperazione sociale. Cura l'attivazione e l'aggiornamento della mappatura delle opportunità territoriali. Organizza e anima i Tavoli di rete provinciali, facilitando la costruzione di ecosistemi relazionali per l'inclusione lavorativa. Supporta l'identificazione

						<p>delle opportunità più idonee per i destinatari, in sinergia con il Collocamento Mirato e i partner locali. Contribuisce alla diffusione della cultura dell'inclusione e alla sperimentazione di strumenti innovativi, con attenzione alla qualità dei percorsi attivati e alla sostenibilità degli esiti.</p>
Risorsa 1	<p>MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</p>	<p>Specialista PAL e disabilità, Responsabile di area</p>	<p>Senior</p>	<p>Conoscenza radicata del mondo della cooperazione sociale e del tessuto imprenditoriale locale. Esperienza nel raccordo tra stakeholder territoriali (servizi al lavoro, collocamento mirato, cooperative, aziende). Capacità di mappatura delle opportunità territoriali e promozione di ecosistemi relazionali. Coordinamento di Tavoli di rete provinciali e gestione di relazioni interistituzionali.</p>	<p>Antenna territoriale e referente provinciale di progetto. Figura di riferimento provinciale per lo sviluppo e la gestione delle attività progettuali. Coordina l'azione degli operatori delle politiche attive del lavoro e promuove il raccordo tra servizi territoriali, imprese e cooperazione sociale. Cura l'attivazione e l'aggiornamento della mappatura delle opportunità territoriali. Organizza e anima i Tavoli di rete provinciali, facilitando la costruzione di ecosistemi relazionali per l'inclusione lavorativa. Supporta l'identificazione delle opportunità più idonee per i destinatari, in sinergia con il Collocamento Mirato e i partner locali. Contribuisce alla diffusione della cultura dell'inclusione e alla sperimentazione di strumenti innovativi, con attenzione alla qualità dei percorsi attivati e alla sostenibilità degli esiti.</p>
Risorsa 1	<p>MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</p>	<p>Specialista PAL e disabilità, Responsabile di area</p>	<p>Senior</p>	<p>Conoscenza radicata del mondo della cooperazione sociale e del tessuto imprenditoriale locale. Esperienza nel raccordo tra stakeholder territoriali (servizi al lavoro, collocamento mirato, cooperative, aziende). Capacità di mappatura delle opportunità territoriali e promozione di ecosistemi relazionali. Coordinamento di Tavoli di rete provinciali e gestione di relazioni interistituzionali.</p>	<p>Antenna territoriale e referente provinciale di progetto. Figura di riferimento provinciale per lo sviluppo e la gestione delle attività progettuali. Coordina l'azione degli operatori delle politiche attive del lavoro e promuove il raccordo tra servizi territoriali, imprese e cooperazione sociale. Cura l'attivazione e l'aggiornamento della mappatura delle opportunità territoriali. Organizza e anima i Tavoli di rete provinciali, facilitando la costruzione di ecosistemi relazionali per</p>

						<p>l'inclusione lavorativa. Supporta l'identificazione delle opportunità più idonee per i destinatari, in sinergia con il Collocamento Mirato e i partner locali. Contribuisce alla diffusione della cultura dell'inclusione e alla sperimentazione di strumenti innovativi, con attenzione alla qualità dei percorsi attivati e alla sostenibilità degli esiti.</p>
Risorsa 1	<p>MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</p>	<p>Specialista PAL e disabilità, Responsabile di area</p>	<p>Senior</p>	<p>Conoscenza radicata del mondo della cooperazione sociale e del tessuto imprenditoriale locale. Esperienza nel raccordo tra stakeholder territoriali (servizi al lavoro, collocamento mirato, cooperative, aziende). Capacità di mappatura delle opportunità territoriali e promozione di ecosistemi relazionali. Coordinamento di Tavoli di rete provinciali e gestione di relazioni interistituzionali.</p>	<p>Antenna territoriale e referente provinciale di progetto. Figura di riferimento provinciale per lo sviluppo e la gestione delle attività progettuali. Coordina l'azione degli operatori delle politiche attive del lavoro e promuove il raccordo tra servizi territoriali, imprese e cooperazione sociale. Cura l'attivazione e l'aggiornamento della mappatura delle opportunità territoriali. Organizza e anima i Tavoli di rete provinciali, facilitando la costruzione di ecosistemi relazionali per l'inclusione lavorativa. Supporta l'identificazione delle opportunità più idonee per i destinatari, in sinergia con il Collocamento Mirato e i partner locali. Contribuisce alla diffusione della cultura dell'inclusione e alla sperimentazione di strumenti innovativi, con attenzione alla qualità dei percorsi attivati e alla sostenibilità degli esiti.</p>
Risorsa 1	<p>MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</p>	<p>Specialista PAL e disabilità, Responsabile di area</p>	<p>Senior</p>	<p>Conoscenza radicata del mondo della cooperazione sociale e del tessuto imprenditoriale locale. Esperienza nel raccordo tra stakeholder territoriali (servizi al lavoro, collocamento mirato, cooperative, aziende). Capacità di mappatura delle opportunità territoriali e promozione di ecosistemi relazionali. Coordinamento di Tavoli di rete provinciali e gestione di relazioni interistituzionali.</p>	<p>Antenna territoriale e referente provinciale di progetto. Figura di riferimento provinciale per lo sviluppo e la gestione delle attività progettuali. Coordina l'azione degli operatori delle politiche attive del lavoro e promuove il raccordo tra servizi territoriali, imprese e cooperazione sociale. Cura l'attivazione e l'aggiornamento della mappatura delle opportunità territoriali. Organizza e anima i Tavoli di rete provinciali, facilitando</p>

						<p>la costruzione di ecosistemi relazionali per l'inclusione lavorativa. Supporta l'identificazione delle opportunità più idonee per i destinatari, in sinergia con il Collocamento Mirato e i partner locali. Contribuisce alla diffusione della cultura dell'inclusione e alla sperimentazione di strumenti innovativi, con attenzione alla qualità dei percorsi attivati e alla sostenibilità degli esiti.</p>
Risorsa 1	<p>MESTIERI LOMBARDBIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</p>	<p>Specialista PAL e disabilità, Responsabile di area</p>	<p>Senior</p>	<p>Conoscenza radicata del mondo della cooperazione sociale e del tessuto imprenditoriale locale. Esperienza nel raccordo tra stakeholder territoriali (servizi al lavoro, collocamento mirato, cooperative, aziende). Capacità di mappatura delle opportunità territoriali e promozione di ecosistemi relazionali. Coordinamento di Tavoli di rete provinciali e gestione di relazioni interistituzionali.</p>	<p>Antenna territoriale e referente provinciale di progetto. Figura di riferimento provinciale per lo sviluppo e la gestione delle attività progettuali. Coordina l'azione degli operatori delle politiche attive del lavoro e promuove il raccordo tra servizi territoriali, imprese e cooperazione sociale. Cura l'attivazione e l'aggiornamento della mappatura delle opportunità territoriali. Organizza e anima i Tavoli di rete provinciali, facilitando la costruzione di ecosistemi relazionali per l'inclusione lavorativa. Supporta l'identificazione delle opportunità più idonee per i destinatari, in sinergia con il Collocamento Mirato e i partner locali. Contribuisce alla diffusione della cultura dell'inclusione e alla sperimentazione di strumenti innovativi, con attenzione alla qualità dei percorsi attivati e alla sostenibilità degli esiti.</p>
Risorsa 1	<p>MESTIERI LOMBARDBIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</p>	<p>Specialista PAL e disabilità, Responsabile di area</p>	<p>Senior</p>	<p>Conoscenza radicata del mondo della cooperazione sociale e del tessuto imprenditoriale locale. Esperienza nel raccordo tra stakeholder territoriali (servizi al lavoro, collocamento mirato, cooperative, aziende). Capacità di mappatura delle opportunità territoriali e promozione di ecosistemi relazionali. Coordinamento di Tavoli di rete provinciali</p>	<p>Antenna territoriale e referente provinciale di progetto. Figura di riferimento provinciale per lo sviluppo e la gestione delle attività progettuali. Coordina l'azione degli operatori delle politiche attive del lavoro e promuove il raccordo tra servizi territoriali, imprese e cooperazione sociale. Cura l'attivazione e l'aggiornamento della mappatura delle opportunità territoriali. Organizza e</p>

					e gestione di relazioni interistituzionali.	anima i Tavoli di rete provinciali, facilitando la costruzione di ecosistemi relazionali per l'inclusione lavorativa. Supporta l'identificazione delle opportunità più idonee per i destinatari, in sinergia con il Collocamento Mirato e i partner locali. Contribuisce alla diffusione della cultura dell'inclusione e alla sperimentazione di strumenti innovativi, con attenzione alla qualità dei percorsi attivati e alla sostenibilità degli esiti.
Risorsa 1	MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva	Specialista PAL e disabilità, Responsabile di area	Senior	Conoscenza radicata del mondo della cooperazione sociale e del tessuto imprenditoriale locale. Esperienza nel raccordo tra stakeholder territoriali (servizi al lavoro, collocamento mirato, cooperative, aziende). Capacità di mappatura delle opportunità territoriali e promozione di ecosistemi relazionali. Coordinamento di Tavoli di rete provinciali e gestione di relazioni interistituzionali.	Antenna territoriale e referente provinciale di progetto. Figura di riferimento provinciale per lo sviluppo e la gestione delle attività progettuali. Coordina l'azione degli operatori delle politiche attive del lavoro e promuove il raccordo tra servizi territoriali, imprese e cooperazione sociale. Cura l'attivazione e l'aggiornamento della mappatura delle opportunità territoriali. Organizza e anima i Tavoli di rete provinciali, facilitando la costruzione di ecosistemi relazionali per l'inclusione lavorativa. Supporta l'identificazione delle opportunità più idonee per i destinatari, in sinergia con il Collocamento Mirato e i partner locali. Contribuisce alla diffusione della cultura dell'inclusione e alla sperimentazione di strumenti innovativi, con attenzione alla qualità dei percorsi attivati e alla sostenibilità degli esiti.
Risorsa 1	MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva	Specialista PAL e disabilità, Responsabile di area	Senior	Conoscenza radicata del mondo della cooperazione sociale e del tessuto imprenditoriale locale. Esperienza nel raccordo tra stakeholder territoriali (servizi al lavoro, collocamento mirato, cooperative, aziende). Capacità di mappatura delle opportunità territoriali e promozione di ecosistemi relazionali. Coordinamento di	Antenna territoriale e referente provinciale di progetto. Figura di riferimento provinciale per lo sviluppo e la gestione delle attività progettuali. Coordina l'azione degli operatori delle politiche attive del lavoro e promuove il raccordo tra servizi territoriali, imprese e cooperazione sociale. Cura l'attivazione e l'aggiornamento della mappatura

						<p>delle opportunità territoriali. Organizza e anima i Tavoli di rete provinciali, facilitando la costruzione di ecosistemi relazionali per l'inclusione lavorativa. Supporta l'identificazione delle opportunità più idonee per i destinatari, in sinergia con il Collocamento Mirato e i partner locali. Contribuisce alla diffusione della cultura dell'inclusione e alla sperimentazione di strumenti innovativi, con attenzione alla qualità dei percorsi attivati e alla sostenibilità degli esiti.</p>
Risorsa 1	<p>MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</p>	<p>Specialista PAL e disabilità, Responsabile di area</p>	<p>Senior</p>	<p>Conoscenza radicata del mondo della cooperazione sociale e del tessuto imprenditoriale locale. Esperienza nel raccordo tra stakeholder territoriali (servizi al lavoro, collocamento mirato, cooperative, aziende). Capacità di mappatura delle opportunità territoriali e promozione di ecosistemi relazionali. Coordinamento di Tavoli di rete provinciali e gestione di relazioni interistituzionali.</p>	<p>Antenna territoriale e referente provinciale di progetto. Figura di riferimento provinciale per lo sviluppo e la gestione delle attività progettuali. Coordina l'azione degli operatori delle politiche attive del lavoro e promuove il raccordo tra servizi territoriali, imprese e cooperazione sociale. Cura l'attivazione e l'aggiornamento della mappatura delle opportunità territoriali. Organizza e anima i Tavoli di rete provinciali, facilitando la costruzione di ecosistemi relazionali per l'inclusione lavorativa. Supporta l'identificazione delle opportunità più idonee per i destinatari, in sinergia con il Collocamento Mirato e i partner locali. Contribuisce alla diffusione della cultura dell'inclusione e alla sperimentazione di strumenti innovativi, con attenzione alla qualità dei percorsi attivati e alla sostenibilità degli esiti.</p>
Risorsa 1	<p>MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</p>	<p>Specialista PAL e servizi al lavoro</p>	<p>Intermedio</p>	<p>"Attività di presa in carico multidimensionale e accompagnamento al lavoro per persone con disabilità. Conduzione di percorsi di orientamento e coaching individuali e di gruppo, con adattamento per target fragili. Conoscenza delle PAL e degli strumenti</p>	<p>Responsabile della presa in carico: Figura centrale nei percorsi di accompagnamento al lavoro, garantisce la presa in carico personalizzata dei destinatari, curando l'analisi del potenziale e l'attivazione delle opportunità più idonee. Opera in raccordo con il Collocamento Mirato, le Antenne</p>

						territoriali e i servizi locali, promuovendo una lettura multidimensionale dei bisogni. Come specialista dell'orientamento, facilita percorsi di gruppo attraverso il format "Club dei Mestieri", valorizzando la relazione tra pari, la consapevolezza di sé e lo sviluppo delle competenze trasversali. Contribuisce alla costruzione di progetti di vita coerenti e sostenibili, integrando strumenti di empowerment e servizi di supporto, in un'ottica di inclusione attiva e partecipata.
Risorsa 1	MESTIERI LOMBARDBIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Specialista PAL e servizi al lavoro	Intermedio	Attività di presa in carico multidimensionale e accompagnamento al lavoro per persone con disabilità. Conduzione di percorsi di orientamento e coaching individuali e di gruppo, con adattamento per target fragili. Conoscenza delle PAL e degli strumenti regionali di inclusione lavorativa (DULD, TIS, Convenzioni ex art. 14, isole formative).	Responsabile della presa in carico: Figura centrale nei percorsi di accompagnamento al lavoro, garantisce la presa in carico personalizzata dei destinatari, curando l'analisi del potenziale e l'attivazione delle opportunità più idonee. Opera in raccordo con il Collocamento Mirato, le Antenne territoriali e i servizi locali, promuovendo una lettura multidimensionale dei bisogni. Come specialista dell'orientamento, facilita percorsi di gruppo attraverso il format "Club dei Mestieri", valorizzando la relazione tra pari, la consapevolezza di sé e lo sviluppo delle competenze trasversali. Contribuisce alla costruzione di progetti di vita coerenti e sostenibili, integrando strumenti di empowerment e servizi di supporto, in un'ottica di inclusione attiva e partecipata.
Risorsa 1	MESTIERI LOMBARDBIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Specialista PAL e servizi al lavoro	Intermedio	Attività di presa in carico multidimensionale e accompagnamento al lavoro per persone con disabilità. Conduzione di percorsi di orientamento e coaching individuali e di gruppo, con adattamento per target fragili. Conoscenza delle PAL e degli strumenti regionali di inclusione lavorativa (DULD, TIS,	Responsabile della presa in carico: Figura centrale nei percorsi di accompagnamento al lavoro, garantisce la presa in carico personalizzata dei destinatari, curando l'analisi del potenziale e l'attivazione delle opportunità più idonee. Opera in raccordo con il Collocamento Mirato, le Antenne territoriali e i servizi locali, promuovendo una lettura

					Convenzioni ex art. 14, isole formative).	<p>multidimensionale dei bisogni. Come specialista dell'orientamento, facilita percorsi di gruppo attraverso il format "Club dei Mestieri", valorizzando la relazione tra pari, la consapevolezza di sé e lo sviluppo delle competenze trasversali. Contribuisce alla costruzione di progetti di vita coerenti e sostenibili, integrando strumenti di empowerment e servizi di supporto, in un'ottica di inclusione attiva e partecipata.</p>
Risorsa 1	<p>MESTIERI LOMBARDA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</p>	<p>Specialista PAL e servizi al lavoro</p>	<p>Intermedio</p>	<p>Attività di presa in carico multidimensionale e accompagnamento al lavoro per persone con disabilità. Conduzione di percorsi di orientamento e coaching individuali e di gruppo, con adattamento per target fragili. Conoscenza delle PAL e degli strumenti regionali di inclusione lavorativa (DULD, TIS, Convenzioni ex art. 14, isole formative).</p>	<p>Responsabile della presa in carico: Figura centrale nei percorsi di accompagnamento al lavoro, garantisce la presa in carico personalizzata dei destinatari, curando l'analisi del potenziale e l'attivazione delle opportunità più idonee. Opera in raccordo con il Collocamento Mirato, le Antenne territoriali e i servizi locali, promuovendo una lettura multidimensionale dei bisogni. Come specialista dell'orientamento, facilita percorsi di gruppo attraverso il format "Club dei Mestieri", valorizzando la relazione tra pari, la consapevolezza di sé e lo sviluppo delle competenze trasversali. Contribuisce alla costruzione di progetti di vita coerenti e sostenibili, integrando strumenti di empowerment e servizi di supporto, in un'ottica di inclusione attiva e partecipata.</p>
Risorsa 1	<p>MESTIERI LOMBARDA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</p>	<p>Specialista PAL e servizi al lavoro</p>	<p>Intermedio</p>	<p>Attività di presa in carico multidimensionale e accompagnamento al lavoro per persone con disabilità. Conduzione di percorsi di orientamento e coaching individuali e di gruppo, con adattamento per target fragili. Conoscenza delle PAL e degli strumenti regionali di inclusione lavorativa (DULD, TIS, Convenzioni ex art. 14, isole formative).</p>	<p>Responsabile della presa in carico: Figura centrale nei percorsi di accompagnamento al lavoro, garantisce la presa in carico personalizzata dei destinatari, curando l'analisi del potenziale e l'attivazione delle opportunità più idonee. Opera in raccordo con il Collocamento Mirato, le Antenne territoriali e i servizi locali, promuovendo una lettura multidimensionale dei bisogni. Come specialista</p>

						<p>dell'orientamento, facilita percorsi di gruppo attraverso il format "Club dei Mestieri", valorizzando la relazione tra pari, la consapevolezza di sé e lo sviluppo delle competenze trasversali.</p> <p>Contribuisce alla costruzione di progetti di vita coerenti e sostenibili, integrando strumenti di empowerment e servizi di supporto, in un'ottica di inclusione attiva e partecipata.</p>
Risorsa 1	<p>MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</p>	<p>Specialista PAL e servizi al lavoro</p>	<p>Intermedio</p>	<p>Attività di presa in carico multidimensionale e accompagnamento al lavoro per persone con disabilità.</p> <p>Conduzione di percorsi di orientamento e coaching individuali e di gruppo, con adattamento per target fragili.</p> <p>Conoscenza delle PAL e degli strumenti regionali di inclusione lavorativa (DULD, TIS, Convenzioni ex art. 14, isole formative).</p>	<p>Responsabile della presa in carico: Figura centrale nei percorsi di accompagnamento al lavoro, garantisce la presa in carico personalizzata dei destinatari, curando l'analisi del potenziale e l'attivazione delle opportunità più idonee.</p> <p>Opera in raccordo con il Collocamento Mirato, le Antenne territoriali e i servizi locali, promuovendo una lettura multidimensionale dei bisogni. Come specialista dell'orientamento, facilita percorsi di gruppo attraverso il format "Club dei Mestieri", valorizzando la relazione tra pari, la consapevolezza di sé e lo sviluppo delle competenze trasversali.</p> <p>Contribuisce alla costruzione di progetti di vita coerenti e sostenibili, integrando strumenti di empowerment e servizi di supporto, in un'ottica di inclusione attiva e partecipata.</p>
Risorsa 1	<p>MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</p>	<p>Specialista PAL e servizi al lavoro</p>	<p>Intermedio</p>	<p>Attività di presa in carico multidimensionale e accompagnamento al lavoro per persone con disabilità.</p> <p>Conduzione di percorsi di orientamento e coaching individuali e di gruppo, con adattamento per target fragili.</p> <p>Conoscenza delle PAL e degli strumenti regionali di inclusione lavorativa (DULD, TIS, Convenzioni ex art. 14, isole formative).</p>	<p>Responsabile della presa in carico: Figura centrale nei percorsi di accompagnamento al lavoro, garantisce la presa in carico personalizzata dei destinatari, curando l'analisi del potenziale e l'attivazione delle opportunità più idonee.</p> <p>Opera in raccordo con il Collocamento Mirato, le Antenne territoriali e i servizi locali, promuovendo una lettura multidimensionale dei bisogni. Come specialista dell'orientamento, facilita percorsi di</p>

						<p>gruppo attraverso il format "Club dei Mestieri", valorizzando la relazione tra pari, la consapevolezza di sé e lo sviluppo delle competenze trasversali. Contribuisce alla costruzione di progetti di vita coerenti e sostenibili, integrando strumenti di empowerment e servizi di supporto, in un'ottica di inclusione attiva e partecipata.</p>
Risorsa 1	<p>MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</p>	<p>Specialista PAL e servizi al lavoro</p>	<p>Intermedio</p>	<p>Attività di presa in carico multidimensionale e accompagnamento al lavoro per persone con disabilità. Conduzione di percorsi di orientamento e coaching individuali e di gruppo, con adattamento per target fragili. Conoscenza delle PAL e degli strumenti regionali di inclusione lavorativa (DULD, TIS, Convenzioni ex art. 14, isole formative).</p>	<p>Responsabile della presa in carico: Figura centrale nei percorsi di accompagnamento al lavoro, garantisce la presa in carico personalizzata dei destinatari, curando l'analisi del potenziale e l'attivazione delle opportunità più idonee. Opera in raccordo con il Collocamento Mirato, le Antenne territoriali e i servizi locali, promuovendo una lettura multidimensionale dei bisogni. Come specialista dell'orientamento, facilita percorsi di gruppo attraverso il format "Club dei Mestieri", valorizzando la relazione tra pari, la consapevolezza di sé e lo sviluppo delle competenze trasversali. Contribuisce alla costruzione di progetti di vita coerenti e sostenibili, integrando strumenti di empowerment e servizi di supporto, in un'ottica di inclusione attiva e partecipata.</p>
Risorsa 1	<p>MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</p>	<p>Specialista PAL e servizi al lavoro</p>	<p>Intermedio</p>	<p>Attività di presa in carico multidimensionale e accompagnamento al lavoro per persone con disabilità. Conduzione di percorsi di orientamento e coaching individuali e di gruppo, con adattamento per target fragili. Conoscenza delle PAL e degli strumenti regionali di inclusione lavorativa (DULD, TIS, Convenzioni ex art. 14, isole formative).</p>	<p>Responsabile della presa in carico: Figura centrale nei percorsi di accompagnamento al lavoro, garantisce la presa in carico personalizzata dei destinatari, curando l'analisi del potenziale e l'attivazione delle opportunità più idonee. Opera in raccordo con il Collocamento Mirato, le Antenne territoriali e i servizi locali, promuovendo una lettura multidimensionale dei bisogni. Come specialista dell'orientamento, facilita percorsi di gruppo attraverso il format "Club dei</p>

						<p>Mestieri", valorizzando la relazione tra pari, la consapevolezza di sé e lo sviluppo delle competenze trasversali. Contribuisce alla costruzione di progetti di vita coerenti e sostenibili, integrando strumenti di empowerment e servizi di supporto, in un'ottica di inclusione attiva e partecipata.</p>
Risorsa 1	<p>MESTIERI LOMBARDBIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</p>	<p>Specialista PAL e servizi al lavoro</p>	<p>Intermedio</p>	<p>Attività di presa in carico multidimensionale e accompagnamento al lavoro per persone con disabilità. Conduzione di percorsi di orientamento e coaching individuali e di gruppo, con adattamento per target fragili. Conoscenza delle PAL e degli strumenti regionali di inclusione lavorativa (DULD, TIS, Convenzioni ex art. 14, isole formative).</p>	<p>Responsabile della presa in carico: Figura centrale nei percorsi di accompagnamento al lavoro, garantisce la presa in carico personalizzata dei destinatari, curando l'analisi del potenziale e l'attivazione delle opportunità più idonee. Opera in raccordo con il Collocamento Mirato, le Antenne territoriali e i servizi locali, promuovendo una lettura multidimensionale dei bisogni. Come specialista dell'orientamento, facilita percorsi di gruppo attraverso il format "Club dei Mestieri", valorizzando la relazione tra pari, la consapevolezza di sé e lo sviluppo delle competenze trasversali. Contribuisce alla costruzione di progetti di vita coerenti e sostenibili, integrando strumenti di empowerment e servizi di supporto, in un'ottica di inclusione attiva e partecipata.</p>
Risorsa 1	<p>MESTIERI LOMBARDBIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</p>	<p>Specialista PAL e disabilità, Responsabile di area</p>	<p>Intermedio</p>	<p>Attività di presa in carico multidimensionale e accompagnamento al lavoro per persone con disabilità. Conduzione di percorsi di orientamento e coaching individuali e di gruppo, con adattamento per target fragili. Conoscenza delle PAL e degli strumenti regionali di inclusione lavorativa (DULD, TIS, Convenzioni ex art. 14, isole formative).</p>	<p>Responsabile della presa in carico: Figura centrale nei percorsi di accompagnamento al lavoro, garantisce la presa in carico personalizzata dei destinatari, curando l'analisi del potenziale e l'attivazione delle opportunità più idonee. Opera in raccordo con il Collocamento Mirato, le Antenne territoriali e i servizi locali, promuovendo una lettura multidimensionale dei bisogni. Come specialista dell'orientamento, facilita percorsi di gruppo attraverso il format "Club dei Mestieri", valorizzando la relazione tra pari,</p>

						la consapevolezza di sé e lo sviluppo delle competenze trasversali. Contribuisce alla costruzione di progetti di vita coerenti e sostenibili, integrando strumenti di empowerment e servizi di supporto, in un'ottica di inclusione attiva e partecipata.
Risorsa 1	MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva	Account commerciale e progetti speciali con le aziende	Intermedio	Conoscenza delle Academy4Impact. Promozione di percorsi di inclusione lavorativa presso aziende, anche in obbligo L.68. Costruzione di percorsi formativi in collaborazione con le aziende. Sensibilizzazione del mondo imprenditoriale e supporto alla cultura dell'inclusione.	Promoter Academy di area: Responsabile dello scouting aziendale e della co-progettazione dei percorsi di Academy4Impact. Cura il raccordo tra imprese, responsabili della presa in carico e Disability Manager, garantendo la coerenza tra fabbisogni aziendali e obiettivi individuali. Coordina le Academy multilocalizzate e promuove l'inclusione attiva attraverso esperienze formative ad alto impatto sociale.
Risorsa 1	MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva	Account commerciale e progetti speciali con le aziende	Intermedio	Conoscenza delle Academy4Impact. Promozione di percorsi di inclusione lavorativa presso aziende, anche in obbligo L.68. Costruzione di percorsi formativi in collaborazione con le aziende. Sensibilizzazione del mondo imprenditoriale e supporto alla cultura dell'inclusione.	Promoter Academy di area: Responsabile dello scouting aziendale e della co-progettazione dei percorsi di Academy4Impact. Cura il raccordo tra imprese, responsabili della presa in carico e Disability Manager, garantendo la coerenza tra fabbisogni aziendali e obiettivi individuali. Coordina le Academy multilocalizzate e promuove l'inclusione attiva attraverso esperienze formative ad alto impatto sociale.
Risorsa 1	MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva	Account commerciale e progetti speciali con le aziende	Intermedio	Conoscenza delle Academy4Impact. Promozione di percorsi di inclusione lavorativa presso aziende, anche in obbligo L.68. Costruzione di percorsi formativi in collaborazione con le aziende. Sensibilizzazione del mondo imprenditoriale e supporto alla cultura dell'inclusione.	Promoter Academy di area: Responsabile dello scouting aziendale e della co-progettazione dei percorsi di Academy4Impact. Cura il raccordo tra imprese, responsabili della presa in carico e Disability Manager, garantendo la coerenza tra fabbisogni aziendali e obiettivi individuali. Coordina le Academy multilocalizzate e promuove l'inclusione attiva attraverso esperienze formative ad alto impatto sociale.
Risorsa 1	MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva	Account commerciale e progetti speciali con le aziende	Intermedio	Conoscenza delle Academy4Impact. Promozione di percorsi di inclusione lavorativa presso aziende, anche in obbligo L.68. Costruzione di percorsi formativi in collaborazione con le aziende. Sensibilizzazione del mondo imprenditoriale e supporto alla cultura dell'inclusione.	Promoter Academy di area: Responsabile dello scouting aziendale e della co-progettazione dei percorsi di Academy4Impact. Cura il raccordo tra imprese, responsabili della presa in carico e Disability Manager, garantendo la coerenza tra fabbisogni aziendali e obiettivi individuali. Coordina le Academy multilocalizzate e promuove l'inclusione attiva attraverso esperienze formative ad alto impatto sociale.

	SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				di inclusione lavorativa presso aziende, anche in obbligo L.68. Costruzione di percorsi formativi in collaborazione con le aziende. Sensibilizzazione del mondo imprenditoriale e supporto alla cultura dell'inclusione.	della co-progettazione dei percorsi di Academy4Impact. Cura il raccordo tra imprese, responsabili della presa in carico e Disability Manager, garantendo la coerenza tra fabbisogni aziendali e obiettivi individuali. Coordina le Academy multilocalizzate e promuove l'inclusione attiva attraverso esperienze formative ad alto impatto sociale.
Risorsa 1	MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Disability manager	Intermedio	Esperienza nella gestione dei processi di inclusione lavorativa per persone con disabilità. Capacità di progettare e implementare interventi di adattamento del contesto lavorativo. Conoscenze in normativa su disabilità e inclusione (L.68/99, accomodamenti ragionevoli). Abilità nella formazione e sensibilizzazione del personale aziendale.	Figura specializzata nell'accompagnamento all'adattamento dei contesti lavorativi per persone con disabilità. Supporta aziende e cooperative nella definizione delle mansioni, nella formazione del personale e nella gestione delle barriere organizzative e relazionali. Favorisce ambienti inclusivi e sostenibili, intervenendo sia nella fase iniziale che durante i percorsi di inserimento, con attenzione alle dinamiche interne e alla relazione tra lavoratore e contesto.
Risorsa 1	MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Disability manager	Intermedio	Esperienza nella gestione dei processi di inclusione lavorativa per persone con disabilità. Capacità di progettare e implementare interventi di adattamento del contesto lavorativo. Conoscenze in normativa su disabilità e inclusione (L.68/99, accomodamenti ragionevoli). Abilità nella formazione e sensibilizzazione del personale aziendale.	Figura specializzata nell'accompagnamento all'adattamento dei contesti lavorativi per persone con disabilità. Supporta aziende e cooperative nella definizione delle mansioni, nella formazione del personale e nella gestione delle barriere organizzative e relazionali. Favorisce ambienti inclusivi e sostenibili, intervenendo sia nella fase iniziale che durante i percorsi di inserimento, con attenzione alle dinamiche interne e alla relazione tra lavoratore e contesto.
Risorsa 1	MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Disability manager	Intermedio	Esperienza nella gestione dei processi di inclusione lavorativa per persone con disabilità. Capacità di progettare e implementare interventi di adattamento del contesto lavorativo. Conoscenze in normativa su disabilità e inclusione (L.68/99, accomodamenti ragionevoli). Abilità	Figura specializzata nell'accompagnamento all'adattamento dei contesti lavorativi per persone con disabilità. Supporta aziende e cooperative nella definizione delle mansioni, nella formazione del personale e nella gestione delle barriere organizzative e relazionali. Favorisce

					nella formazione e sensibilizzazione del personale aziendale.	ambienti inclusivi e sostenibili, intervenendo sia nella fase iniziale che durante i percorsi di inserimento, con attenzione alle dinamiche interne e alla relazione tra lavoratore e contesto.
Risorsa 1	MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Disability manager	Intermedio	Esperienza nella gestione dei processi di inclusione lavorativa per persone con disabilità. Capacità di progettare e implementare interventi di adattamento del contesto lavorativo. Conoscenze in normativa su disabilità e inclusione (L.68/99, accomodamenti ragionevoli). Abilità nella formazione e sensibilizzazione del personale aziendale.	Figura specializzata nell'accompagnamento all'adattamento dei contesti lavorativi per persone con disabilità. Supporta aziende e cooperative nella definizione delle mansioni, nella formazione del personale e nella gestione delle barriere organizzative e relazionali. Favorisce ambienti inclusivi e sostenibili, intervenendo sia nella fase iniziale che durante i percorsi di inserimento, con attenzione alle dinamiche interne e alla relazione tra lavoratore e contesto.
Risorsa 1	MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Welfare Manager	Intermedio	Esperienza nel lavoro con persone con disabilità e caregiver per favorire l'autonomia e l'inclusione. Conoscenza delle misure di welfare nazionali e regionali.	Figura incaricata di facilitare l'accesso alle misure di welfare nazionali e regionali, attraverso attività di informazione, orientamento e accompagnamento personalizzato. Contribuisce alla costruzione di percorsi di inclusione sostenibili, integrando le opportunità di welfare nel progetto di vita della persona con disabilità. Coordina la predisposizione di strumenti informativi e promuove la diffusione delle conoscenze all'interno delle UO, anche attraverso la formazione interna peer-to-peer. Opera in stretta sinergia con i responsabili della presa in carico e con i servizi territoriali, valorizzando il welfare come leva di empowerment e autodeterminazione.
Risorsa 1	MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Educatrice finanziaria	Intermedio	Esperienza in educazione finanziaria per persone in condizione di fragilità. Competenze nella gestione del bilancio familiare e pianificazione economica personale, e nel rafforzamento	Figura incaricata di condurre percorsi individuali rivolti a persone con disabilità, finalizzati al rafforzamento delle competenze nella gestione consapevole delle risorse economiche. Attraverso un approccio

						<p>delle competenze nella gestione consapevole delle risorse economiche. Capacità di progettare percorsi individuali per promuovere autonomia e autodeterminazione.</p>	<p>personalizzato, promuove autonomia, autodeterminazione e capacità di pianificazione, contribuendo alla costruzione di progetti di vita sostenibili. Opera in sinergia con i responsabili della presa in carico e con gli altri servizi di supporto, integrando l'educazione finanziaria come strumento di empowerment e inclusione attiva.</p>
Risorsa 1	<p>MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</p>	<p>Direttrice Innovazione e Sviluppo, Esperta in PAL per la vulnerabilità (PhD)</p>	Senior	<p>Coordinamento di progetti complessi e reti multi-attore a livello regionale. Competenze scientifiche e metodologiche nella progettazione di strumenti innovativi per l'inclusione. Conoscenza approfondita delle PAL per la vulnerabilità e disabilità.</p>	<p>Gestione Focus Group Collocamenti Mirati/Cooperative, Sperimentazione modello valutativo qualità percorsi di inserimento lavorativo. Project manager, coordinamento progetto</p>	
Risorsa 2	<p>IL SOL.CO (SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE) DEL SERIO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA</p>	<p>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</p>	<p>Responsabile di area (servizi e progetti)</p>	Senior	<p>Esperienza nella gestione e coordinamento di servizi e progetti per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità. Competenze nel raccordo con stakeholder pubblici e privati e nella partecipazione a processi di co-progettazione. Conoscenza delle politiche per l'inclusione lavorativa e dei servizi socio-educativi per la disabilità.</p>	<p>Referente di progetto, figura di raccordo tra il progetto e la rete delle cooperative della propria base sociale. Promuove la partecipazione attiva delle cooperative alle opportunità progettuali e favorisce la condivisione di servizi e risorse utili ai percorsi di inclusione lavorativa. Partecipa al Tavolo di rete provinciale e ai Focus group tecnici dedicati alla cooperazione sociale.</p>	
Risorsa 2	<p>IL SOL.CO (SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE) DEL SERIO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA</p>	<p>3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</p>	<p>Educatore</p>	Intermedio	<p>Esperienza nella conduzione di colloqui educativi e percorsi di counselling rivolti a famiglie di persone con disabilità. Competenze nella mediazione familiare e nella gestione di dinamiche relazionali complesse.</p>	<p>Counselling familiare per il sostegno all'inclusione lavorativa: Figura educativa incaricata di accompagnare le famiglie di persone con disabilità nel percorso di orientamento e inserimento lavorativo, in coerenza con il progetto di vita individuale. Attraverso interventi personalizzati, favorisce una visione condivisa delle potenzialità della persona, rafforza il ruolo della famiglia come risorsa attiva e promuove il dialogo costruttivo tra aspettative familiari e bisogni individuali. Opera in stretta sinergia</p>	

						con il Responsabile della presa in carico e con i servizi territoriali, contribuendo alla costruzione di percorsi inclusivi e sostenibili.
Risorsa 3	A&I - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Responsabile di area (servizi e progetti)	Senior	Esperienza nella gestione e coordinamento di servizi e progetti per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità. Competenze nel raccordo con stakeholder pubblici e privati e nella partecipazione a processi di co-progettazione. Conoscenza delle politiche per l'inclusione lavorativa e dei servizi socio-educativi per la disabilità.	Referente di progetto, partecipa al Tavolo di rete provinciale, portando la sua esperienza consolidata nell'accompagnamento al lavoro di persone con disabilità e fragilità sociali, contribuendo attivamente all'identificazione e alla segnalazione di potenziali destinatari, in raccordo con le Antenne territoriali di Mestieri Lombardia. Sperimentazione l'utilizzo dello strumento di mappatura delle opportunità territoriali in una prospettiva operativa e multidimensionale, Partecipazione Focus Group tecnici dedicati alla cooperazione sociale, offrendo un contributo qualificato alla definizione dello strumento valutativo, con riferimento alle condizioni organizzative, relazionali e territoriali che influenzano la qualità dei percorsi.
Risorsa 4	CONSORZIO COOPERHO ALTO MILANESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Responsabile di area (servizi e progetti)	Senior	Esperienza nella gestione e coordinamento di servizi e progetti per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità. Competenze nel raccordo con stakeholder pubblici e privati e nella partecipazione a processi di co-progettazione. Conoscenza delle politiche per l'inclusione lavorativa e dei servizi socio-educativi per la disabilità.	Referente di progetto, figura di raccordo tra il progetto e la rete delle cooperative della propria base sociale. Promuove la partecipazione attiva delle cooperative alle opportunità progettuali e favorisce la condivisione di servizi e risorse utili ai percorsi di inclusione lavorativa. Partecipa al Tavolo di rete provinciale e ai Focus group tecnici dedicati alla cooperazione sociale.
Risorsa 4	CONSORZIO COOPERHO ALTO MILANESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Educatore	Intermedio	Esperienza nella conduzione di colloqui educativi e percorsi di counselling rivolti a famiglie di persone con disabilità. Competenze nella mediazione familiare e nella gestione di dinamiche relazionali complesse.	Counselling familiare per il sostegno all'inclusione lavorativa: Figura educativa incaricata di accompagnare le famiglie di persone con disabilità nel percorso di orientamento e inserimento lavorativo, in coerenza con il progetto di vita individuale. Attraverso interventi

						personalizzati, favorisce una visione condivisa delle potenzialità della persona, rafforza il ruolo della famiglia come risorsa attiva e promuove il dialogo costruttivo tra aspettative familiari e bisogni individuali. Opera in stretta sinergia con il Responsabile della presa in carico e con i servizi territoriali, contribuendo alla costruzione di percorsi inclusivi e sostenibili.
Risorsa 5	CONSORZIO COMUNITA' BRIANZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Responsabile di area (servizi e progetti)	Senior	Esperienza nella gestione e coordinamento di servizi e progetti per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità. Competenze nel raccordo con stakeholder pubblici e privati e nella partecipazione a processi di co-progettazione. Conoscenza delle politiche per l'inclusione lavorativa e dei servizi socio-educativi per la disabilità.	Referente di progetto, figura di raccordo tra il progetto e la rete delle cooperative della propria base sociale. Promuove la partecipazione attiva delle cooperative alle opportunità progettuali e favorisce la condivisione di servizi e risorse utili ai percorsi di inclusione lavorativa. Partecipa al Tavolo di rete provinciale e ai Focus group tecnici dedicati alla cooperazione sociale.
Risorsa 5	CONSORZIO COMUNITA' BRIANZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Educatore	Intermedio	Esperienza nella conduzione di colloqui educativi e percorsi di counselling rivolti a famiglie di persone con disabilità. Competenze nella mediazione familiare e nella gestione di dinamiche relazionali complesse.	Counselling familiare per il sostegno all'inclusione lavorativa: Figura educativa incaricata di accompagnare le famiglie di persone con disabilità nel percorso di orientamento e inserimento lavorativo, in coerenza con il progetto di vita individuale. Attraverso interventi personalizzati, favorisce una visione condivisa delle potenzialità della persona, rafforza il ruolo della famiglia come risorsa attiva e promuove il dialogo costruttivo tra aspettative familiari e bisogni individuali. Opera in stretta sinergia con il Responsabile della presa in carico e con i servizi territoriali, contribuendo alla costruzione di percorsi inclusivi e sostenibili.
Risorsa 6	CONSORZIO CONSOLIDA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Responsabile di area (servizi e progetti)	Senior	Esperienza nella gestione e coordinamento di servizi e progetti per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità. Competenze nel raccordo con	Referente di progetto, figura di raccordo tra il progetto e la rete delle cooperative della propria base sociale. Promuove la partecipazione attiva delle cooperative alle opportunità progettuali e

					stakeholder pubblici e privati e nella partecipazione a processi di co-progettazione. Conoscenza delle politiche per l'inclusione lavorativa e dei servizi socio-educativi per la disabilità.	favorisce la condivisione di servizi e risorse utili ai percorsi di inclusione lavorativa. Partecipa al Tavolo di rete provinciale e ai Focus group tecnici dedicati alla cooperazione sociale.
Risorsa 6	CONSORZIO CONSOLIDA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Educatore	Intermedio	Esperienza nella conduzione di colloqui educativi e percorsi di counselling rivolti a famiglie di persone con disabilità. Competenze nella mediazione familiare e nella gestione di dinamiche relazionali complesse.	Counselling familiare per il sostegno all'inclusione lavorativa: Figura educativa incaricata di accompagnare le famiglie di persone con disabilità nel percorso di orientamento e inserimento lavorativo, in coerenza con il progetto di vita individuale. Attraverso interventi personalizzati, favorisce una visione condivisa delle potenzialità della persona, rafforza il ruolo della famiglia come risorsa attiva e promuove il dialogo costruttivo tra aspettative familiari e bisogni individuali. Opera in stretta sinergia con il Responsabile della presa in carico e con i servizi territoriali, contribuendo alla costruzione di percorsi inclusivi e sostenibili.
Risorsa 7	CONSORZIO ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Responsabile di area (servizi e progetti)	Senior	Esperienza nella gestione e coordinamento di servizi e progetti per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità. Competenze nel raccordo con stakeholder pubblici e privati e nella partecipazione a processi di co-progettazione. Conoscenza delle politiche per l'inclusione lavorativa e dei servizi socio-educativi per la disabilità.	Referente di progetto, figura di raccordo tra il progetto e la rete delle cooperative della propria base sociale. Promuove la partecipazione attiva delle cooperative alle opportunità progettuali e favorisce la condivisione di servizi e risorse utili ai percorsi di inclusione lavorativa. Partecipa al Tavolo di rete provinciale e ai Focus group tecnici dedicati alla cooperazione sociale.
Risorsa 7	CONSORZIO ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Educatore	Intermedio	Esperienza nella conduzione di colloqui educativi e percorsi di counselling rivolti a famiglie di persone con disabilità. Competenze nella mediazione familiare e nella gestione di dinamiche relazionali complesse.	Counselling familiare per il sostegno all'inclusione lavorativa: Figura educativa incaricata di accompagnare le famiglie di persone con disabilità nel percorso di orientamento e inserimento lavorativo, in coerenza con il progetto di vita individuale. Attraverso interventi personalizzati, favorisce una visione condivisa

						delle potenzialità della persona, rafforza il ruolo della famiglia come risorsa attiva e promuove il dialogo costruttivo tra aspettative familiari e bisogni individuali. Opera in stretta sinergia con il Responsabile della presa in carico e con i servizi territoriali, contribuendo alla costruzione di percorsi inclusivi e sostenibili.
Risorsa 8	CONSORZIO FARSI PROSSIMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Responsabile di area (servizi e progetti)	Senior	Esperienza nella gestione e coordinamento di servizi e progetti per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità. Competenze nel raccordo con stakeholder pubblici e privati e nella partecipazione a processi di co-progettazione. Conoscenza delle politiche per l'inclusione lavorativa e dei servizi socio-educativi per la disabilità.	Referente di progetto, figura di raccordo tra il progetto e la rete delle cooperative della propria base sociale. Promuove la partecipazione attiva delle cooperative alle opportunità progettuali e favorisce la condivisione di servizi e risorse utili ai percorsi di inclusione lavorativa. Partecipa al Tavolo di rete provinciale e ai Focus group tecnici dedicati alla cooperazione sociale.
Risorsa 8	CONSORZIO FARSI PROSSIMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Educatore	Intermedio	Esperienza nella conduzione di colloqui educativi e percorsi di counselling rivolti a famiglie di persone con disabilità. Competenze nella mediazione familiare e nella gestione di dinamiche relazionali complesse.	Counselling familiare per il sostegno all'inclusione lavorativa: Figura educativa incaricata di accompagnare le famiglie di persone con disabilità nel percorso di orientamento e inserimento lavorativo, in coerenza con il progetto di vita individuale. Attraverso interventi personalizzati, favorisce una visione condivisa delle potenzialità della persona, rafforza il ruolo della famiglia come risorsa attiva e promuove il dialogo costruttivo tra aspettative familiari e bisogni individuali. Opera in stretta sinergia con il Responsabile della presa in carico e con i servizi territoriali, contribuendo alla costruzione di percorsi inclusivi e sostenibili.
Risorsa 9	IL SEGNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Operatore dell'Inserimento Lavorativo	Intermedio	Esperienza nell'accompagnamento di persone con disabilità in percorsi di inclusione socio-lavorativa. Conoscenza delle dinamiche legate alla disabilità e delle strategie per favorire	Figura incaricata di garantire l'accompagnamento personalizzato delle persone inserite in Tirocini di Inclusione Sociale (TIS) presso cooperative ospitanti. Supporta aziende e cooperative nella

						gestione dei percorsi di adattamento del contesto, con particolare attenzione alle situazioni di disabilità psichica, fornendo consulenza sull'organizzazione del lavoro e sulle dinamiche relazionali. Contribuisce alla creazione di contesti inclusivi e sostenibili, intervenendo sia nella fase di avvio che durante il tirocinio, in raccordo con i Responsabili della presa in carico e con i Disability Manager.
Risorsa 9	IL SEGNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Responsabile di area (servizi e progetti)	Senior	Esperienza nella gestione e coordinamento di servizi e progetti per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità. Competenze nel raccordo con stakeholder pubblici e privati e nella partecipazione a processi di co-progettazione. Conoscenza delle politiche per l'inclusione lavorativa e dei servizi socio-educativi per la disabilità.	Partecipa ai focus group tecnici dedicati alla cooperazione sociale, contribuendo alla co-progettazione dello strumento di valutazione qualitativa degli inserimenti lavorativi. Offre il punto di vista operativo delle cooperative sociali, portando esperienze concrete sui processi di inclusione a partire dalle Convenzioni ex art. 14. Favorisce l'integrazione tra dimensione sociale e lavorativa, collaborando alla definizione di strategie condivise e alla diffusione di buone pratiche all'interno della rete territoriale.
Risorsa 10	CONSORZIO SOL.CO CITTA' APERTA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Responsabile di area (servizi e progetti)	Senior	Esperienza nella gestione e coordinamento di servizi e progetti per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità. Competenze nel raccordo con stakeholder pubblici e privati e nella partecipazione a processi di co-progettazione. Conoscenza delle politiche per l'inclusione lavorativa e dei servizi socio-educativi per la disabilità.	Referente di progetto, figura di raccordo tra il progetto e la rete delle cooperative della propria base sociale. Promuove la partecipazione attiva delle cooperative alle opportunità progettuali e favorisce la condivisione di servizi e risorse utili ai percorsi di inclusione lavorativa. Partecipa al Tavolo di rete provinciale e ai Focus group tecnici dedicati alla cooperazione sociale.
Risorsa 10	CONSORZIO SOL.CO CITTA' APERTA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Educatore	Intermedio	Esperienza nella conduzione di colloqui educativi e percorsi di counselling rivolti a famiglie di persone con disabilità. Competenze nella mediazione familiare e nella gestione di dinamiche relazionali complesse.	Counselling familiare per il sostegno all'inclusione lavorativa: Figura educativa incaricata di accompagnare le famiglie di persone con disabilità nel percorso di orientamento e inserimento lavorativo, in coerenza con il progetto di vita individuale. Attraverso interventi

						personalizzati, favorisce una visione condivisa delle potenzialità della persona, rafforza il ruolo della famiglia come risorsa attiva e promuove il dialogo costruttivo tra aspettative familiari e bisogni individuali. Opera in stretta sinergia con il Responsabile della presa in carico e con i servizi territoriali, contribuendo alla costruzione di percorsi inclusivi e sostenibili.
Risorsa 11	CONSORZIO SOL.CO CREMONA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Responsabile di area (servizi e progetti)	Senior	Esperienza nella gestione e coordinamento di servizi e progetti per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità. Competenze nel raccordo con stakeholder pubblici e privati e nella partecipazione a processi di co-progettazione. Conoscenza delle politiche per l'inclusione lavorativa e dei servizi socio-educativi per la disabilità.	Referente di progetto, figura di raccordo tra il progetto e la rete delle cooperative della propria base sociale. Promuove la partecipazione attiva delle cooperative alle opportunità progettuali e favorisce la condivisione di servizi e risorse utili ai percorsi di inclusione lavorativa. Partecipa al Tavolo di rete provinciale e ai Focus group tecnici dedicati alla cooperazione sociale.
Risorsa 11	CONSORZIO SOL.CO CREMONA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Educatore	Intermedio	Esperienza nella conduzione di colloqui educativi e percorsi di counselling rivolti a famiglie di persone con disabilità. Competenze nella mediazione familiare e nella gestione di dinamiche relazionali complesse.	Counselling familiare per il sostegno all'inclusione lavorativa: Figura educativa incaricata di accompagnare le famiglie di persone con disabilità nel percorso di orientamento e inserimento lavorativo, in coerenza con il progetto di vita individuale. Attraverso interventi personalizzati, favorisce una visione condivisa delle potenzialità della persona, rafforza il ruolo della famiglia come risorsa attiva e promuove il dialogo costruttivo tra aspettative familiari e bisogni individuali. Opera in stretta sinergia con il Responsabile della presa in carico e con i servizi territoriali, contribuendo alla costruzione di percorsi inclusivi e sostenibili.
Risorsa 12	CONSORZIO SIR SOLIDARIETA' IN RETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Responsabile di area (servizi e progetti)	Senior	Esperienza nella gestione e coordinamento di servizi e progetti per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità. Competenze nel raccordo con	Referente di progetto, figura di raccordo tra il progetto e la rete delle cooperative della propria base sociale. Promuove la partecipazione attiva delle cooperative alle opportunità progettuali e

					stakeholder pubblici e privati e nella partecipazione a processi di co-progettazione. Conoscenza delle politiche per l'inclusione lavorativa e dei servizi socio-educativi per la disabilità.	favorisce la condivisione di servizi e risorse utili ai percorsi di inclusione lavorativa. Partecipa al Tavolo di rete provinciale e ai Focus group tecnici dedicati alla cooperazione sociale.
Risorsa 12	CONSORZIO SIR SOLIDARIETA' IN RETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Educatore	Intermedio	Esperienza nella conduzione di colloqui educativi e percorsi di counselling rivolti a famiglie di persone con disabilità. Competenze nella mediazione familiare e nella gestione di dinamiche relazionali complesse.	Counselling familiare per il sostegno all'inclusione lavorativa: Figura educativa incaricata di accompagnare le famiglie di persone con disabilità nel percorso di orientamento e inserimento lavorativo, in coerenza con il progetto di vita individuale. Attraverso interventi personalizzati, favorisce una visione condivisa delle potenzialità della persona, rafforza il ruolo della famiglia come risorsa attiva e promuove il dialogo costruttivo tra aspettative familiari e bisogni individuali. Opera in stretta sinergia con il Responsabile della presa in carico e con i servizi territoriali, contribuendo alla costruzione di percorsi inclusivi e sostenibili.
Risorsa 13	NATURCOOP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Operatore dell'Inserimento Lavorativo	Intermedio	Esperienza nell'accompagnamento di persone con disabilità in percorsi di inclusione socio-lavorativa. Conoscenza delle dinamiche legate alla disabilità e delle strategie per favorire l'integrazione nei contesti di lavoro.	Figura incaricata di garantire l'accompagnamento personalizzato delle persone inserite in Tirocini di Inclusione Sociale (TIS) presso cooperative ospitanti. Supporta aziende e cooperative nella gestione dei percorsi di adattamento del contesto, con particolare attenzione alle situazioni di disabilità psichica, fornendo consulenza sull'organizzazione del lavoro e sulle dinamiche relazionali. Contribuisce alla creazione di contesti inclusivi e sostenibili, intervenendo sia nella fase di avvio che durante il tirocinio, in raccordo con i Responsabili della presa in carico e con i Disability Manager.
Risorsa 13	NATURCOOP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Responsabile di area (servizi e progetti)	Senior	Esperienza nella gestione e coordinamento di servizi e progetti per l'inclusione lavorativa	Partecipa ai focus group tecnici dedicati alla cooperazione sociale, contribuendo alla co-progettazione

					<p>di persone con disabilità. Competenze nel raccordo con stakeholder pubblici e privati e nella partecipazione a processi di co-progettazione. Conoscenza delle politiche per l'inclusione lavorativa e dei servizi socio-educativi per la disabilità.</p>	<p>dello strumento di valutazione qualitativa degli inserimenti lavorativi. Offre il punto di vista operativo delle cooperative sociali, portando esperienze concrete sui processi di inclusione a partire dalle Convenzioni ex art. 14. Favorisce l'integrazione tra dimensione sociale e lavorativa, collaborando alla definizione di strategie condivise e alla diffusione di buone pratiche all'interno della rete territoriale.</p>
Risorsa 14	MONDOVISIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	<p>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</p>	Operatore dell'Inserimento Lavorativo	Intermedio	<p>Esperienza nell'accompagnamento di persone con disabilità in percorsi di inclusione socio-lavorativa. Conoscenza delle dinamiche legate alla disabilità e delle strategie per favorire l'integrazione nei contesti di lavoro.</p>	<p>Figura incaricata di garantire l'accompagnamento personalizzato delle persone inserite in Tirocini di Inclusione Sociale (TIS) presso cooperative ospitanti. Supporta aziende e cooperative nella gestione dei percorsi di adattamento del contesto, con particolare attenzione alle situazioni di disabilità psichica, fornendo consulenza sull'organizzazione del lavoro e sulle dinamiche relazionali. Contribuisce alla creazione di contesti inclusivi e sostenibili, intervenendo sia nella fase di avvio che durante il tirocinio, in raccordo con i Responsabili della presa in carico e con i Disability Manager.</p>
Risorsa 14	MONDOVISIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	<p>3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</p>	Responsabile di area (servizi e progetti)	Senior	<p>Esperienza nella gestione e coordinamento di servizi e progetti per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità. Competenze nel raccordo con stakeholder pubblici e privati e nella partecipazione a processi di co-progettazione. Conoscenza delle politiche per l'inclusione lavorativa e dei servizi socio-educativi per la disabilità.</p>	<p>Partecipa ai focus group tecnici dedicati alla cooperazione sociale, contribuendo alla co-progettazione dello strumento di valutazione qualitativa degli inserimenti lavorativi. Offre il punto di vista operativo delle cooperative sociali, portando esperienze concrete sui processi di inclusione a partire dalle Convenzioni ex art. 14. Favorisce l'integrazione tra dimensione sociale e lavorativa, collaborando alla definizione di strategie condivise e alla diffusione di buone pratiche all'interno della rete territoriale.</p>
Risorsa 15	SOCIALIS - CENTRO STUDI IN IMPRESE	<p>1) Laboratori per le abilità e la</p>	Esperto in modelli di	Intermedio	<p>Competenze nella progettazione e</p>	<p>Contribuisce alla definizione dello</p>

	COOPERATIVE, SOCIALI ED ENTI NON PROFIT - IMPRESA SOCIALE	partecipazione attiva	valutazione e analisi		implementazione di strumenti di analisi e valutazione. Esperienza nella definizione di strumenti di mappatura e raccolta dati. Capacità di condurre analisi qualitative e quantitative per progetti di inclusione sociale.	strumento di mappatura territoriale e alla sua sperimentazione. Supporta il monitoraggio dell'impatto dei percorsi individuali, raccogliendo dati e analizzando indicatori di efficacia. Collabora con il team di progetto per garantire coerenza metodologica e applicazione operativa degli strumenti sviluppati.
Risorsa 15	SOCIALIS - CENTRO STUDI IN IMPRESE COOPERATIVE, SOCIALI ED ENTI NON PROFIT - IMPRESA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Esperto in modelli di valutazione e analisi	Senior	Esperienza consolidata nello sviluppo di modelli valutativi per politiche attive e inclusione lavorativa. Competenze scientifiche nella progettazione di strumenti di analisi qualitativa e quantitativa. Capacità di coordinare processi partecipati e focus group multi-stakeholder. Esperienza nella definizione di indicatori di risultato e impatto per progetti complessi. Capacità di elaborare report di sintesi e analisi per la valutazione qualitativa e quantitativa. Supervisione metodologica e scientifica delle attività di monitoraggio e valutazione di impatto.	Coordina lo sviluppo e la sperimentazione del modello valutativo della qualità dei percorsi di inserimento lavorativo e della valutazione integrata del potenziale. Guida la progettazione metodologica e i focus group con Collocamenti Mirati e cooperative sociali, assicurando la validazione scientifica dello strumento di valutazione qualitativa degli inserimenti lavorativi. Assume la responsabilità del monitoraggio e della valutazione complessiva del progetto, elaborando analisi di impatto e raccomandazioni strategiche per la modellizzazione di buone prassi. L'impianto valutativo si articolerà su due dimensioni principali: monitoraggio di processo, volto a rilevare l'andamento delle attività, la coerenza con la pianificazione, il livello di coinvolgimento dei partner e la qualità dell'attuazione operativa; valutazione di risultato e di impatto, finalizzata a misurare gli effetti del progetto in termini di miglioramento della qualità dei percorsi di inclusione lavorativa, di consolidamento degli ecosistemi territoriali e di benessere delle persone con disabilità coinvolte. L'attività di monitoraggio consentirà la raccolta sistematica di dati quantitativi e qualitativi, attraverso l'utilizzo di indicatori specifici di output e outcome. In raccordo con il capofila curerà la realizzazione dei seguenti prodotti: ¿ Set di strumenti per il monitoraggio che potranno essere utilizzati con continuità dai partner

						di progetto; Report di valutazione di impatto. La relazione finale includerà i dati raccolti, le analisi effettuate e raccomandazioni, sarà finalizzato a fornire una visione chiara e approfondita degli impatti del progetto e potrà essere utilizzato per comunicare i risultati agli stakeholder, prendere decisioni strategiche o migliorare la progettazione sociale futura.
Risorsa 16	SOL.CO MANTOVA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Responsabile di area (servizi e progetti)	Senior	Esperienza nella gestione e coordinamento di servizi e progetti per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità. Competenze nel raccordo con stakeholder pubblici e privati e nella partecipazione a processi di co-progettazione. Conoscenza delle politiche per l'inclusione lavorativa e dei servizi socio-educativi per la disabilità.	Referente di progetto, figura di raccordo tra il progetto e la rete delle cooperative della propria base sociale. Promuove la partecipazione attiva delle cooperative alle opportunità progettuali e favorisce la condivisione di servizi e risorse utili ai percorsi di inclusione lavorativa. Partecipa al Tavolo di rete provinciale e ai Focus group tecnici dedicati alla cooperazione sociale.
Risorsa 16	SOL.CO MANTOVA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Educatore	Intermedio	Esperienza nella conduzione di colloqui educativi e percorsi di counselling rivolti a famiglie di persone con disabilità. Competenze nella mediazione familiare e nella gestione di dinamiche relazionali complesse.	Counselling familiare per il sostegno all'inclusione lavorativa: Figura educativa incaricata di accompagnare le famiglie di persone con disabilità nel percorso di orientamento e inserimento lavorativo, in coerenza con il progetto di vita individuale. Attraverso interventi personalizzati, favorisce una visione condivisa delle potenzialità della persona, rafforza il ruolo della famiglia come risorsa attiva e promuove il dialogo costruttivo tra aspettative familiari e bisogni individuali. Opera in stretta sinergia con il Responsabile della presa in carico e con i servizi territoriali, contribuendo alla costruzione di percorsi inclusivi e sostenibili.
Risorsa 17	OPERA COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Operatore dell'Inserimento Lavorativo	Intermedio	Esperienza nell'accompagnamento di persone con disabilità in percorsi di inclusione socio-lavorativa. Conoscenza delle dinamiche legate	Figura incaricata di garantire l'accompagnamento personalizzato delle persone inserite in Tirocini di Inclusione Sociale (TIS) presso

					<p>alla disabilità e delle strategie per favorire l'integrazione nei contesti di lavoro.</p>	<p>cooperative ospitanti. Supporta aziende e cooperative nella gestione dei percorsi di adattamento del contesto, con particolare attenzione alle situazioni di disabilità psichica, fornendo consulenza sull'organizzazione del lavoro e sulle dinamiche relazionali. Contribuisce alla creazione di contesti inclusivi e sostenibili, intervenendo sia nella fase di avvio che durante il tirocinio, in raccordo con i Responsabili della presa in carico e con i Disability Manager.</p>
Risorsa 17	OPERA COOPERATIVA SOCIALE	3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Responsabile di area (servizi e progetti)	Senior	<p>Esperienza nella gestione e coordinamento di servizi e progetti per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità. Competenze nel raccordo con stakeholder pubblici e privati e nella partecipazione a processi di co-progettazione. Conoscenza delle politiche per l'inclusione lavorativa e dei servizi socio-educativi per la disabilità.</p>	<p>Partecipa ai focus group tecnici dedicati alla cooperazione sociale, contribuendo alla co-progettazione dello strumento di valutazione qualitativa degli inserimenti lavorativi. Offre il punto di vista operativo delle cooperative sociali, portando esperienze concrete sui processi di inclusione a partire dalle Convenzioni ex art. 14. Favorisce l'integrazione tra dimensione sociale e lavorativa, collaborando alla definizione di strategie condivise e alla diffusione di buone pratiche all'interno della rete territoriale.</p>
Risorsa 18	PROVINCIA DI BERGAMO	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Project manager e esperto servizi per la disabilità	Intermedio	<p>Esperienza consolidata nella programmazione e gestione di interventi per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità. Competenze tecniche nell'ambito delle politiche attive del lavoro e dei servizi socio-educativi rivolti a persone con fragilità. Capacità di coordinamento interistituzionale e partecipazione a processi di progettazione integrata, con attenzione alla valorizzazione delle reti territoriali e alla qualità dei percorsi attivati.</p>	<p>Agisce come referente di progetto per il proprio ente, garantendo il raccordo operativo con il capofila e i partner territoriali. Partecipa al Tavolo di raccordo provinciale segue la sperimentazione dello strumento di mappatura territoriale, fornendo dati e validando la sua applicazione nel contesto provinciale. Partecipa ai focus group tecnici, collaborando al processo di co-modellizzazione e coordina la sperimentazione dello strumento valutativo a livello provinciale, con focus specifico sulle Convenzioni ex art. 14, assicurando coerenza con le prassi operative dei servizi pubblici.</p>

Risorsa 19	CREMONA	<p>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</p> <p>3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</p>	Project manager e esperto servizi per la disabilità	Intermedio	<p>Esperienza nella gestione di servizi territoriali per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, con approccio multidimensionale. Competenze tecniche nell'integrazione tra politiche attive del lavoro e servizi socio-sanitari. Capacità di coordinamento progettuale e partecipazione a processi di rete, con attenzione alla costruzione di percorsi personalizzati e alla valorizzazione delle risorse locali.</p>	<p>Agisce come referente di progetto per il proprio ente, garantendo il raccordo operativo con il capofila e i partner territoriali. Partecipa al Tavolo di raccordo provinciale favorendo l'integrazione fra politiche del lavoro e servizi socio-assistenziali, e ai Focus group tecnici collaborando al processo di co-modellizzazione. Segue la sperimentazione dello strumento di mappatura territoriale e dello strumento valutativo a livello di Ambito, assicurando coerenza con le prassi operative dei servizi pubblici.</p>
Risorsa 20	SOL.CO SONDRIO SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	<p>1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</p> <p>3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</p>	Responsabile di area (servizi e progetti)	Senior	<p>Esperienza nella gestione e coordinamento di servizi e progetti per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità. Competenze nel raccordo con stakeholder pubblici e privati e nella partecipazione a processi di co-progettazione. Conoscenza delle politiche per l'inclusione lavorativa e dei servizi socio-educativi per la disabilità.</p>	<p>Referente di progetto, figura di raccordo tra il progetto e la rete delle cooperative della propria base sociale. Promuove la partecipazione attiva delle cooperative alle opportunità progettuali e favorisce la condivisione di servizi e risorse utili ai percorsi di inclusione lavorativa. Partecipa al Tavolo di rete provinciale e ai Focus group tecnici dedicati alla cooperazione sociale.</p>
Risorsa 20	SOL.CO SONDRIO SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	<p>3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</p>	Educatore	Intermedio	<p>Esperienza nella conduzione di colloqui educativi e percorsi di counselling rivolti a famiglie di persone con disabilità. Competenze nella mediazione familiare e nella gestione di dinamiche relazionali complesse.</p>	<p>Counselling familiare per il sostegno all'inclusione lavorativa: Figura educativa incaricata di accompagnare le famiglie di persone con disabilità nel percorso di orientamento e inserimento lavorativo, in coerenza con il progetto di vita individuale. Attraverso interventi personalizzati, favorisce una visione condivisa delle potenzialità della persona, rafforza il ruolo della famiglia come risorsa attiva e promuove il dialogo costruttivo tra aspettative familiari e bisogni individuali. Opera in stretta sinergia con il Responsabile della presa in carico e con i servizi territoriali, contribuendo alla costruzione di percorsi inclusivi e sostenibili.</p>

Risorsa 21	CUM SORTIS SOL.CO BASSA BERGAMASCA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1) Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva 3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Responsabile di area (servizi e progetti)	Senior	Esperienza nella gestione e coordinamento di servizi e progetti per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità. Competenze nel raccordo con stakeholder pubblici e privati e nella partecipazione a processi di co- progettazione. Conoscenza delle politiche per l'inclusione lavorativa e dei servizi socio-educativi per la disabilità.	Referente di progetto, figura di raccordo tra il progetto e la rete delle cooperative della propria base sociale. Promuove la partecipazione attiva delle cooperative alle opportunità progettuali e favorisce la condivisione di servizi e risorse utili ai percorsi di inclusione lavorativa. Partecipa al Tavolo di rete provinciale e ai Focus group tecnici dedicati alla cooperazione sociale.
Risorsa 21	CUM SORTIS SOL.CO BASSA BERGAMASCA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3) Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva	Educatore	Intermedio	Esperienza nella conduzione di colloqui educativi e percorsi di counselling rivolti a famiglie di persone con disabilità. Competenze nella mediazione familiare e nella gestione di dinamiche relazionali complesse.	Counselling familiare per il sostegno all'inclusione lavorativa: Figura educativa incaricata di accompagnare le famiglie di persone con disabilità nel percorso di orientamento e inserimento lavorativo, in coerenza con il progetto di vita individuale. Attraverso interventi personalizzati, favorisce una visione condivisa delle potenzialità della persona, rafforza il ruolo della famiglia come risorsa attiva e promuove il dialogo costruttivo tra aspettative familiari e bisogni individuali. Opera in stretta sinergia con il Responsabile della presa in carico e con i servizi territoriali, contribuendo alla costruzione di percorsi inclusivi e sostenibili.

Numero progressivo risorsa: Indicare, tramite numerazione progressiva, le risorse individuate per il gruppo di lavoro. Il numero progressivo dovrà corrispondere a quello indicato nella Scheda dettaglio costi (Allegato A4).

Partner: indicare le risorse di tutti i partner incluso il capofila.

Linea di intervento: Indicare le linee di intervento nell'ambito delle quali verrà impiegata la risorsa con riferimento alle linee di intervento previste dall'Avviso

Anzianità: Junior (fino a 2 anni di esperienza); intermedio (da 2 a 5 anni di esperienza); senior (oltre 5 anni di esperienza).

Esperienza professionale pregressa/profilo professionale: qualora la risorsa non sia stata già individuata deve essere descritto il profilo professionale della risorsa che verrà selezionata.

Ruolo nel progetto: Qualora la risorsa sia impiegata con più ruoli devono essere indicati tutti

Indicare le eventuali risorse del gruppo di lavoro che ricoprono cariche sociali all'interno delle organizzazioni di riferimento.

Numero progressivo risorsa	Nome e cognome	Partner	Carica sociale ricoperta	Ruolo nel progetto	Delibera del Consiglio Direttivo
----------------------------	----------------	---------	--------------------------	--------------------	----------------------------------

Numero progressivo risorsa: indicare il numero progressivo con cui si è individuata la risorsa nella tabella precedente.

Ruolo nel progetto: Qualora la risorsa sia impiegata con più ruoli devono essere indicati tutti

Delibera del Consiglio Direttivo: se già adottata, inserire i riferimenti alla delibera del Consiglio Direttivo che autorizza la partecipazione della risorsa al progetto.

PARTE C

SCHEDA DETTAGLIO PER L'ANALISI E VALUTAZIONE PIANO DEI CONTI

La presente sezione richiede la compilazione della "Scheda dettaglio costi" (Allegato A4).

La scheda dovrà fornire sia il dettaglio dei costi per le risorse umane che compongono il gruppo di lavoro in coerenza con la descrizione offerta al punto 15, sia ove previste, il dettaglio relativo ai costi delle indennità di tirocinio versate ai partecipanti.

I costi risultanti dall'Allegato A4 dovranno corrispondere al valore complessivo della voce di costo personale indicato nel Piano dei conti e al valore complessivo della voce di costo indennità versate ai partecipanti.

DENOMINAZIONE ENTE CAPOFILIA

MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Luogo e Data

Milano (Milano), 14/10/2025

Il Legale rappresentante o Soggetto
Delegato [DELL'ENTE CAPOFILIA]

(documento firmato digitalmente)